Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 2 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.327 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

PERTINI CERCA UNA SOLUZIONE RAPIDA MA LA CRISI RESTA AVVOLTA NEL BUIO

Stamane l'incarico a Forlani Terremoto al vertice del Psi

Craxi si è dimesso con la direzione: cerca la conferma a condizioni molto più favorevoli
Il presidente della Dc riluttante ad accettare - Tentativi di dirottamento su Piccoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Capo dello Stato convocherà per questa mattina al Quirinale l'on. Forlani e gli affiderà l'incarico di formare il nuovo governo. Paradossalmente l'ostacolo maggiore per Pertini sta proprio nella riluttanza di Forlani ad accettare di imbarcarsi in una impresa per nulla facile.

Per tutta la giornata di ieri il presidente della Democrazia cristiana ha cercato di «girare» le proprie quotazioni su Piccoli il quale, però, temendo di perdere la segreteria, ha mobilitato tutto il partito per fare pressioni su Forlani affinché faccia cadere le ultime riserve. Dopo aver posto, anche se non ufficialmente, il problema di garantire la presidenza del consiglio ad un esponente del partito di maggioranza, presidente e segretario mostrano parecchie titubanze nell'assumere direttamente tale responsabilità.

E' un gioco che potrebbe essere interrotto dall'emergere di una candidatura laica (Spadolini, Valiani?) se Pertini non fosse convinto che il primo tentativo spetti ad un democristiano. E siccome la crisi è grave e occorre fare in fretta il primo tentativo deve essere, possibilmente, di quelli destinati al successo, quindi ci vuole un candidato in grado di coagulare un largo consenso, quindi Forlani.

Questo il ragionamento di Pertini, e questo il Capo dello Stato lo ha ripetuto al diretto interessato ieri a più riprese.

Accanto alle pressioni provenienti dal Quirinale, Forlani ha dovuto fare i conti più o meno con tutto il partito. Ma il presidente della Dc è uomo abituato alle decisioni prese all'ultimo momento, per cui dovremo attendere sino a questa sera per conoscere l'esito di tutte queste pressioni.

Del resto, di dubbi più che legittimi sull'opportunità di imbarcarsi in una simile impresa Forlani ne può opporre in quantità. Quali garanzie serie ha di riuscire nel suo incarico? E se fallisse? Inoltre, quali prospettive si aprirebbero con un suo sì a Pertini, e quale governo sarebbe in grado di formare?

La posta in gioco è decisamente molto alta, e sullo sfondo non manca il fantasma di una nuova consultazione elettorale. Il problema non è tanto nella formula del nuovo esecutivo (un pentapartito, infatti, rischierebbe di far aumentare il numero dei franchi tiratori) quanto nella soluzione del nodo politico di fondo: proseguire nel rapporto privilegiato Dc-Psi tendente a chiudere il Partito comunista in un isolamento le cui conseguenze negative sono state sperimentate in questi mesi, oppure dar vita ad un governo capace di avviare ad un dialogo più costruttivo con l'opposizione comunista.

Anche in questa occasione il ruolo decisivo spetta al Psi di Bettino Craxi. Il leader milanese ha chiesto garanzie alla Dc per dar vita ad una nuova collaborazione e Piccoli si è affrettato ad assicurargliele. Avanti di questo passo lo sbocco più probabile dovrebbe essere quello di un nuovo tripartito, così come ha chiesto ieri la direzione del Partito repubblicano.

Solo la destra democristiana, capeggiata da Carlo Donat-Cattin, rimane ostinata nel chiedere la costituzione di un pentapartito, soluzione che lo stesso Craxi non giudica realizzabile. Donat-Cattin, in una nota diffusa ieri, sostiene invece che l'unica strada percorribile è quella di una coalizione a cinque, con socialdemocratici e liberali. Il preambolista accusa poi la sinistra del suo partito di aver fatto cadere il governo «con una mentalità piena di cinismo e albagia».

L'accusa era già stata lanciata in mattinata da Montanelli dalle colonne del suo giornale. E proprio con una lettera al direttore del quotidiano milanese Zaccagnini respinge l'affermazione secondo la quale i franchi tiratori sarebbero parlamentari della sinistra democristiana. «Se qualcuno volesse accreditare la coincidenza tra le posizioni critiche e i comportamenti sleali criminalizzando le diversità di opinioni, si metterebbe sulla pericolosa strada del soffocamento di ogni dibattito. Su questa strada motivazioni politiche per agguati del genere non mancherebbero anche in altre direzioni, se si volesse alimentare la spirale velenosa dei processi alle intenzioni».

Infine un'ultima considerazione, aggiunge Zaccagnini, «dettata dal buon senso: se la minoranza dc avesse davvero organizzato l'episodio di impallinamento di Cossiga avrebbe certamente potuto disporre di un numero di parlamentari tale da evitare l'incertezza sull'esito dell'operazione che è "riuscita" per un solo voto».

Tommaso Genisio

Il «blitz» di Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Colpo si scena nella crisi: Bettino Craxi dimette sé stesso e tutto il vertice del partito. L'aveva annunciato, l'altro giorno, che si stava preparando ad una mossa destinata a far clamore ed ha mantenuto la promessa. Il segretario del Psi gioca tutte le sue carte con estrema decisione perlomeno finché ha in mano delle atout. In questo modo si apre una crisi nella crisi ed il partito socialista vede paurosamente anticipati i tempi di un chiarimento interno fissati proprio pochi giorni fa per il congresso.

Anche quest'ultimo subisce uno spostamento e slitta alla primavera dell'anno che viene. Non si fa più il congresso nel congresso cioè, ma lo si anticipa al comitato centrale convocato per domani. Al c.c. del partito, Bettino Craxi chiederà che si formi la nuova maggioranza e che venga confermata la sua carica di segretario, il tutto in una posizione completamente diversa da quella del congresso di Torino.

Dopo il brutto scherzo che è stato giocato a lui più che a Cossiga (la dé bâcle della Camera), Craxi vuole sì un'iniezione di fiducia da parte del partito, ma soprattutto vuole togliersi di torno quegli esponenti della sinistra dei quali sente il fiato sul collo.

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

ANCORA NESSUNO SPIRAGLIO DIPLOMATICO PER FAR CESSARE IL CONFLITTO

Minacce sugli ostaggi per «frenare» gli Usa

«Saranno giustiziati se l'America interverrà nel Golfo», dice un esponente iraniano
Accuse di Mosca per l'invio degli aerei «Awacs» in Arabia - Sgombero italiano dall'Iran

NEW YORK — Mentre la diplomazia internazionale è in moto per cercare di spegnere l'incendio di guerra fra Iran e Iraq, la tensione verbale fra le superpotenze sta aumentando. Anche la questione degli ostaggi americani in Iran da ormai undici mesi, rischia di diventare una «carta» ricattatoria da gettare sulla bilancia del conflitto. L'incaricato d'affari iraniano a Beirut, Rajai, ha infatti affermato ieri che gli ostaggi saranno «giustiziati» se gli Stati Uniti tenteranno d'intervenire nella guerra del Golfo. Proprio ieri è pervenuta a Teheran la risposta del segretario di stato Muskie alle pretese avanzate dal regime islamico per la liberazione degli ostaggi stessi. Il tenore della risposta americana non è stato reso noto.



Fronte iraniano - Una batteria irachena di cannoni da 130 schierata ad una ventina di chilometri dal capoluogo del Khuzestan, Ahwaz, uno degli obiettivi dell'offensiva di Bagdad

Perché l'Iran si dimostra preoccupato di una possibile azione americana? I segni vanno individuati anzitutto nell'invio di quattro grossi aerei del tipo «Awacs» in Arabia Saudita per il controllo elettronico a grande distanza. Da Riad si è saputo che la stessa Arabia ha chiesto l'invio degli aerei per timore di attacchi di sorpresa dell'aviazione iraniana ai suoi pozzi petroliferi. Inoltre è sempre in piedi il progetto americano di costituire una forza navale internazionale che possa garantire la libertà di navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz. Anche l'Australia, oltre ad alcuni paesi europei tra cui l'Italia, è stata interessata a questo progetto. Non è un caso, allora, che proprio ieri è stato ribadito da Teheran a chiare lettere che l'Iran «farà di tutto» per garantire che lo stretto resti aperto alla navigazione, fatta eccezione per le navi che intendessero raggiungere l'Iraq.

Se c'è una certa preoccupazione iraniana per eventuali mosse americane, un'attenzione ancora più vigile ed ovviamente polemica viene dall'Urss. Ieri la «Tass» ha espresso tutto il nervosismo del Cremlino, specie dopo il trasferimento degli aerei «Awacs». L'agenzia sovietica giudica il provvedimento come «una pericolosa mossa» verso un'interferenza nel conflitto». Una replica al crescendo degli «avvisi» sovietici è venuto dallo stesso consigliere per la sicurezza nazionale di Carter, Brzesinski. «È importante — ha detto — che nessuna potenza straniera entri nella regione e tenti di dominarla». E ha aggiunto: «Una simile interferenza rappresenterebbe una grande minaccia ai nostri interessi vitali».

Mentre sul piano ufficiale anche l'Unione Sovietica invita le parti in causa ad una tregua per non fare «il gioco del sionismo e dell'imperiali-

(Continua in 2.a pagina)

BANI SADR ANNUNCIA: RIPRESA MEHRAN

Controffensiva degli iraniani?

TEHERAN — *Nel conflitto fra Iran e Iraq c'è anche una guerra dei comunicati di vittoria dell'una e dell'altra parte la cui interpretazione è difficile. Ciò che è certo è che la lotta continua, soprattutto con l'intervento delle rispettive aviazioni e con una recrudescenza dei combattimenti terrestri. Secondo l'agenzia iraniana «Pars» le truppe di Teheran sarebbero riuscite a conquistare ieri la città di Mehran, riprendendola alle forze irachene.*

Mehran, in territorio iraniano, è praticamente al centro di quei 500 chilometri di fronte in cui si sviluppa l'offensiva irachena, dallo Shatt-El-Arab alla città di Qasr-E-Shirin. La riconquista della città di Mehran è stata annunciata dal Presidente iraniano Bani Sadr alle ore 18.40 locali (16.40 italiane).

Da parte irachena si sostiene che la città iraniana di Dezful sta per cadere nelle mani delle forze di Bagdad. Dezful ha importanza strategica notevole in questa offensiva. La sua eventuale caduta significherebbe probabilmente il limite della penetrazione irachena, porrebbe in difficoltà la sopravvivenza di Ahvaz, capitale del Khuzestan e consentirebbe di occupare le stazioni di pompaggio che assicurano il flusso del petrolio verso Teheran.

Prendendo per veri questi comunicati si deve ritenere che gli iraniani hanno lanciato una spinta controffensiva che rischia di tagliare in due parti lo schieramento iracheno, mentre da parte di Bagdad si intensificano le operazioni per consolidare il saliente a forma di mezza luna che gravita sulla regione di confine iraniana. I successivi sviluppi diranno quali dei due obiettivi saranno definiti prima: o la controffensiva iraniana per tagliare, come un coltello nel burro, il fronte iracheno o l'accerchiamento dei punti nodali del territorio del Khuzestan da parte irachena.

Altri duri scontri si sono concentrati ieri anche sul fluido fronte attorno alle città iraniane di Khorramshahr e Ahvaz. Particolarmente aspri sono stati i combattimenti a Khorramshahr dove gli iraniani difendono strada per strada il centro della città, il porto e la stazione ferroviaria dagli attacchi iracheni. La radio della compagnia nazionale iraniana dei petroli di Abadan ha detto che in questa città gli iraniani stanno resistendo «eroicamente» e hanno inflitto gravi perdite agli aggressori «facendoli arretrare di cinque chilometri».

Aerei iracheni hanno bombardato ieri il complesso petrolchimico di Bandar Abbas, per la seconda volta in pochi giorni, danneggiando la sezione centrale.

Anche i guerriglieri curdi sarebbero scesi in campo lanciando un'offensiva contro postazioni armate dell'esercito di Bagdad nell'Iraq settentrionale. Così ha comunicato ieri a Londra un portavoce del partito democratico del Kurdistan (Kdp). Il portavoce del Kdp ha detto ai giornalisti che i guerriglieri Pesh Merga (che in curdo significa «coloro che fronteggiano la morte») hanno cominciato la loro offensiva il 23 settembre, il giorno dopo lo scoppio della guerra tra Iran e Iraq.

DI FRONTE ALLA SITUAZIONE DI CAOS SEGUITA ALLA BOCCIATURA PARLAMENTARE

Salvataggio del decretone I partiti cercano una strada

Per ora non è stata trovata la necessaria unanimità - Niente aumenti ai professori?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si lavora alla ricerca di un accordo in sede parlamentare perché siano varate le misure considerate più importanti del «decretone». Come era prevedibile il primo giorno dopo la caduta del decreto è stato contrassegnato dal caos. C'è chi protesta e chi invece appare contento. La protesta maggiore viene dai gestori delle pompe di benzina per le 50 lire di diminuzione. Essi infatti dichiarano di aver acquistato il carburante al prezzo superiore e di essere stati costretti a venderlo poi alla nuova tariffa.

La questione potrebbe finire davanti al consiglio di Stato se l'erario non rimborserà ai gestori la maggiorazione di imposta pagata. Caos anche in altri settori per le variazioni dell'Iva e delle imposte di fabbricazione sugli alcolici.

Gli imprenditori e il sindacato protestano invece perché da un lato è stato aumentato di fatto il costo del lavoro e dall'altra perché gli aiuti e gli investimenti per le aree di crisi sono rimasti nel cassetto.

La federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil a questo proposito ha chiesto incontri urgenti con tutti i partiti perché attraverso un disegno di legge sia possibile recuperare quelle norme economiche che erano state decise con il consenso dei sindacati. Ieri una delegazione sindacale si è incontrata con il partito liberale. Oggi sono previsti incontri con la Dc, il Psi e il Pci.

Anche a livello politico si sono susseguite riunioni per cercare di trovare una possibile soluzione. La Dc, che ha riunito il proprio direttivo parlamentare, sta studiando la possibilità di presentare un proprio disegno di legge.

Ieri si è tenuta anche la riunione dei capigruppo alla camera. Non è stato trovato un accordo, le posizioni restano distanti. Da parte di alcuni gruppi politici c'è stato un atteggiamento di freddezza di fronte all'ipotesi di un disegno di legge. In particolare i radicali hanno fatto di tutto per far naufragare ogni tentativo di accordo.

Secondo il capogruppo del Psi Labriola «i vari gruppi continueranno a confrontarsi sul problema anche se non ci si può nascondere che è molto difficile intervenire su un decreto bocciato dal Parlamento varando un nuovo decreto che tratterebbe la stessa materia».

Mentre tutto è ancora in alto mare, si moltiplicano gli appelli per trovare una soluzione urgente. Ieri dalla Sir è venuta in questo senso una richiesta esplicita motivata dal fatto che da due mesi i lavoratori di quel gruppo vengono pagati con anticipazioni sui soldi che il governo aveva destinato alla Sir. Ma ora che è caduto il «decretone» cosa accadrà? I lavoratori dovranno rimborsare due mensilità? Una situazione paradossale che a giudizio di tutti deve essere sanata. Per il momento però soluzioni non ce ne sono.

Intanto molto probabilmente, neanche nella busta paga di ottobre i professori troveranno i tanto sospirati aumenti: tutta colpa della crisi di governo che ha bloccato l'esame da parte del Parlamento, del provvedimento di

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

DRAMMATICA MOZIONE VOTATA AL CONGRESSO

Londra: Europa addio col governo laburista

Impegno per far uscire dalla Cee il Regno Unito

LONDRA — Il congresso del partito laburista britannico ha approvato ieri una mozione in cui si pronuncia a favore dell'uscita della Gran Bretagna dalla Cee. La mozione è stata votata a larga maggioranza. Essa afferma che l'obiettivo prioritario di un futuro governo laburista dovrà essere quello di portare la Gran Bretagna fuori della Comunità economica.

Un eventuale futuro governo laburista ha già da ieri, dunque, il mandato di operare per far uscire la Gran Bretagna dall'Europa. Il mandato è stato approvato da una schiacciante maggioranza di oltre 5 milioni di voti contro poco più di due. La mozione è stata presentata dall'associazione delle sezioni scientifica, tecnica e manageriale del partito stesso.

Il clamoroso risultato della votazione è stato accolto con grane amarezza dai delegati delle correnti moderate, le quali si sono riservate di assumere una precisa posizione quando verranno messe ai voti anche le mozioni riguardanti la difesa ed il disarmo unilaterale della Gran Bretagna.

In base alle regole del laburismo britannico, una mozione approvata in seno al congresso deve divenire un impegno programmatico di un governo retto dal partito. Per molti deputati laburisti sarebbe comunque molto difficile assicurarsi una rielezione se dovessero sostenere una campagna elettorale basata sull'uscita del Regno Unito dalla Cee.

La Gran Bretagna è entrata nel Mercato comune europeo il primo gennaio 1973 durante il governo del conservatore Edward Heath. Il cinque giugno 1975 un referendum nazionale espresse successivamente una maggioranza di due terzi dei votanti favorevoli alla permanenza nella Cee.

Nel dibattito che ha preceduto la votazione, l'ex ministro degli esteri David Owen, fervente sostenitore della Cee, ha espresso il parere che una presa di posizione del genere debba essere avallata da un altro referendum nazionale. La mozione adottata a grande maggioranza impegna, invece, un futuro governo laburista ad uscire dalla Cee senza dover prima ricorrere ad alcun referendum.

La mozione è stata registrata con viva preoccupazione dal presidente del gruppo socialista del Parlamento europeo Ernest Glinne. «L'eventuale decisione di un futuro governo laburista di far uscire il Regno Unito dalla Comunità europea costituirebbe una grande delusione per tutti i socialisti e i sindacalisti democratici d'Europa», si legge in una dichiarazione resa nota dal gruppo socialista.

«La comunità europea attraversa un periodo di crisi che deve fornire l'occasione per una riforma fondamentale. Spero vivamente che il partito laburista continuerà ad aiutarci a realizzarla», afferma Enest Glinne.

ASPRO DIBATTITO SULLA RISPOSTA DA DARE ALLE MISURE DELL'AZIENDA

Sciopero generale sulla Fiat annuncia il sindacato diviso

La misura sarà proposta dalla segreteria al direttivo - Fabbriche sempre ferme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato Cgil-Cisl-Uil chiamerà allo sciopero generale contro la Fiat. La laboriosa decisione è stata assunta ieri al termine di una contrastata riunione a cui hanno partecipato la segreteria Cgil-Cisl-Uil e il sindacato metalmeccanici.

Lo sciopero verrà proposto dalla segreteria al direttivo unitario lunedì prossimo. a Quest'ultimo spetta la decisione, insieme alle specificazioni di tempi e modi.

In una riunione durata oltre cinque ore si sono confrontate diverse tesi, da una parte i metalmeccanici e la Cgil che reclamavano lo sciopero generale, dall'altra Uil e Cisl con posizioni diversificate e comunque meno drastiche. La sollecitazione maggiore per lo sciopero è venuta dai metalmeccanici secondo i quali la Fiat, nel decidere i 24 mila da mettere in cassa integrazione ha già individuato quanti non dovranno rimettere più piede nell'azienda.

Per alcune migliaia di lavoratori, infatti, la lettera che annuncia la messa in cassa integrazione annuncia altri possibili provvedimenti. Per questo da Torino la richiesta è stata quella di proclamare lo sciopero generale.

A questa ipotesi ha dato il suo assenso la Cgil. Cauta invece la Uil, uno sciopero generale in questo momento, è stato detto, avrebbe poco peso; non solo, ma si potrebbe correre il rischio di un successo dello sciopero al Nord e un fallimento al Sud.

Per la Uil dunque occorre cercare al più presto di riprendere le trattative con la direzione della Fiat. La posizione della Cisl è simile a quella della Uil, si chiede però che sia il ministro Foschi a riconvocare d'urgenza le parti.

Il documento finale in pratica sintetizza le diverse posizioni. Infatti si chiede espressamente al governo un intervento perché siano ricercate le condizioni per una ripresa delle trattative e si annuncia la decisione dello sciopero generale.

L'attenzione ora si sposta a Torino. Terminata la riunione, i segretari dell'Flm sono subito partiti per la città piemontese. Ma i torinesi si sono fatti sentire anche a Roma. Per tutta la giornata di ieri sia alla sede dell'Flm che in federazione unitaria sono giunti numerosi telegrammi contenenti sollecitazioni per la proclamazione di un'azione generalizzata di lotta.

Giornata tranquilla negli stabilimenti della Fiat all'indomani della rottura delle trattative tra l'azienda e la Flm e della proclamazione ufficiale da parte del sindacato dei presidii dei cancelli. Non si è lavorato praticamente in tutte le fabbriche dell'area piemontese, mentre continuano le astensioni articolate nei comprensori industriali Fiat delle altre regioni. Non si sono registrati, a quanto risulta, incidenti di alcuna natura.

In coincidenza con la ripresa dei 78 mila dipendenti (74 mila dell'auto e circa quattromila della siderurgia) che ieri erano in cassa integrazione, in molti stabilimenti le maestranze sono entrate regolarmente nei propri reparti nonostante i presidii.

Secono quanto si è appreso da fonte sindacale, l'entrata è stata decisa dai vari consigli di fabbrica per permettere agli operai che ieri non lavoravano di ritirare la busta-paga e, agli interessati, di venire a conoscenza della sospensione dal lavoro dal 6 ottobre al 2 gennaio prossimi. Ciò è avvenuto, in particolare, a Mirafiori, dove vi sono state anche assemblee ed è continuato il blocco delle merci.

La produzione è ferma agli stabilimenti di Lingotto e di Rivalta, dove da oltre 15 giorni i dipendenti effettuano assemblee e cortei interni ed esterni. Continua i presidio alla Lancia di Chivasso, mentre nelle fabbriche Lancia di Verrone (Vercelli) e di Torino si registrano scioperi di 8 ore con assemblee dei lavoratori.

Analoghe situazioni anche

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

FURONO RAPITI DUE MESI FA DURANTE LE VACANZE IN TOSCANA

Liberi i tre ragazzi tedeschi



Siena - Susanne e Sabine Kronzucker (15 e 13 anni) e il loro cugino Martin Wachtler, 15 anni, i tre ragazzi tedeschi rapiti due mesi fa durante le loro vacanze in Toscana, sono tornati liberi ieri mattina. Sono stati ritrovati in un casolare abbandonato nella provincia di Siena. Si dice che i genitori abbiano pagato 5 miliardi. Un servizio a pagina 16 *(tel. Ansa)*

IN BASE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DEL LAZIO

La bolletta della Sip: basta pagarne la metà

La motivazione da scrivere sulla causale del versamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La bolletta del telefono che sta arrivando in questi giorni in tutte le case, potrà essere pagata a metà. Lo dice una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio, che ha annullato gli ultimi aumenti della Sip già in vigore. La pubblicazione è attesa per il 10 ottobre. Ma le novità non finiscono qui.

In base alla sentenza, il prezzo del gettone telefonico torna a 50 lire e chi fa un'interurbana da un posto telefonico pubblico potrà, in caso di ritardo nella modifica degli apparecchi della teleselezione, pagare il 25% in meno della somma richiesta.

Ma vediamo in concreto come si potrà correggere la somma indicata nella bolletta. Si potrà pagare negli ultimi giorni di scadenza, e cioè entro il 15 ottobre, trascrivendo in un conto corrente postale, la metà della somma indicata nella bolletta Sip, e aggiungendo, nello spazio riservato alla causale del versamento, nome cognome, numero del telefono e l'aggiunta: pagamento bolletta 3.o trimestre '80 secondo DPR n. 600/76 e sentenza Tar Lazio detratto acconto rimborsi dovuti dal 1.1.1980.

Di fronte a un comportamento del genere la Sip non potrà né staccare il telefono né richiedere in seguito un pagamento di mora.

Per quanto riguarda i gettoni, invece, i commercianti non potranno più venderli a 100 lire per non incorrere in un reato, ma dovranno immediatamente andare alla sede Sip chiedendo due gettoni per ognuno di quelli consegnati, e gli utenti che si rivolgeranno alle sedi, li potranno comperare direttamente al prezzo di 50 lire. Di fronte a un rifiuto potranno inoltrare una denuncia alla Procura della Repubblica contro il direttore di zona della Sip.

Anche se l'azienda dei telefoni ha già fatto sapere che riterrà «arbitraria» ogni iniziativa di autoriduzione, dopo la pubblicazione della sentenza, il 10 ottobre, questi comportamenti rientreranno nei diritti di ogni cittadino.

Nel caso poi che il Consiglio di Stato, che deve confermare la sentenza del Tar, decida invece di annullarla, la Sip potrà recuperare le somme versate. Se però il Consiglio darà la sua approvazione, si potrà chiedere il rimborso intergale delle somme pagate in più dal gennaio '80.

M. Regina Perissinotto

Salvataggio del decretone

Dalla prima pagina

copertura finanziaria già approvato dal Senato.

Per questa ragione, si è svolto ieri mattina a Palazzo Chigi un incontro tra il ministro della pubblica istruzione, Adolfo Sarti, ed il suo collega per i rapporti con il Parlamento, Remo Gaspari, al fine di «propiziare» un sollecito esame del provvedimento da parte della Camera.

La possibilità di iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno dei lavori parlamentari nonostante la crisi ministeriale, è stata sottoposta dal ministro Gaspari, con la piena comprensione del presidente della Camera Nilde Jotti, alla conferenza dei capigruppo svoltasi nella tarda mattinata.

Per detta iscrizione è necessaria l'unanimità dei consensi, unanimità che al momento non è stata raggiunta poiché da parte di qualche esponente è stata chiesta la possibilità di un'ulteriore discussione, con conseguente rinvio del problema alla riunione della prossima settimana. Degli incontri avvenuti il ministro Sarti ha dato comunicazione alle organizzazioni sindacali.

G. S

Craxi

Il progetto di Craxi si trasforma così in un siluro per l'attuale vice Signorile, per cui, dopo il comitato centrale, non sussisterebbe più la carica di vice. Craxi vuole anche un cambiamento nei numeri all'interno della direzione: cioè portare da 25 a 35 i componenti così distribuiti: 23 di maggioranza 12 di minoranza.

Il leader socialista non vuole correre più rischi, vuole il controllo totale del partito contando su una maggioranza di due terzi. Prima di recarsi in direzione, ieri mattina, Bettino Craxi aveva riunito i suoi ed aveva comunicato loro questi progetti, approvati all'unanimità. Dopodiché si è presentato in direzione, ha annunciato le dimissioni ed ha invitato la direzione ad imitarlo.

Per la sinistra è stato un brutto colpo anche perché proceduralmente non aveva alcun appiglio per opporsi a questo blitz. Blitz che lui ha giustificato dicendo che il chiarimento è necessario subito perché i partiti che sorreggono il Governo devono contare su delle maggioranze solide ed autorevoli.

Questo, in un certo qual modo è un segnale lanciato anche all'esterno, verso piazza del Gesù che potrebbe voler dire alla Dc: «Noi i nostri rapporti di equilibrio tra maggioranza e minoranza li risolviamo così, voi non siete obbligate a fare altrettanto ma...» (a buon intenditore poche parole).

Nel suo discorso ufficiale poi, Craxi ha detto che «il comitato centrale potrà eleggere una nuova direzione nel rispetto dei diritti e della rappresentanza di tutti, cogliendo l'occasione per rafforzare la direzione politica del partito e la chiarezza delle sue impostazioni».

«L'apertura della crisi — ha detto ancora — rende praticamente impossibile rispettare il calendario che il partito si era proposto per svolgere il congresso entro l'anno». Nel proporre il rinvio del congresso, come aveva richiesto la stessa sinistra, Craxi ha però chiesto alla direzione di rimuovere «lo stato di sofferenza che si è trascinato per troppo tempo ai vertici del partito». «Entriamo in una fase difficilissima della vita politica — ha ripreso il segretario — bisogna assicurare alla direzione il massimo di stabilità e di efficienza operativa».

Parlando infine della crisi di governo, Bettino Craxi ha ribadito che essa si presenta di difficile soluzione ed ha detto che l'episodio che ha determinato la caduta del governo, «nelle sue concatenazioni odiose ed ipocrite non ha precedenti nella storia del Parlamento, come non ha precedenti il fatto che possano essere elevati sospetti sul comportamento e la lealtà di un gruppo di parlamentari socialisti».

Gli esponenti della sinistra, in particolare Cicchitto, Signorile, De Martino e Querci, si sono opposti alle richieste di Craxi che, a detta loro, suonano più come un regolamento di conti, una vendetta personale, che come necessarie e opportune in un momento come questo.

Ma in realtà, tutte le proteste della minoranza socialista sono cadute nel vuoto che la bomba a sorpresa di Craxi aveva prodotto. Di tutto questo, se vengono rispettate le date del chiarimento anticipato di casa socialista (cioè domani il comitato centrale e il rinnovo del vertice), i tempi della crisi di governo non dovrebbero risentirne.

A. C.

Fiat

in alcuni stabilimenti dei veicoli industriali, alla Spa-Stura in particolare, e nei reparti fonderie e fucine della Teksid, che si trovano a Mirafiori.

È calata sensibilmente la tensione anche nello stabilimento di Desio, dove martedì sembrava che le cose volgessero al peggio. Ieri mattina, infatti, i lavoratori sono regolarmente entrati in fabbrica e hanno effettuato una assemblea, al termine della quale hanno deciso di attuare scioperi articolati con il blocco parziale delle merci. Hanno permesso, in sostanza, l'uscita dai cancelli del solo prodotto giornaliero.

G. S.

Nuovo calo dell'assenteismo all'Alfa Sud

NAPOLI — È ulteriormente diminuita nello stabilimento «Alfa Sud» di Pomigliano d'Arco la percentuale di operai assenti per malattia. Nel primo turno di ieri, dalle sei alle 14, la percentuale di lavoratori assenti è stata dell'11.50 per cento, inferiore, cioè, a quella di martedì, che è stata di circa il 14 per cento.

Si tratta di dati che dimostrano una generale tendenza alla diminuzione delle assenze per malattia dopo una serie di licenziamenti considerato che la media annuale di assenteismo, nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, è del 19 per cento.

Anche la produzione di autovetture si mantiene su livello elevati

■ TERREMOTO — Una scossa di terremoto è stata registrata la scorsa notte nel Lazio dall'osservatorio geofisico di Monteporzio. La scossa è avvenuta poco prima delle due e la sua magnitudo è stata di 4,1 della scala Richter pari al sesto grado della scala Mercalli.

Minacce sugli ostaggi

Dalla prima pagina

smo», altre forze si stanno muovendo. Il governo francese ha, a sua volta, lanciato un appello alle parti belligeranti perché accolgano l'invito dell'Onu a cessare i combattimenti. Nella sede delle Nazioni Unite è intanto giunto il Presidente pachistano gen. Zia-Ul-Haq che in un discorso all'assemblea ha sostenuto che le cause del conflitto vanno ricercate nelle rivalità fra le superpotenze. Il Presidente pachistano, la cui opera di mediazione, è ancora fresca di fallimento, vedrà comunque domani il Presidente Carter.

Il capo dell'Olp Arafat è intanto ad Algeri per consultazioni sulla guerra del Golfo. Arafat in un messaggio inviato a tutti gli statisti arabi ha sollecitato con urgenza un vertice di tutte le nazioni arabe per mettere fine al conflitto. Resta ancora da registrare l'opinione sul conflitto dell'ex ministro degli esteri israeliano Dayan il quale ritiene possibile, se non addirittura inevitabile, un'alleanza fra Stati Uniti ed Iran qualora la guerra dovesse proseguire. Senza l'appoggio di una superpotenza nessun paese del Medio Oriente — ha detto — può vincere una guerra.

In margine al conflitto va segnalato il dramma dei lavoratori italiani della cui sorte, ieri, si sono appresi altri particolari. Duecentocinquanta italiani, familiari e tecnici delle società «Condotte» e «Gie» e personale non indispensabile nei cantieri delle stesse imprese sono giunti ieri a Khar-Fakkam, negli Emirati Arabi Uniti, a bordo della nave «Umberto D'Amato» proveniente da Bandar Abbas. Un primo gruppo ha già fatto ritorno in Italia con un Dc-8 dell'Alitalia.

Al termine dell'operazione condotta in accordo con le autorità iraniane — informa la Farnesina — rimangono a Bandar Abbas solo quei tecnici necessari per assicurare l'operatività del cantiere delle «Condotte» ed il proseguimento dei lavori per la costruzione della centrale elettrica affidati alla «Gie».

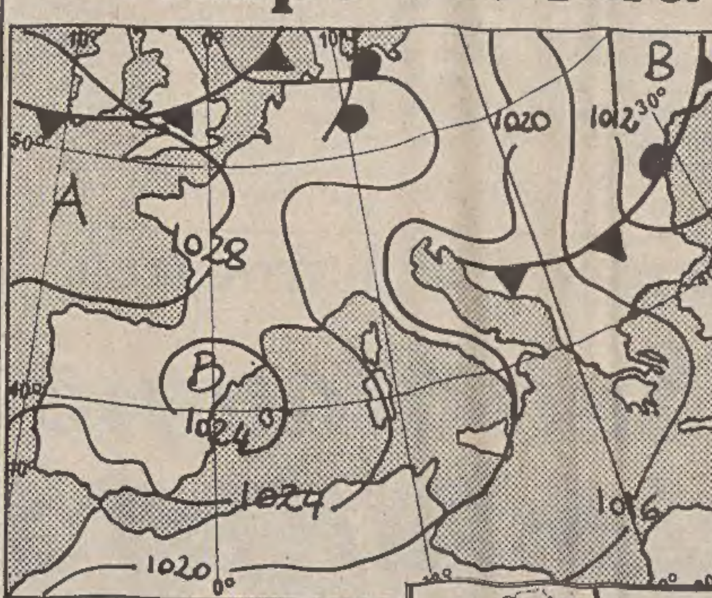
Sempre ieri è partito per Mosca, da dove proseguirà per Baku sul Mar Caspio, il direttore generale dell'emigrazione, ministro Migliuolo, che provvederà a coordinare le operazioni per l'uscita dall'Iran, attraverso il Caspio, dei familiari degli italiani che si trovano nelle zone di Teheran e di Lar oltre che dei tecnici e delle maestranze che hanno lasciato la regione del Khuzistan, la più interessata dalle operazioni di guerra.

A Roma, è stato comunicato, che a causa della guerra fra Iraq e Iran il ministero delle poste ha sospeso l'invio della corrispondenza e dei pacchi ai due paesi. Il ministero invita gli utenti ad astenersi sino a nuovo avviso dall'impostare corrispondenza e pacchi per via aerea e di superficie diretti in Iraq e Iran.

Nuovo sequestro di motopescherecci

MAZARA DEL VALLO — Altri due motopescherecci della flottiglia di Mazara del Vallo sono stati sequestrati nel Canale di Sicilia da una motovedetta tunisina. Sale così a otto il numero complessivo dei battelli da pesca siciliani sotto sequestro nei porti del paese nordafricano.

Il tempo che farà



Situazione: una vasta area di alta pressione con massimo sulla Francia estende ancora la sua influenza all'Italia. Una perturbazione localizzata sulla Penisola Balcanica si muove velocemente verso Sud-Est interessando marginalmente con la sua parte più occidentale le regioni adriatiche. Le residue condizioni di instabilità sulle isole maggiori vanno ulteriormente attenuandosi.

Tempo previsto: sulle regioni Sud-orientali annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione ma con tendenza a rapido miglioramento. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con foschia e nebbia in banchi nottetempo e di primo mattino sulle zone pianeggianti. Nelle ore pomeridiane e serali attività di nubi cumuliformi potrà manifestarsi con locali rovesci o temporali sul versante orientale della Penisola.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni orientali. Senza variazioni sulle altre regioni.

Estrogeni: sotto sequestro altri 6 prodotti

ROMA — Il ministro della sanità Aldo Aniasi ha fatto sequestrare altri 6 prodotti omogeneizzati e liofilizzati a base di vitello, in commercio sul territorio nazionale, perché contengono estrogeni. È questo il terzo «blocco» disposto dal ministero, che fa salire a 39 i prodotti finora sequestrati.

Ecco l'elenco dei sei prodotti: omogeneizzato Nipiol Buitoni vitello con crema di riso con scadenza dicembre 1983; linea Primi Mesi Plasmon omogeneizzato vitello carote con scadenza 1 aprile 1984; granulo integrato Plasmon omogeneizzato prosciutto vitello verdure con scadenza 1 ottobre 1984; Gerber linea inizio svezzamento liofilizzato vitello omogeneizzato preparazione 23-1-1979 (certificato 912334); liofilizzato vitello omogeneizzato Plasmon preparazione 18-3-80 (codificato 0780); Dieterba omogeneizzato liofilizzato vitello confezionamento 22 luglio 1980 (certificato 382040).

Emittenti private: sentenza della Cassazione

ROMA — Radio e televisioni private italiane debbono trasmettere i loro programmi su bande di frequenza loro assegnate dal ministero delle poste e telecomunicazioni. Diversamente non dovrebbero poter operare in quanto atturebbero un illecito amministrativo.

Questo, in sostanza, il principio fissato dalla Corte di Cassazione con una sentenza depositata dalle sezioni riunite presiedute da Goffredo Rossi. La decisione, 37 pagine, interessa oltre un migliaio tra radio e televisioni private.

Interpretata alla lettera, la sentenza significa che tutte le emittenti private vanno considerate sotto il profilo amministrativo fuorilegge. Va aggiunto, però, «in linea teorica» il ministero delle poste, infatti, non ha mai concesso autorizzazioni perché non esiste ancora una regolamentazione della intricata materia. Sotto il profilo penale, invece, non c'è nulla.

Rifiuto di obbedienza: capitano in arresto

PISA — Il capitano pilota Mario Ciancarella, 30 anni, in servizio alla 46.ma aerobrigata, è stato arrestato dai carabinieri per rifiuto di obbedienza e insubordinazione nei confronti del comandante. L'ufficiale è anche presidente del Cobar, l'organo di rappresentanza militare.

L'AUMENTO RIGUARDA I CONIUGI E I FIGLI A CARICO

Scattato il raddoppio degli assegni familiari

Foschi: «Verso una maggiore giustizia salariale tra lavoratori»

ROMA — A decorrere dal periodo di paga in corso da ieri oltre 25 milioni di italiani, in applicazione della legge Foschi sugli assegni familiari, otterranno il raddoppio dell'importo degli assegni dopo l'aumento del 50 per cento già scattato il primo luglio scorso.

L'aumento riguarda i coniugi e i figli a carico, per ciascuno dei quali i lavoratori dipendenti dell'area privata, attivi, disoccupati, pensionati, riceveranno 19.760 lire mensili. GLi interessati sono 17 milioni e 743 mila unità.

Per quanto riguarda il settore pubblico i beneficiari sono 7 milioni e 600 mila comprendenti i familiari a carico del personale in servizio e pensionato dello stato e del restante settore pubblico (enti locali, ospedali, parastatali, regionali, ecc.).

Di diverso importo è l'aumento per i 643 mila familiari a carico dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni: per questi l'assegno aumenterà a 15.832 lire mensili. L'aumento riguarda anche un milione e 100 mila familiari a carico dei lavoratori autonomi pensionati, artigiani e commercianti.

Il raddoppio degli assegni costa oltre 2 mila miliardi l'anno, di cui 1300 per i lavoratori dipendenti, 600 per i pubblici dipendenti e 100 per gli autonomi.

L'aumento degli assegni familiari, scaturito dall'accordo governo-sindacati del 9 maggio scorso, «rappresenta una delle scelte più concrete di questo periodo, nell'ottica di una maggiore giustizia salariale tra lavoratori che hanno carichi familiari diversi e di una maggiore attenzione alla dimensione familiare e non solo individuale dei bisogni».

Lo ha detto, in una dichiarazione, il ministro del lavoro Foschi mettendo in risalto «l'effetto di redistribuzione territoriale realizzato con l'aumento degli assegni familiari, che interessa in più larga misura il Sud mentre la contribuzione è pagata prevalentemente al Nord.

«Il ministro ha anche rilevato che in una famiglia media entrano nel salario, in conseguenza del provvedimento di aumento, circa 40 mila lire mensili in più».

Il problema della dimensione familiare dei bisogni dovrà essere affrontato il prossimo anno — ha detto ancora Foschi — «non in termini di ulteriori meccanismi di aumento ma collegando la dinamica salariale, la scala mobile, le aliquote fiscali e gli assegni familiari in una ricerca di nuovi equilibri in quella giungla dei bilanci familiari che porti ad effetti paradossali per cui in famiglie di lavoratori della stessa categoria si giunge oggi ad avere entrate differenziate da uno a 25 volte».

LIBERTÀ PROVVISORIA DOPO CINQUE MESI

Uscito dal carcere Camillo Caltagirone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Libertà provvisoria per Camillo Caltagirone, il costruttore romano coinvolto nel crack finanziario delle imprese edilizie di proprietà del gruppo immobiliare che gestiva insieme con i fratelli Gaetano e Francesco.

Arrestato poco più di cinque mesi fa a Santo Domingo dove si era rifugiato per sfuggire al mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, Camillo Caltagirone era stato espulso dallo stato centroamericano e praticamente consegnato alla polizia italiana.

Ieri, nel tardo pomeriggio, ha lasciato il carcere di «Regina Coeli» salendo a bordo dell'auto di un amico che era ad attenderlo ed allontanandosi rapidamente.

Il provvedimento che ha ridato la libertà a Camillo Caltagirone è stato firmato dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, titolare dell'inchiesta sul fallimento delle 29 società del gruppo imprenditoriale capeggiato dal clan dei palazzinari romani.

Unico obbligo imposto all'imputato è quello di presentarsi ogni giorno negli uffici del commissariato «Salario-Parioli» per firmare il registro dei sorvegliati speciali.

Fino all'ultimo momento però sembrava che il magistrato fosse intenzionato ad ottenere ben altra garanzia prima di rimettere in libertà l'unico dei fratelli Caltagirone caduto nelle mani della giustizia. Contestualmente alla firma per la concessione del beneficio, infatti, il dott. Alibrandi aveva predisposto un'ordinanza con la quale subordinata la libertà dell'imputato al versamento nelle casse della giustizia di una somma-record di 500 milioni di lire.

C'è voluto tutto l'impegno del difensore del Caltagirone, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo, per convincere il giudice a riporre nel cassetto quell'ordinanza.

S. G.

Svizzera: evasi tre italiani

ORBE — Tre italiani, Antonio Cataldo, Biagio Marzo e Paolo Pietro Senis, sono evasi dalla prigione di Bochuz, nel cantone di Neuchatel, assieme ad un prigioniero francese e a due spagnoli.

Si tratterebbe di detenuti pericolosi. La polizia ha organizzato un'imponente caccia all'uomo. Si ritiene che possaho essersi diretti verso la frontiera francese. I sei sono fuggiti attraverso un cunicolo da loro stessi scavato e sono poi fuggiti con un'automobile che hanno successivamente abbandonato.

Il più «famoso» tra gli italiani è il Cataldo: condannato il 14 settembre dello scorso anno per il rapimento di Graziella Ortiz, nipote del «re dello stagno» Antenor Patino. Rapita a Ginevra il 3 ottobre 1977, la bambina era stata liberata dieci grioni dopo, in seguito al pagamento di un riscatto di due milioni di dollari.

CONCLUSO A VIAREGGIO L'ANNUALE CONVEGNO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

I comuni chiedono maggiori fondi ma anche più poteri d'intervento

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — L'annuale convengo degli amministratori locali, che si è concluso ieri a Viareggio, è stata soprattutto una grossa occasione mancata. L'occasione era quella di confrontarsi con il governo per giungere ad una definizione dei tempi della riforma della finanza dei comuni (era questo appunto, il tema del congresso), ma non ha potuto avere il suo completo sviluppo dato che la crisi di governo ha sottratto all'assemblea degli oltre duemila delegati Anci il suo naturale interlocutore.

C'è stato, è vero, in apertura, l'intervento del sottosegretario al bilancio Fracanzani, ma le sue assicurazioni hanno avuto quasi un tono personale; in qualità di portavoce di un governo dimissionario non ha potuto fugare i timori di un allungamento dei tempi della riforma.

I comuni, in sostanza, reclamano da tempo una reale autonomia impositiva, cioè il diritto di conoscere, con l'anticipo che la programmazione moderna richiede, l'entità delle risorse economiche su cui potranno contare per assicurare i servizi sociali indispensabili.

Nel documento conclusivo votato dall'assemblea si richiedono, accanto alla certezza di disponibilità finanziarie adeguate alle crescenti funzioni da svolgere, un sistema che garantisca la previsione triennale dei flussi finanziari, con incrementi annui idonei a garantirne il valore reale contro il tasso di inflazione, nonché a coprire le spese correnti per la gestione delle nuove opere.

I comuni chiedono ancora «erogazioni per gli investimenti ai comuni in conto capitale nel quadro della programmazione nazionale e regionale; il mantenimento dei finanziamenti della cassa depositi e prestiti a favore degli enti locali nel prossimo triennio, per un importo annuo uguale, in valore reale, al fondo normamente impegnato nel 1980, il mantenimento dell'attuale regime di erogazione di finanziamenti previsti per le spese correnti delle aziende di trasporto; l'immediata applicazione del contratto nazionale dei dipendenti degli enti locali».

Il convegno reclama infine la definizione «di spazi, sia pur limitati, di autonomia impositiva da parte dei comuni, salvaguardando il principio di perequazione nella distribuzione di risorse e nella diffusione di servizi, contribuendo anche in questo modo al rafforzamento delle autonomie locali e ad un rapporto più diretto con la comunità».

Ma le richieste spaziano anche sulla violenza dell'eversione, la crisi economica, l'incremento del tasso di inflazione, che ha superato il 20 per cento annuo, l'aumento degli indici di disoccupazione e sottoccupazione il problema della casa.

Tutte questioni che vedono i comuni in prima linea, sotto pressione, senza peraltro possedere gli strumenti legislativi idonei a svolgere un'azione efficace. Insomma, i comuni domandano più soldi, ma anche maggiori poteri per intervenire nella soluzione dei problemi delle comunità da loro amministrate. Questo è il succo di ciò che è scaturito dalla assemblea delle autonomie.

F. A.

Gli amici poeti

UN po' alla volta ho scoperto che i miei amici sono tutti (o quasi tutti) poeti. Non di quelli che sognano guardando il cielo stellato, no, proprio autori di versi, di raccolte, di interi canzonieri. La cosa ha i risvolti curiosi: non è così conoscere uno che si sa poeta più o meno affermato che diviene «dopo» vostro amico. Qui la botta arriva all'improvviso, inaspettata. Siete lì che parlate delle solite faccende ed ecco che lui, o lei, toglie dalla borsa un pacchetto di fogli, ve la scivolare davanti e «mi fai un favore», dice, «sono alcune cosette che ho scritto di recente, versi buttati giù, leggi e poi mi dici...» e nel pronunciare queste parole, gli occhi di lui, o di lei, non sono più quelli di prima, per un istante si illuminano della luce arcana della poesia. Solo per un istante, poi si riprende a parlare come se nulla fosse accaduto. Ma intanto il pacchetto di fogli vi scotta. Nella quiete notturna vi mettete a leggere, turbati da una lieve ansia, ed ecco che l'amico che «credevate» di conoscere vi si rivela in maniera affatto inconsueta attraverso quei versi: dolore, amore, solitudine, la vita cantata con dolce effusione oppure sbriciolata in caustici epigrammi. Qualche giorno dopo, in caffè, a scuola, un nuovo incontro, uno sguardo che ti interroga. Si dà una risposta, un giudizio, citando qualche verso rimasto nella memoria e intanto sondiamo quel volto amico come per avere la conferma di ciò che i versi ci hanno rivelato. Ma niente accade, nulla si stacca dalle blande vicende quotidiane, dai discorsi di sempre. I versi, quasi ci si scherza sopra eppure sappiamo che sono lì, a ricordarvi una pena nel cuore, un moto di passione, un bilancio dei nostri anni.

Per esempio, Tino Sangiglio. Da tanto tempo ci conoscevamo per certe esperienze in comune; una rivista, un piccolo quindicinale, interessi partecipi, le mostre d'arte; lui, nato in Grecia, col cuore diviso fra le due patrie, traduceva i poeti greci di oggi e dell'antichità: «Poeti greci della libertà», «Lirici greci», «Lirici greci erotici e bacchici». Insomma un tipo proprio colto, con alle spalle un mucchio di lavori prima di imboccare la strada giusta. «Il demone della letteratura», diceva Tino, ma ecco che ad un certo punto mi arriva a casa il primo libretto di poesie sue, stampato con grande eleganza, per un giro di amici si direbbe, acclusa una fine incisione di qualche artista triestino. E l'anno dopo un altro libretto e poi ancora un altro, come un messaggio improvviso e imprevisto. Ci piaceva scherzare su tutto e su tutti ma qui, nei suoi versi, scopro un altro uomo, intento ad un'austera e macerata analisi dell'esistenza, mi si rivelano acidi encausti, nenie modulate secondo raffinatissime cadenze, gli affetti i gesti le parole illuminati di una luce a volte spietata a volte delicati in modo struggente prima di un ultimo approdo. «Nel tempo delle brume / getta l'ancora l'anima ad un porto / ad un tempio di luce...», poesia non lieta, con appena esigue luci di speranza e nondimeno consolatrice per l'esperta resa formale, per il calibrato e musicale sciogliersi dei versi.

Vado a trovare Tino nel suo ufficio e non devo nemmeno chiedere all'usciere se c'è oppure no. Un delizioso profumo di tabacco da pipa mi annuncia la sua presenza già da lontano. E lì, seduto alla scrivania, immerso nel fumo azzurrino, impiegate vanno e vengono con delle pratiche. Parliamo delle solite cose, lui sempre pronto allo scherzo. Qualche volta penso a quei suoi libretti di versi, li vedo fra noi due come dei crepitanti falò. Vorrei chiedergli se esiste una torre segreta, in qualche luogo della città che io non conosco e dove egli sale di tanto in tanto a rinchiudersi, a distillare quelle sue sapienti, inquiete meditazioni di verso. Ma naturalmente direbbe che lo prendo in giro, altro che torri, un mucchio di lavoro da sbrigare. Eppure...

Con Gerald Parks, americano dello stato di Washington, sul Pacifico, insegnante di lingue approdato non so come nella nostra città e divenuto triestino «tout court» è stata anche una scoperta improvvisa. Sebbene supponessi che un fiore del genere stesse prima o poi per sbocciare. Ci sono tipi di cui si pensa «quello lì deve essere un poeta». Gerald è uno di questi, per come vive e parla e giudica gli uomini e le cose. Ad un certo punto mi fece leggere dei versi scritti in lingua inglese e subito dopo altri nella nostra lingua. Sorprendente come dominasse i due strumenti linguistici. Con molta umiltà mi chiese che controllassi i versi in italiano, non era sicuro di qualche parola. Gerald non ha avuto una vita facile ma ha saputo opporre una resistenza che a volte aveva l'ingannevole aspetto dell'abbandono. Le sue poesie germinano da queste condizioni di vita: nonostante l'apparente cinismo sono la prova di questa volontà di resistenza, di vita, di amore.

Tuttavia di poesia, in genere, parliamo pochissimo. Egli mi sembra un gentile, fragile uccello sempre in procinto di prendere il volo. Viaggia di qua e di là, poi come per un richiamo irresistibile ritorna a Trieste. È il più triestino degli americani che abbia mai conosciuto.

La sua ultima raccolta di versi, che col solito disarmante sorriso mi ha presentato in una busta, comprende sessantasei liriche filate che non danno fiato, scaturite da un'unica esperienza di malattia, di disperato amore per la vita (che egli maschera vanamente con il suo lucido sarcasmo). Gerald ne è uscito come da un lungo tunnel tenebroso, soldatino inerme con le sue cicatrici e il suo coraggio sornione. Ha saputo misurare fino in fondo l'orrore del male, della clinica allucinante, dello stordimento: «I tecnici del laboratorio / succhiano il mio sangue. / Ma non è mica prezioso / come il succo di pomodoro. / Innocenti vampiri, / volete soltanto sapere / quanto sono velenoso».

Non mi ricordo in quale circostanza Chiara Santagada mi parlò per la prima volta delle sue poesie. Avevamo condiviso esperienze di scuola, di giornalismo. Con me che mi trovavo in difficoltà era stata buona, senza mostrarlo, come una saggia sorella, lei tanto più giovane di me e sempre precisa, arguta, mai disposta a compromessi. Recensioni, inchieste, articoli in cui filtrava un umorismo di buona lega. Eppure un giorno — questo sì che ricordo — il tono della sua voce cambia e mi affida, teneramente guardinga, le «sue» poesie, scritte in dialetto triestino, nate tutte o quasi da un sentimento così intenso e profondo da renderle un ineluttabile documento di vita. Le lessi e rilessi e ogni volta lei mi tornava davanti perché erano versi che le appartenevano e al tempo stesso rimanevo incredulo per quel varco che essi mi aprivano verso una zona segreta e dolente. «Gaveva el ciel stasera la pureza / de un desiderio a lungo rifiutà / e la luna pareva la careza / de un grande antico amor ormai passà...».

Ogni tanto ci telefoniamo. Dalla sua casa nella campagna di Aquileia mi dà notizie agresti. «Vieni a trovarci», dice, «è nata una capretta». Oppure mi annuncia che certi frutti sono ormai maturi. Si parla di lavoro, di scuola, qualche rara volta un brevissimo accenno alle poesie. Eppure so che esse sono, di lei, la parte più pura, autentica, disarmata, quella a cui tiene in assoluto.

Mi piacerebbe essere un ricco editore, pubblicare in bellissimi volumi i versi di questi miei amici e ad essi farne dono in segno di gratitudine.

Rinaldo Derossi

In un convegno gli aspetti giuridici dell'umorismo

ROMA — Gli strali satirici provocano, a volte, le reazioni, anche legali, delle «vittime». Ad affrontare organicamente gli aspetti giuridici dell'umorismo arriva ora un convegno organizzato a Bordighera, in data da stabilire, dall'Istituto giuridico dello spettacolo e dell'informazione.

Nel calendario varato per i prossimi mesi dal consiglio direttivo, figurano anche la prima edizione della «Rassegna parlata di diritto dello spettacolo e dell'informazione» a Milano e due «incontri»: uno sulla crisi dei cinegiornali e dei documentari, un altro sulla figura dell'agente teatrale.

La pubblicazione dei «quaderni» continuerà con «spettacolo e informazione nelle leggi delle regioni ordinarie» e una raccolta dei contratti collettivi di lavoro per l'emittenza privata. Sempre in tema di radiotelevisione, pubblica e privata, è in preparazione una casistica giudiziaria dal 1976 a quest'anno.

INCONTRO CON ROBERTO GERVASO: QUASI UNA CONFESSIONE

Gusti e disgusti di un giornalista

A novembre il suo terzo libro di interviste, poi una biografia di Claretta Petacci

ROMA — *Non è iscritto ad alcun partito, non pratica sport, ha pochi amici, qualche piccola mania e qualche innocente vizio, non beve, non fuma, è goloso e gli piace la Nutella, non guida la macchina, non ha alcun hobby particolare. Anzi pardon, un hobby ce l'ha: l'autoascultazione. Esile e fragile come una spiga di grano, ci tiene moltissimo alla sua salute, che è come «un fil di ferro», e si sottopone settimanalmente a un controllo medico.*

Non è sposato, ma è come se lo fosse, ha un debole per il sesso debole, non sempre corrisposto un po' perché non è una bellezza, un po' perché è pieno d'acciacchi (o solo li millanta?). Lascia inoltre capire che l'ironia è per lui un ingrediente indispensabile, col quale alleggerire la sua incorreggibile vanità: «la vanità senza un po' d'ironia è insopportabile», afferma.

Ecco gusti e disgusti di Roberto Gervaso, scrittore e giornalista, un signore ironico, colto, intelligente, curiosamente attento a quanto gli accade attorno, con una laurea in lettere moderne e un carnet ben nutrito di libri scritti e pubblicati (alcuni dei quali, fra quelli storici, firmati in coppia con Indro Montanelli, suo Pigmalione, ora amico e consanguineo d'inchiostro).

Meno vanitoso di quel che dicono, ma più di quel che sembra, vive — o dice di vivere — come un monaco, in una trappa piena di libri, quadri, trofei, in gran parte meritati, telefoni d'ogni foggia, registratori d'ogni dimensione, foto di Voltaire e Casanova, i suoi autori preferiti e i suoi mentori, considerati anche — assieme a Seneca e Pascal — suoi «medici dell'anima e dello stile».

A novembre uscirà il suo terzo libro di interviste, fra un anno o due (o tre?) vedrà la luce la sua prima biografia femminile, dedicata a Claretta Petacci, la felice e infelice amante di Mussolini. Frattanto continuerà le sue pungenti interviste in Tv, quale sagace e arguto enterteiner d'una rubrica quindicinnale a «Domenica in». Un'occasione in più per saziare un'altra sua antica vanità.

— Il titolo del tuo prossimo volume?
«La mosca al naso».
— Altre interviste?
«Altre interviste».
— Non ti sembra d'esagerare?
«Esagerare, perché?».
— Non ne hai appena sfornato uno?
«La pulce nell'orecchio?».
— Sì.
«È uscito quasi un anno fa. Ce chi, in dodici mesi, dà alla luce intere biblioteche».
— Con che criteri scegli i personaggi?
«Come mi vengono, tenendo, però, d'occhio l'attualità».
— Sempre inediti?
«Quasi sempre».
— Molti politici?
«Troppi».
— Perché?
«Son impopolarissimi, dicono (male) ciò che non pensano, vendono molto fumo e poco arrosto, ma la gente, forse per farsi beffe di loro, li sta a sentire».
— E attori, critici, cantanti?
«Ci vogliono anche loro, sebbene le risposte, quando riescono a darne, mi facciano cadere le braccia».
— Anche quelle di un Gassman o di un Eduardo?
«No, quelle me le fanno alzare, per applaudire».
— E giornalisti, scrittori, colleghi?
«Come potrei escluderli? Eppoi, con gli scienziati, sono i personaggi che intervisto più volentieri».
— Tutti?
«Tutti, no. I tromboni li tengo alla larga. E sto lontano pure dai conformisti, schierati sempre e comunque col più forte, o quello che credono sia il più forte».
— Qualche nome?
«Non voglio fargli pubblicità. Se ne fanno già abbastanza loro, ex fascistoni di ieri e grandi antifascistoni di oggi. Non puoi immaginare quanto li disprezzi».
— E loro?
«M'ignorano».
— E tu?
«Me ne fotto».
— Fra i tuoi incontri, ce n'è stato qualcuno sgradevole?
«Coi politici, salvo eccezioni, gl'incontri sono sempre sgradevoli».
— Perché così poche donne?
«Perché, purtroppo, la vita politica, economica, e anche letteraria, artistica, scientifica è, a torto o a ragione (secondo me, a torto), egemonizzata dagli uomini».
— Chi hai messo nel tuo ultimo libro?
«Un po' di tutto».
— Cioè?
«Andreotti, Fanfani, Pajetta, Almirante, Bisaglia, Spadolini, Nureiev, Renato Zero, Liala, Celentano, Montanelli, Strehler, Soldati, U. Agnelli, e una quindicina d'altri».
— Diceva Borges...
«Che io ho intervistato».
— Che tu hai intervistato... «Ogni nostro atto, ogni nostra azione è il punto di partenza di una serie infinita di conseguenze». È per questo che le tue prime interviste hanno avuto come conseguenza la stampa di tre libri di interviste?
«Che brava! Come hai fatto ad indovinarlo?».
— Qualcuno - Hitchcock, mi pare - ha detto che il plagio di se stessi è già stile. Non c'è, però, il rischio ch'esso, un giorno, diventi cliché?
«Eccome! Bisogna sempre cercare di rinnovarsi, o, se preferisci, di non ripetersi».
— Ed è facile?
«Difficilissimo».
— Charlie Chaplin diceva: «Il successo rende simpatici». Vale anche per te?
«Rende simpatici, ma desta anche molta invidia».
— Tu chiedesti a Lina Wertmüller se i suoi film piacciono di più alla borghesia o al proletariato. Rivolgo la stessa domanda a te, naturalmente in relazione ai tuoi libri.
«Certamente i miei libri piacciono di più alla borghesia. Anche perché la borghesia ha più mezzi per comperarli».
— Rende di più - finanziariamente, intendo - un libro d'interviste o una biografia?
«Dipende dal libro d'interviste e dalla biografia».
— Cagliostro, per esempio?
«Ho venduto più di duecentomila copie».
— E Casanova?
«La metà».
— E «Il dito nell'occhio»?
«Forse perché il primo, ha sfiorato le centocinquantamila».
— Come mai non hai scritto una biografia d'una grande donna del passato?
«Per puro caso. Ma rimedierò».
— Leggi i libri d'interviste dei tuoi colleghi?
«Solo se non m'annoiano».
— Ora, cosa stai leggendo?
«Un tuo articolo».
— Non scherzare.
«Le lettere a Lucilio di Seneca. Che ho già letto cento volte».
— E i giornali li leggi?
«Potrei ignorarli?».
— Dalla prima all'ultima pagina?
«No: un po' di politica, un po' di terza pagina, qualche necrologio, e basta».
— Come passi il tuo tempo libero?
«Pensando a come meglio utilizzare quello non libero».
— Se dovessi raccontare alla gente chi sei, che diresti?
«Leggetemi».
— In teatro, il mattatore è un attore che cerca di polarizzare su di sé tutta l'attenzione degli spettatori. Nel campo letterario, ti consideri tale?
«Io faccio il giornalista, lo scrittore, scrivo biografie, interviste. Quindi il fatto che tenga i piedi in tante staffe, o che intinga la penna in tanti calamai, può indurmi a pensare che io sia un mattatore».
— Se Dante avesse compiuto il suo viaggio nel nostro secolo, dove t'avrebbe messo?
«M'auguro all'inferno».
— Perché?
«C'è più società».
— In compagnia di chi?
«Di pochi amici e molte donne».
— Ti piacciono?
«Da impazzire».
— Tutte?
«Quasi».
— Quali sono i pregi e dispregi della nostra società?
«I pregi: abbiamo un mucchio di comodità, almeno noi occidentali industrializzati».
— E i dispregi?
«Ne abbiamo troppe».
— Se fossi un politico e potessi, con un colpo di bacchetta magica, cambiare il mondo, che faresti?
«Distruggerei gli arsenali, imporrei all'umanità diete vegetariane e alle donne il ripristino del reggicalze».
— Quale personaggio del passato avresti voluto essere?
«Voltaire: lo scrittore più spiritoso e spericolato di tutti i tempi».
— Dovendo rinascere animale, quale sceglieresti?
«L'aquila: mi dà un senso straordinario di libertà».
— C'è stato un filo conduttore nella tua vita?
«Il senso del servizio».
— E nella tua carriera?
«Idem».
— Qual è la cosa più importante nella vita?
«Viverla senza pregiudizi e tabù, ma responsabilmente. E prepararsi alla morte».
— Il tuo rapporto con questa nostra grande compagna di strada che è la solitudine?
«Io non sono mai solo. Il giorno che mi sentissi tale, mi considererei un cretino, o un fallito».
— Cos'è la paura?
«La consapevolezza della nostra impotenza».
— Di che cosa hai paura?
«Di quello che non capisco. Ma anche dei ladri».
— E del buio?
«Paura no. Mi dà fastidio se faccio l'amore».
— Hai realizzato tutti i tuoi progetti?
«Grazie a Dio, i progetti non si realizzano mai sino in fondo».
— Quale domanda non vorresti ti fosse fatta?
«Perché sei così pallido? Non stai bene?».
— Se d'accordo con chi ha detto: «più l'uomo è mancato, meglio la donna è riuscita»?
«Mai far di tutta l'erba un fascio: ci sono uomini mancati e donne riuscite. E viceversa».
— Racconti mai bugie?
«La vita sarebbe noiosissima senza le bugie».
— In questa intervista quante ne hai raccontate?
«Se te lo dicessi, ne direi un'ennesima».

Maria Cristina Vilardo

Londra — Penelope Plummer, australiana di Sydney, parteciperà al prossimo concorso di Miss Mondo *(Telefoto Ap)*

CONCLUSE A VENEZIA LE GRANDI RASSEGNE

Non è in rosso il bilancio della Biennale-arti visive

È stata visitata da oltre quattrocentomila persone

VENEZIA — Si sono concluse a Venezia le rassegne della Biennale-arti visive che aveva quest'anno come tema generale l'arte degli anni Settanta. Le manifestazioni erano state aperte al pubblico il 1.o giugno scorso e sono state visitate, in poco meno di quattro mesi, da oltre 400 mila persone; la Biennale ha incassato, solo di biglietti d'ingresso, più di 250 milioni di lire.

Varie e per tutti i gusti e i livelli di preparazione erano le rassegne proposte dal settore arti visive dell'ente culturale veneziano. Nel tradizionale spazio dei Giardini di Castello erano ospitate le mostre dei paesi stranieri nei vari padiglioni nazionali, mentre nel palazzo centrale la Biennale proponeva un'indagine storico-critica sull'arte degli anni Settanta. Nei Magazzini del Sale, uno spazio riscoperto qualche anno fa, ha riscosso notevole consenso «Aperto Ottanta»; nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista era esposta l'opera di Balthus; a Ca' Pesaro veniva presentata una panoramica dei musei di Praga, un'istituzione culturale che dagli inizi del secolo è all'avanguardia; nelle sale dell'Ala Napoleonica era possibile vedere il drammaturgo e scrittore Strindberg nelle vesti di pittore; nella Scuola di San Lorenzo c'era una mostra dedicata alla cosiddetta «Esperienza di Bordeaux»; nell'ex chiesa di San Stae, infine, esponeva Mario De Luigi.

La Biennale delle arti visive — come indicano i dati forniti dall'ufficio stampa dell'ente — non ha chiuso in calando, anzi le punte di maggiore affluenza si sono registrate proprio nelle ultime due domeniche.

Alla manifestazione sono stati accreditati 1279 giornalisti provenienti da 34 paesi europei; 25 troupes televisive di tutto il mondo hanno girato servizi e reportages. Tra il pubblico la parte del leone l'hanno fatta i giovani, mentre tra gli artisti si è registrata una forte presenza femminile.

Chiusa questa rassegna resta ancora aperta, fino al 18 ottobre, quella che il settore architettura ha allestito nelle ex corderie dell'Arsenale, un altro spazio recuperato dalla Biennale.

I prossimi appuntamenti della Biennale sono ora le manifestazioni del settore musica dedicate alla «Secessione» di Vienna e il primo «Progetto speciale» sul tema «Il tempo dell'uomo nella civiltà della tecnica» (curatori Sisto Dalla Palma e Gianfranco Bettetini) che sarà inaugurato l'8 novembre.

La rassegna dei libri

Adolfo Balliano: «Luce e silenzio» (Edizioni Agielle, Lecco; pagg. 78).

Nato a Ottiglio Monferrato nel 1896 e spentosi nel 1963, Adolfo Balliano è stato una personalità indipendente e anticonformista. Avvocato, si impegnò attivamente nel giornalismo e nell'editoria, collaborando e dirigendo quotidiani e riviste (tra l'altro, fu critico teatrale); appassionato della montagna, ad essa dedicò largo spazio del suo impegno di scrittore che lo portò a pubblicare moltissimi libri di vario genere: romanzi, biografie, rievocazioni storiche, e liriche.

Testimonianza poetica di Adolfo Balliano, «Luce e silenzio» comprende trentacinque componimenti ove la lievità delle immagini è nitida rispondenza di un paesaggio interiore toccato e da una profonda spiritualità e da un ansioso interrogarsi che diventa, nello struggimento di un amore perduto, sofferenza, dolorosa angoscia, solitudine, sogno e silenzio: tutto un tessuto di palpitanti emozioni che trovano eco in un acceso panteismo, nel bruciante ripiegamento dell'anima, nella sincerità infine con cui Balliano si abbandona alla propria condizione esistenziale, in una confessione dai cui turbati risvolti emerge una realtà che sa accomunare con delicata partecipazione, le tante piccole realtà di ciascuno di noi.

G. P.

TUTTA UNA VITA DI SCIENZIATO DEDICATA AI GATTI

In una piccola città americana un veterinario molto speciale

NEW ROCHELLE — È uscito qualche settimana fa, pubblicato dall'editore Simon & Schuster di New York, un libro dal titolo curioso: «All may patients ar under the bed: memoirs of a cat doctor». L'autore, Louis J. Camuti, è un veterinario specializzato in gatti che risiede a Mount Vernon, cittadina situata a poche miglia da New Rochelle.

Già conoscevo di fama il dott. Camuti, e alla pubblicazione di questo suo libro mi sono permesso di fargli visita con l'idea di scrivere qualche recensione per i giornali ai quali collaboro. Mi accolse con molta cordialità, ed ebbi tosto la conferma che mi trovavo di fronte a non solo un veterinario molto speciale, ma ad un uomo straordinario per tante altre ragioni.

La casa del dott. Camuti è simile alle tante piccole dimore che si trovano lungo i viali delle cittadine americane: piccole dimore a due piani col giardinetto antistante e a lato l'immancabile garage. E lì, dinanzi al garage, c'era l'auto del dott. Camuti sulla cui targa era indicata la parola Cat, certo appropriata per una persona che ha dedicato la sua vita alla cura e al benessere dei gatti.

Piuttosto piccolo di statura e mingherlino è il dott. Camuti. «Ho 87 anni», mi disse, «e lavoro sei giorni la settimana, dalle quattro del pomeriggio a mezzanotte. Ai gatti non piace essere portati in ambienti nuovi, specie poi se si tratta di cliniche in cui si odorano medicine e disinfettanti. E così vado io con la mia auto a visitare i pazienti, e ho questo orario perché è in genere preferito dai proprietari dei gatti che lavorano durante la giornata. Ho dei clienti un po' dappertutto, non solo nelle vicinanze di Mount Vernon, ma in tutta la zona metropolitana di New York e anche in luoghi più distanti. Mia moglie viene sempre con me e rimane nella macchina quando non si trova un posto per il parcheggio».

Entrò a questo punto la signora Camuti, anche lei piccolina e vispa come il marito. «Ci siamo sposati sessant'anni fa», egli disse, «poco dopo la fine della grande guerra, e sa, signor Maestro, dove Alexandra e io siamo andati in viaggio di nozze? A Venezia e a Trieste — per mare naturalmente, non c'erano aerei a quel tempo...».

Si sposò il dott. Camuti subito dopo essersi laureato in veterinaria alla New York University. Nato a Parma nel 1893, giunse coi genitori negli Stati Uniti all'età di nove anni. La famiglia — c'era anche un fratello un po' più giovane — prese dimora a New York, nel Greenwich Village, all'angolo di Bleecker Street e Mac Dougal Street, a pochi passi da dove io stesso dovevo abitare diversi anni più tardi.

E mentre frequentava ancora la scuola media, in attesa di entrare all'università, Louis Camuti, che ormai conosceva l'inglese altrettanto bene dell'italiano, ebbe un incarico inaspettato. Era giunto a New York per dirigere alcuni concerti il maestro Arturo Toscanini che non parlava allora l'inglese e aveva bisogno di un interprete; e fu dunque il giovane Camuti ad aiutare il suo concittadino nei rapporti col mondo anglosassone.

All'inizio della sua carriera di veterinario il dott. Camuti trattò ogni sorta di animali, dai polli ai cavalli, ma appena gli fu possibile volle specializzarsi in gatti. Com'è che prese questa decisione? Ce lo racconta lui stesso nel suo libro: «Eravamo da poco arrivati in America — io avevo dieci o undici anni — quando mi trovai con mio fratello di fronte a un gruppo di ragazzi che si divertivano a tormentare un gattino tutto sporco e a lanciarselo dall'uno all'altro fra gran risate come se fosse una palla. Non si deve mai far del male agli animali, ci aveva detto la nostra mamma, e fu così che in un attimo ci impadronimmo del povero gattino e prima che quei ragazzacci se ne rendessero conto esso era in salvo in casa nostra. La mamma ci permise di tenerlo, anzi di tenerla, perché era una gattina e, una volta ben pulita, non era più grigiastra, ma tutta bianca con grandi occhi color arancia. La chiamammo Cinin; era affettuosa con tutti, ma io ero il suo favorito. Mi seguiva di stanza in stanza e mi si metteva sulle ginocchia quando facevo i miei compiti.

La sera, quand'era l'ora di coricarsi, Cinin saltava sul mio letto e restava raggomitolata lì nel bel mezzo tutta la notte. Quando decideva che era tempo di alzarsi veniva a fissarmi in viso coi suoi occhi arancioni. Fu in quel periodo che mi ammalai di tifo, malattia che mi costrinse a letto per ben tre mesi. Non c'erano allora le medicine disponibili oggi. Ero così debole che non potevo neppure girarmi nel letto. La mia sola distrazione era Cinin che mi divertiva con quei giochi che piaccioni ai gatti: ogni qualvolta muovevo un dito del piede sotto la coperta Cinin faceva le finte che si trattasse di un topo e gli saltava sopra... Una mattina la mia mamma andò in visita a un'amica che abitava lì vicino e lasciò Cinin addormentata sul mio letto. Dimenticò peraltro che c'era una pentola con carne e brodo che bolliva su un fornello della cucina, e ben presto tutta la casa fu invasa dal fumo e da un acuto odor di bruciato. Io non avevo neppure la forza di aprire gli occhi e non sarei mai stato capace di levarmi dal letto. Cinin strofinò il suo musetto sul mio viso, miagolando; poi sentii la sua linguetta ruvida sul mio collo e la sua zampetta che premeva sulle mie labbra... Tentai di chiamare aiuto, ma mi colse un attacco di tosse e credetti di essere vicino alla morte.

Per miracolo mia madre entrò in quel momento nella stanza, spalancò le finestre e corse in cucina a spegnere il gas. Vidi allora che la porta della camera da letto in fondo al corridoio era rimasta aperta, e Cinin avrebbe potuto andar lì, dove c'era stato certo meno fumo, anziché rimanere sul mio letto e tentare di aiutarmi a rischio forse della sua vita. So bene cosa direte voi: che è stata la mia mamma a salvarmi e che Cinin voleva che fossi desto perché era preoccupata per sé stessa. Ma io rifiuto di credere a questi ragionamenti: per me Cinin fece tutto ciò che una gattina poteva fare per salvarmi e io sempre così la ricorderò. Mi si chiede spesso se Cinin ha contribuito a far di me un veterinario specializzato in gatti, e io rispondo che non lo so. Il fatto è che mi sono dedicato ai gatti perché questa era la mia vocazione, sono più che soddisfatto della mia scelta».

Com'è facile immaginare, nella vita di un veterinario non mancano esperienze di ogni genere: episodi spesso divertenti che il dott. Camuti descrive con garbo e un fine «sense of humor». Ma il riportare alcune di queste esperienze mi porterebbe ora un po' lontano ed è forse meglio qui far punto e dire semplicemente che con questo suo libro il dott. Camuti dimostra di saper comprendere i gatti come sa comprendere gli uomini — specie gli uomini che hanno simpatia per i gatti.

Marcello Maestro

GIORNALE DI TRIESTE

RISPOSTA DELL'ASSESSORE COLONI A NUMEROSE INTERROGAZIONI

Anche la Regione favorevole a spostare la Zfi dal Carso

Auspicata una definizione dell'intero problema da parte del Governo

Anche la Regione è favorevole a spostare dal Carso l'ubicazione della zona franca industriale prevista dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo. Ne ha dato conferma ieri mattina l'assessore Coloni nella sua risposta ad una serie di interrogazioni presentate sull'argomento da esponenti di vari gruppi.

«Per quanto riguarda le prospettive future della zona franca industriale — ha detto tra l'altro Coloni — ritengo che le stesse possano trovare un valido punto di riferimento nel programma dell'attuale Giunta, presentato dal presidente Comelli e approvato dal Consiglio regionale il 16 aprile».

«In tale occasione — ha aggiunto l'assessore — veniva richiamata l'esigenza, per tutte le forze politiche, di porsi di fronte al problema con disponibilità e flessibilità. Veniva altresì sottolineata l'opportunità che il Governo italiano promuovesse, attraverso incontri con quello jugoslavo, un progetto concreto di cooperazione industriale da valutare per la sua capacità di sviluppo, per la tipologia produttiva e per la stessa ubicazione».

«Su tale ultima questione — ha sottolineato Coloni — le forze politiche e gli enti locali, soprattutto della provincia di Trieste, hanno espresso, pur con motivazioni e prospettive talora diversificate, un generale orientamento a favore dello spostamento dell'iniziativa dal sito originario: la Giunta regionale condivide tale orientamento, che ritiene debba riferirsi all'intero territorio carsico, e informa che esso è stato ripetutamente illustrato dal presidente Comelli e da chi vi parla al nostro governo, cui compete promuovere le idonee iniziative».

«La Giunta si impegna perciò — ha detto ancora — a collaborare in tal senso con le autorità statali anche per il futuro, rendendone compartecipi, nelle forme opportune, le espressioni locali. Ricordo ancora che tale tematica ha avuto un primo interessante riscontro nel comunicato ufficiale emesso al termine della visita avvenuta a Roma del ministro degli esteri jugoslavo Vrhovec. La Giunta regionale auspica, in conclusione, che il nostro Governo ponga ora ogni sollecitudine per una positiva definizione della questione».

Della lunga risposta dell'assessore Coloni, che ha affrontato vari aspetti del complesso problema, daremo un più ampio resoconto nell'edizione di domani.

Nel momento in cui — con il parere espresso dalla Regione — non c'è più alcun ente o istituzione che si dichiari favorevole a mantenere l'ubicazione carsica della Zfi, sembra prendere maggiore consistenza l'ipotesi di una sua collocazione nella Valle delle Noghere.

Un conferma sia pure indiretta di questo orientamento la si è avuta ieri, in quanto l'Ente zona industriale incaricato della parte economico-applicativa degli accordi di Osimo ha reso noto ufficialmente il prolungamento della ferrovia (la strada già esiste) fino alla valle delle Noghere, con la costruzione di una galleria sotto il Monte d'Oro, come ampiamente riferiamo in questa stessa pagina.

Una galleria ferroviaria attraverserà il Monte d'Oro

L'Ente per la zona industriale completerà il raccordo ferroviario con la Valle delle Noghere: il comitato esecutivo ha infatti approvato il contratto stipulato con l'impresa «Dipenta» di Roma per l'appalto dei lavori di costruzione della galleria che sottopasserà il Monte d'Oro, collegando così l'esistente stazione ferroviaria nella zona industriale con la Valle delle Noghere.

Dell'intero complesso dei lavori, l'attuale affidamento rappresenta il IV lotto in quanto, a tutt'oggi, l'Ezit ha già portato a termine altri tre lotti relativi al collegamento. Il primo lotto riguardava l'inizio del traforo sotto il Monte d'Oro e un ponte in cemento armato sul torrente Rosandra, realizzato a suo tempo dall'impresa «Cidonio» di Roma. Il secondo lotto è stato affidato alle imprese «Brussi» e «Durissini» di Trieste, le quali hanno rispettivamente realizzato il viadotto ferroviario in calcestruzzo lungo la via Flavia ed il ponte in acciaio che sorpassa la via Flavia nei pressi della raffineria Aquila. Il terzo lotto, infine, concerneva l'imbocco della galleria nella Valle delle Noghere.

Ora, il quarto lotto appena appaltato prevede il completamento della galleria attraversante il Monte d'Oro che, lunga oltre 700 metri, sottopasserà la galleria stradale di Aquilinia che porta al valico di Rabuiese. Per la realizzazione della galleria è previsto l'impiego di tiranti in acciaio che si ancoreranno alla volta con resine epossidiche e di poliestere, rispettivamente a lenta e a rapida presa, fissando sulla montagna il rivestimento della galleria e scaricando così la spinte del terreno sullo stesso monte.

Lo scavo sarà eseguito senza l'uso di mine: verrà infatti impiegata una fresa che asporterà il materiale, evitando in tal modo molestie alla popolazione residente al di sopra del cantiere di lavoro. La progettazione è stata eseguita dall'ufficio tecnico dell'Ezit, dopo un attento studio di lavori analoghi eseguiti in diverse parti d'Italia.

La galleria stradale di Aquilinia verrà chiusa al traffico per un breve periodo per permettere il sottopasso ferroviario.. Pertanto, durante alcuni mesi, che non coincideranno con la stagione turistica, il traffico veicolare verrà deviato lungo la vecchia strada provinciale che aggira il Monte d'Oro, passando tra il parco serbatoi della raffineria Aquila.

Eseguite le opere murarie verrà realizzata la posa delle rotaie. L'esecuzione della galleria e la fornitura dell'armamento ferroviario comporteranno una spesa complessiva di oltre sette miliardi. I lavori relativi al completamento della galleria sono stati consegnati all'impresa il 23 settembre con l'impegno di completarli entro il mese di marzo del 1983.

STATO CIVILE

NATI: Baldanza Marco, Baldanza Cinzia, Silliti Giuseppe, Tran Minh Thuan, Pittalis Angela, Brscik Stefano, Grippi Annalisa.

MORTI: Negrini Vittoria, di anni 56; Medori Elio, 57; Zambon ved. Filippini Lidia, 69; Deguchi Akio, 35; Colini Stefano, 60; Barazzutti in Giadrievich Valentina, 77; Caissut ved. Zampar Gisella, 67; Vercon Carlo, 66; Jerman ved. Franco Anna, 75; Mininel Riccardo, 57; Montin Giuseppe, 81, Fregola Tiziana, 4; Bartoli ved. Cattalan Nicoletta, 83.

CALENDARIETTO

Oggi: Santissimi Angeli. Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 17.44. — La luna si leva alle 0.14 e cala domani alle 14.33.

Maree oggi: alta alle 6.07 con cm 15, alle 16.09 con cm 10 sopra il livello medio; bassa alle 11.43 con cm 3 sopra e alle 23.34 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

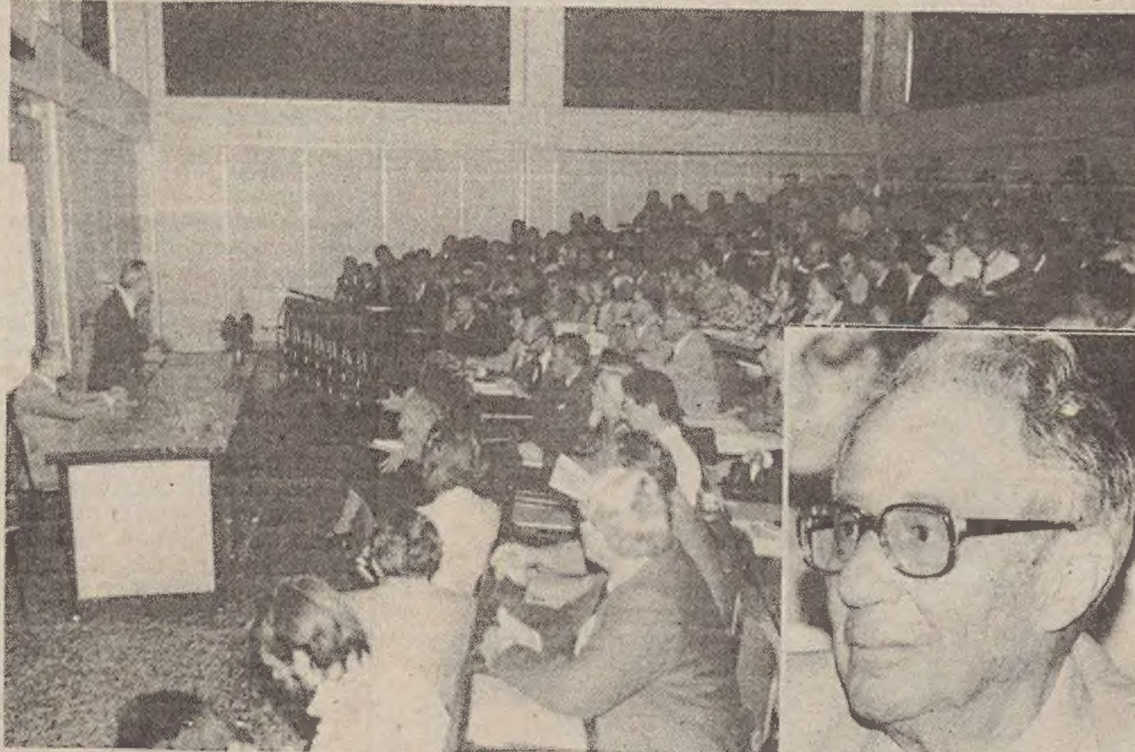
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39 tel. 790857, piazza Unità d'Italia 4 tel. 60958, via Commerciale 26 tel. 421121, piazza XXV Aprile « (Borgo San Sergio) tel. 823831, viale XX Settembre 4 tel. 796363, via Bernini 4 tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

ASSISE NAZIONALE CON IL PREMIO NOBEL REICHSTEIN

Botanici all'Università



L'assise dei botanici all'Università e, nel riquadro, il Nobel Reichstein (Italfoto)

Il prof. Tadeus Reichstein, premio Nobel 1950 per la medicina e la fisiologia, scopritore nel 1933 del procedimento industriale per la produzione della vitamina C e scienziato cui si deve l'individuazione di sostanze come il corticosterone e l'idrocortisone, ha tenuto ieri la prolusione al congresso nazionale della Società botanica italiana e della Società italiana di fisiologia vegetale, apertosi al nostro ateneo e per la prima volta riunito nella nostra città.

L'ottantatreenne studioso, attuale direttore dell'istituto di chimica organica dell'Università di Basilea, ha tenuto una lezione davanti ai circa 300 congressisti convenuti da ogni parte d'Italia. L'altra relazione generale della mattinata è stata svolta dal prof. Giulio Lanzavecchia, direttore dell'istituto di zoologia dell'Università di Milano.

L'assise scientifica, dedicata ad aspetti particolari della ricerca teorica e sperimentale più avanzata, durerà fino a sabato. I lavori congressuali saranno articolati in una serie di comunicazioni scientifiche e in alcuni gruppi pomeridiani di studio.

Ieri mattina il saluto ai partecipanti è stato porto, a nome del rettore de Ferra, dal preside della facoltà di scienze, prof. Giacomo Costa. Subito dopo, i presidenti della Società botanica, prof. Ruggero Tommaselli e della Società di fisiologia, prof. Erasmo Marrè, hanno ringraziato gli organizzatori del convegno, cioè i botanici del nostro ateneo, e hanno sottolineato l'importanza che, dopo dieci anni, le due società celebrino nuovamente le proprie assise in parallelo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'istituto e orto botanico della nostra Università, solo ora in fase di completamento negli arredi. Il direttore dell'istituto, prof. Alessandro Pignatti, ha ricordato le vicissitudini per la definitiva sistemazione della sede. L'istituto è stato intitolato al botanico e naturalista concittadino Muzio de Tommasini, nel centenario della morte: la sua figura è stata rievocata dal prof. Poldini e a essa è interamente dedicato il primo numero della nuova pubblicazione dell'istituto «Studia geobotanica».

PROSPETTIVE CONFUSE DOPO LA CADUTA DEL DECRETO GOVERNATIVO

Iva: incertezza per le aliquote

I problemi dei benzinai e dei liquoristi - Più cari gli «stereofonici»

Negli ambienti commerciali cittadini regna da ieri incertezza e confusione per gli effetti della caduta del decreto economico (che ha segnato la fine del governo Cossiga) e per le modificazioni dell'Iva conseguenti al ripristino delle aliquote in vigore prima del 2 luglio, anteriormente cioè all'emanazione del noto decreto legge.

Note preoccupate sono state emesse dalle associazioni di categoria, mentre rappresentanti di ditte, ufficivendita delle maggiori aziende e negozianti aspettano direttive e chiarimenti. La benzina è ritornata a 700 lire, ma i gestori degli impianti di carburante lamentano il rischio di una perdita secca sulle attuali giacenze. In pratica, delle 50 lire di diminuzione (da 750 a 700), 40 sono rappresentate dal ritorno dell'Iva al 12 per cento rispetto al 18 praticato da luglio; le altre 10, dall'abbattimento di un surplus dell'imposta di fabbricazione, che i benzinai hanno pagato alla consegna del carburante e per il quale si pone ora una questione di rimborso futuro da parte dello Stato.

Per l'Iva non ci sarebbe problema, perché il credito può essere compensato nelle partite di giro, ma per le 10 lire è diverso. In altre parti della regione, alcuni impianti hanno preferito tener chiuse le pompe piuttosto che perdere tale importo. Nella nostra città, dove il mercato delle vendite non è troppo florido per la vicinanza alla Jugoslavia, i distributori hanno funzionato regolarmente (salvo eccezioni). Non si sono registrate code alle pompe, segno che gli automobilisti non hanno dato molto peso ad una diminuzione che si traduce in mille lire in meno per 20 litri.

Per quanto riguarda le giacenze di carburante super, per le quali si pone la questione del rimborso di circa 10 lire il litro, queste sarebbero in tutta Trieste — secondo un calcolo del presidente dei benzinai, Bernardini — di poco più di 800 mila litri. La rivalsa degli 84 esercenti di impianti triestini verso lo Stato sarebbe, perciò, in tutto, di circa 8 milioni di lire.

Altro settore nell'occhio del ciclone è quello della liquoristica. Nei negozi specializzati i prezzi dei superalcolici sono rimasti invariati. Si attendono novità. L'ufficio vendite della principale casa triestina, la Stock, continua ad accettare gli ordini ma, per esigenze meccanografiche, è stata costretta a rinviare di qualche giorno le fatturazioni. E se fra qualche giorno tutto cambiasse di nuovo? Intanto negli ambienti di vendita si tira un respiro di sollievo per il venir meno delle imposizioni sugli alcolici, che potranno dare nuovo ossigeno al mercato. Tuttavia, i tecnici parlano di una riduzione di appena 600 lire per i brandy e di 400 lire per i wisky e per altri distillati di fabbricazione estera (gin, rhum, ecc.). Per quest'ultimi, se vi è una diminuzione di 18 lire per grado al litro, ritorna in vigore il maggior costo del contrassegno di Stato, che dalle 340 lire la bottiglia era sceso a 75 lire.

In alcuni negozi del centro si consiglia alla clientela di aspettare qualche giorno per gli acquisti, in attesa che il prezzo di vendita possa essere determinato con maggior precisione, a vantaggio del negoziante e del cliente. In altre parole, se non interverranno nuove disposizioni di legge, il prezzo dovrebbe finalmente ribassare, ma nella misura cui si è accennato.

Le variazioni in più e in meno sull'Iva, con il ritorno alle vecchie aliquote, interessano altri comparti di vendita. Tanto per fare un esempio, l'Iva sugli apparecchi e impianti stereofonici risale dal 18 al 35 per cento. Ciò che costava fino a martedì un milione, costa da ieri un milione e 170 mila lire, cioè il 17 per cento in più. Questo salto all'insù dei prezzi preoccupa non poco alcune categorie.

L'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori ha emesso intanto un comunicato per specificare il ripristino delle precedenti aliquote sui vari generi posti in vendita. Per chiarimenti sull'applicazione delle norme gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'associazione, telefonando ai numeri 68424 — 68658.

In una loro nota, gli organi direttivi della federazione medie e piccole industrie esprimono preoccupazione per la mancata conversione in legge del decreto economico, che — ricordano — prevedeva anche interventi a favore delle industrie, mediante una più incisiva fiscalizzazione ed esoneri dagli oneri sociali. La federazione ha perciò chiesto alle autorità competenti l'urgente emanazione di un provvedimento temporaneo che tuteli «ex novo» tali provvidenze, stanti i riflessi economici e sociali che il loro venir meno senz'altro comporterebbe.

Catturato nel golfo un pesce spada

Un pesce spada di 133 chilogrammi di peso è stato pescato da due motopescherecci gradesi nelle acque del Golfo di Trieste: si tratta di un fatto eccezionale, in quanto il pesce spada non risale l'Adriatico e limita la sua presenza ai mari meridionali e, al massimo, alla parte più settentrionale dello Jonio.

L'esemplare catturato è stato immesso immediatamente sul mercato alimentare. Per trovare un altro pesce spada nel Golfo di Trieste bisogna risalire ad oltre 20 anni orsono, allorché un pesce di questa specie fu catturato. Era però di dimensioni più piccole: poco più di 60 chilogrammi.

Sciopero all'Ezit

L'assemblea generale dei dipendenti dell'Ente per la zona industriale ha proclamato uno sciopero del personale, per le giornate di oggi e domani, a sostegno dell'azione da lungo tempo perseguita per il rinnovo del contratto di lavoro. L'assemblea stessa sarà riconvocata permanentemente dal giorno 4 ottobre, onde valutare con tempestività le successive azioni da sviluppare a sostegno delle proprie rivendicazioni.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 al 28 settembre: scarlattina casi 1; varicella 2; parotite epidemica 1; rosolia 1; scabbia 1 (da fuori Comune); epatite infettiva 3 (1 deceduto); tigna 1; salmonellosi 1; mononucleosi infettiva 1.

Sfratto irrevocabile

In una nota diffusa ieri dal Sunia, dal Sicet e dalla Uil-inquilini, si richiama il «caso» di una signora di 86 anni, sola, che domani verrà sfrattata se non sarà stata trovata nel frattempo una soluzione. La commissione prefettizia, che si è occupata della vicenda, ritiene che sarebbero sufficienti una ventina di giorni per trovare una diversa sistemazione all'anziana signora. Il proprietario dell'alloggio è stato comunque irremovibile nella decisione di far valere entro domani il proprio diritto.

Snals — La segreteria provinciale dello Snals comunica che è in visione, nella sua sede di via Polonio 5, l'ordinanza ministeriale relativa alle assegnazioni provvisorie del personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado. Le domande devono essere presentate entro il 15 ottobre.

BLOCCATA L'EROGAZIONE AD ALCUNI UTENTI DI GRIGNANO

Scoppia in via del Pucino una conduttura dell'acqua



La voragine provocata in via del Pucino dallo «scoppio» (Italfoto)

Una condotta idrica è scoppiata ieri mattina, intorno alle 11, in via del Pucino, nella parte a monte della zona di Grignano; di conseguenza è stata interrotta l'erogazione dell'acqua ad alcuni utenti di Grignano alta, al cui allacciamento è appunto destinata questa condotto secondaria.

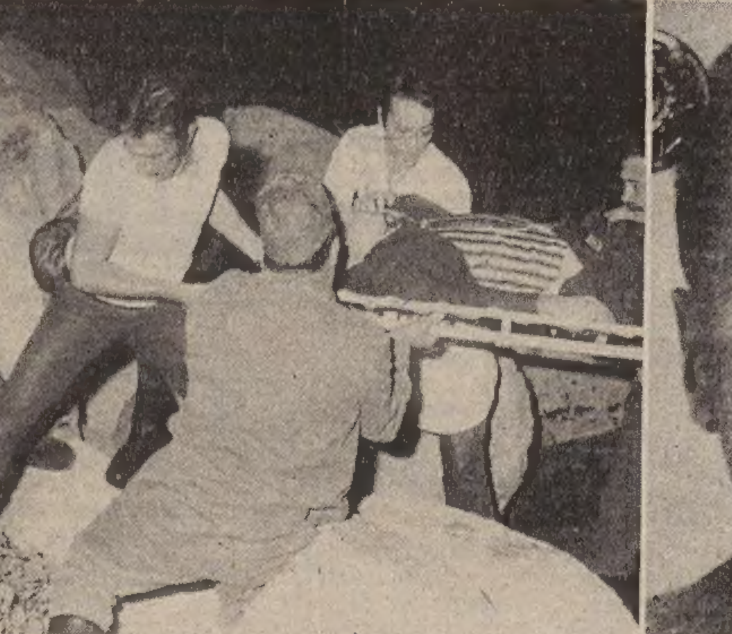
Si tratta di una vecchia condotta in ghisa, del diametro di 500 millimetri, che conta ormai un'ottantina d'anni. Il suo incrinarsi — in un punto in cui la superficie stradale risente di assestamenti in seguito al traffico veicolare ed anche di mezzi pesanti ultimamente utilizzati in zona da imprese edilizie — ha provocato appunto lo scoppio: in un baleno l'acqua, che nella condotta esercita una pressione di oltre quattro atmosfere, è fuoruscita con un potente getto che ha divelto la pavimentazione della via, formando una piccola voragine.

La condotta — che sale dai «filtri» di Santa Croce per servire Grignano alta a riallacciarsi quindi al serbatoio di Gretta — è stata immediatamente sezionata dai tecnici dell'Acega, coordinati sul posto dal responsabile del servizio ing. Devescovi, il quale ha disposto che i pochi utenti cui è indirizzata la condotta vengano stamane riforniti da un'autobotte nell'attesa della riparazione definitiva del guasto, che dovrebbe avvenire — salvo imprevisti — entro la stessa serata.

L'intervento presenta qualche difficoltà operativa a causa della strettezza della via. Da tale guasto non deriva alcuna conseguenza per la regolarità del rifornimento idrico cittadino.

TRAGICO VOLO (DISGRAZIA O SUICIDIO?) E VANO TENTATIVO DI SOCCORSO

Si inabissa con l'auto in riva Traiana





Il recupero della salma estratta dall'auto inabissatasi e, nel riquadro, la vittima





L'agente della Volante lanciatosi in mare

Il generoso slancio della guardia Cerna, della Volante, e del tenente della guardia di finanza Puhali, non è servito a salvare la vita al pensionato Livio Miani (58 anni, celibe, via Pier della Francesca 22), inabissatosi con la sua «Ford Fiesta» azzurra nelle acque antistanti la Riva Traiana, vicino al bagno Ausonia.

La vettura (Ts 204906), che proveniva dal centro ed era diretta verso il valico portuale, ha di colpo sterzato a destra, verso il mare, ed è volata oltre la riva e la scogliera, planando sull'acqua dopo un volo di cinque metri. La macchina ha galleggiato un po', prima di inabissarsi con il guidatore inchiodato al volante.

«È giunto a forte velocità ed ha puntato verso il mare», ha detto un pescatore dilettante, Edoardo Bitetto, di 51 anni, abitante in via Vespucci 6, che ha visto la «Ford Fiesta» passargli a pochi metri di distanza. Malore o suicidio? Non si sa; tutte e due le ipotesi possono essere valide.

Il testimone ocualare è corso subito al vicino posto della guardia di finanza, dando l'allarme. L'operatore del «113» ha dirottato sul posto la «Giulia» che si trovava sulle Rive, con le guardie Cerna, Cimmino e Tuccio. Mentre la guardia Cerna e il tenente Puhali cercavano disperatamente di raggiungere la macchina che si era posata sul fondo del mare a cinque o sei metri di profondità, via radio sono stati chiesti i soccorsi: vigili del fuoco, Cri, carabinieri subacquei.

I sommozzatori hanno estratto il corpo dell'automobilista ormai cadavere e lo hanno affidato agli infermieri della Cri.

GIORNALI DI TRIESTE

IMPEGNO DI SCIENZIATI AL CENTRO DI FISICA

Alt ai deserti in marcia


(Italfoto)

La lotta degli scienziati di tutto il mondo contro il deserto che avanza si rispecchia simbolicamente in questa immagine: siamo al Centro di fisica teorica di Miramare dove, con l'intervento del premio Nobel Abdus Salam, hanno preso l'avvio i lavori del corso autunnale che quest'anno è dedicato a un problema di fondamentale importanza per l'umanità.

In particolare, come esposto dal prof. Alan Cook dell'università di Cambridge nella sua prolusione, il simposio si articolerà in dieci settimane di studio. Nella prima parte, che si compone di cinque settimane e alla quale partecipano un'ottantina di studiosi provenienti per lo più da paesi in via di sviluppo, verrà svolta un'introduzione alla dinamica dei fluidi e ai problemi geofisici con particolare attenzione ai fenomeni idrici, dell'atmosfera e della sabbia. A tale introduzione che avrà carattere prettamente teorico faranno seguito, dalla sesta all'ottava settimana, una serie di work-shop (cioè di gruppi di studio) per discutere e definire gli aspetti fisici del processo di desertificazione che su tutta la superficie terrestre è in lenta ma progressiva espansione.

Verranno quindi analizzate le cause di tale processo, e di conseguenza discusse le possibilità e i metodi concreti attraverso i quali poterlo arrestare. Dopo quello sulla lotta ai deserti, nella penultima settimana verrà attuato uno studio riguardo la salinità delle acque e l'irrigazione del suolo. Nell'ultima settimana (il corso si concluderà il 28 novembre), verrà trattato lo studio delle correnti marine nel Mediterraneo, con particolare riferimento alla circolazione dei materiali e delle sostanze inquinanti.

Il tema del processo di desertificazione è un argomento che per la prima volta viene trattato nell'ambito del Centro di fisica, a conferma dell'importante contributo che l'istituto di Miramare offre anche in discipline non strettamente legate al suo indirizzo pale. Complessivamente l'arco delle varie sessioni, ranno oltre duecento gli si, provenienti da tutti i del mondo, a partecipa- lavori del corso. Alla redazione del programma, unitamente al prof. Cook hanno contribuito i professori Hassan, dell'università di Khartoum, e Marussi del nostro ateneo.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione alle 19.30 di questa sera nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f. All'ordine del giorno il reperimento di aule per la scuola elementare «Stossich», la via del Tintoretto, la surrogazione di un consigliere e comunicazioni del presidente.

Barriera Vecchia — Seduta questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Foscolo 7. Figurano fra l'altro all'ordine del giorno le mozioni sul Centro d'igiene mentale di via Gambini.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Borsino e tecniche di borsa» è il tema sul quale il dirigente bancario Antonio Colombo intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Mostra al CdS

Una mostra personale di pittura e grafica di Valéry Escalar sarà inaugurata nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa questa sera alle 18.30.

Italo-americana

Ancora oggi nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana (tel. 630301) si accettano dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 le iscrizioni agli annunciati corsi annuali di lingua inglese che avranno inizio lunedì prossimo e si concluderanno il 31 maggio del 1981. Le lezioni, con frequenza bisettimanale, saranno tenute da qualificati insegnanti inglesi e americani durante le ore serali per gli adulti e nel pomeriggio per gli alunni delle scuole.

Incontri al Cepacs

Il Cepacs, Centro di educazione permanente attività civile e sociale promuove una serie di incontri-dibattito incentrati sui problemi attuali della scuola e invita a parteciparvi tutti coloro che possono esservi interessati: genitori, insegnanti, ragazzi. Il primo incontro sul tema «La scuola media dai voti ai giudizi», relatore il preside della scuola media «Stuparich», prof. Marcello Buda si tiene stasera con inizio alle 18 nella sede di via Madonna del Mare 14.

Cinema del ragazzo

La nuova stagione del «Cinematografo del ragazzo» nella sede della «Repubblica dei ragazzi» prende l'avvio oggi con il film d'avventure a colori su grande schermo «Robin Hood e i pirati». La sala si aprirà alle 16.45 e la proiezione avrà inizio alle 17 per concludersi alle 19 circa. Durante l'intervallo lotteria gratuita con sorteggio di bibite, dolci e giornalini. Si entra dall'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Proprietà edilizia

Come annunciato, stasera con inizio alle 18 nella sede di via della Zonta 2 dell'Associazione della Proprietà edilizia si terrà una riunione dei soci con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: la relazione governativa sulla legge dell'equo canone; l'indennizzo per gli espropri; la sanatoria per le costruzioni abusive.

Serra club

I soci del Serra club di Trieste, domani sera con inizio alle 20 nella chiesa di S. Maria Maggiore, assisteranno alla S. Messa, che sarà celebrata dal cappellano mons. R. Tomizza. Successivamente si recheranno nella sede di via del Collegio 6, per partecipare alla riunione inaugurale dell'anno sociale 1980/81.

Sci d'erba

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di sci d'erba che continuano ogni domenica a Monte Radio (autobus 38). Ritrovo cuccioli ore 8.30 a Monte Radio, atleti e adulti alle 9 all'Obelisco di Opicina. Iscrizioni seralmente dalle ore 19 alle 20.30 escluso il sabato, nella sede di piazza Unità d'Italia 3 (tel. 64351-60317).

Lutto della Minerva

La conferenza preannunciata alla «Minerva» sabato prossimo, 4, è sospesa in segno di lutto per la morte del presidente della società.

Rito di buiesi

Questa sera, con inizio alle 18, nella chiesa «Mater Dei» in strada di Guardiella 8/A sarà celebrata una messa in suffragio di Giordano Acquavita, Giovanni Antonini, Umberto Duchini, Erminio Dussi, Mario Stolfa, caduti, tragicamente, a Buie d'Istria il 2 ottobre 1943 e a cristiano conforto dei loro congiunti.

Messa in memoria

La «Famiglia parentina» farà celebrare sabato 4 con inizio alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario una messa in memoria dei concittadini vittime delle foibe.

Omaggio a Fauro

Per rendere omaggio alla memoria di Ruggero Timeus Fauro nel 65.o anniversario della morte, domenica 5 ottobre saliranno sul monte Pal Piccolo, comitive della gente di Portole d'Istria e della società «Alpina delle Giulie» (nelle cui sedi sono ancora in corso le prenotazioni per il trasporto in autocorriera da Trieste al valico di Monte Croce carnico). Per informazioni: telefonare ai numeri 758031, 821830 e 795293.

Alla Farit

Alla segretria della Farit di via Paduina 9 (tel. 732320) ci si può rivolgere dalle 19 alle 20 dei giorni feriali per informazioni sui seguenti corsi per bambini e ragazzi: scherma, tennis da tavolo, chitarra e ginnastica ritmica.

Sanzin in libreria

È uscito un nuovo libro, dovuto alla fertile penna del nostro collaboratore Bruno G. Sanzin, dal solleticante titolo «Bagaglio a mano». La pubblicazione intende celebrare il sessantesimo anniversario dell'attività giornalistico-letteraria dello scrittore concittadino, al quale la Giunta del nostro Comune ha recentemente conferito l'ambito sigillo trecentesco per «sottolineare i suoi meriti nei confronti della città».

Società teosofica

Domani sera con inizio alle 19.30 nella sede di via Toti 3, sarà inaugurato il 73° anno accademico della società teosofica con la tradizionale celebrazione della giornata mondiale per la protezione degli animali.

Corsi di tedesco

Nella sede del Circolo di cultura Italo-Austriaco di via San Nicolò 21/11, le iscrizioni ai corsi di tedesco, si accettano giornalmente dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso. Ai corsi, tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca, possono accedere bambini, ragazzi ed adulti.

Prima di sciare

Chi, all'arrivo del prossimo inverno, vuol essere pronto a sciare in scioltezza e con maggior divertimento è invitato a frequentare i corsi di ginnastica presciatoria nella palestra dello sci Cai XXX Ottobre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Novità AEG: dimostrazioni

Novità meravigliose sul fronte AEG. Una dimostratrice della Casa, oggi, fornisce presso l'*Universaltecnica* in corso Saba, prove pratiche sul funzionamento di quattro meraviglie: la nuovissima lavasciugatrice con carica dall'alto, profonda solo 45 cm (ideale per problemi di spazio); sui forni a microonde (per diete povere di grassi, per scongelare rapidamente, per riscaldare cibi precucinati); sui forni ventilati da parete (per arrosti, dolci, e per cuocere contemporaneamente...dolci, carne, pesce). Infine, sulla nuovissima stiratrice di minimo ingombro, con appendibiancheria estraibile. È un'occasione per vedere: oggi all'*Universaltecnica*.

G-Baby moda bambino

Propone i cappotti dell'inverno '80-81 con uno sconto promozionale incondizionato del 15% (aut. consegnata il 25/9 dal 30/9 al 15/10). *G. Baby*, v. Genova 23.

Cadette

Riapre martedì.

Cadette

Nuovo per voi.

Cadette

Da martedì con una piacevolissima sorpresa.

Cadette

Piazza della Borsa 2.

Malga a L. 298

Le *Formaggerie Lombarde* hanno messo in vendita il latteria di Malga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

SEGNALAZIONI

posta generosa in appello

'atto della chiusura della scrizione a favore della glia di Clara Persi Bata- desidero ringraziare nti, con grande slancio e erosità, hanno risposto ppello da me lanciato at- erso le «Segnalazioni»: ra una volta la nostra ha dimostrato che la tà e la fratellanza non o solo vuote parole. Loret- Vezzoni.

ingraziamo sentitamente Piccolo» che si è tanto digato, i parrocchiani del- hiesa di San Girolamo, la ssa di Risparmio e tutti oro che hanno contribuito slancio generoso a questa dale iniziativa. Clara Persi Batagelj e famiglia.

UN RIONE DA LUNGO TEMPO IN ATTESA

La piazza-giardino oasi da ricuperare

E' doveroso fare il punto sulla situazione della piazza Volontari Giuliani, in quanto continuano a pervenire alla circoscrizione di Cologna-Scorcola lamentele e sollecitazioni, da parte degli abitanti della zona di via Giulia; per una rapida e definitiva sistemazione dell'area.

Inoltre ripetutamente sono comparse nelle «Segnalazioni» proteste, denunce e anche proposte concrete di soluzione — tutte peraltro volte a restituire al rione quella importante zona verde. Reazioni legittime e pienamente condivise dalla Circoscrizione di Cologna-Scorcola che in numerosi interventi presso gli organi preposti, ha seguito e segue tuttora con la massima attenzione il problema. Con una mozione votata all'unanimità dal Consiglio sin dal febbraio scorso si è chiaramente stabilito il ripristino allo stato preesistente ai lavori di circonvallazione ferroviaria del giardino, con l'installazione della vecchia fontana e delle panchine, nonché la messa a dimora di piante ad alto fusto, come previsto dal contratto di concessione.

Con ciò si è respinta ogni altra soluzione che destini ad altri usi la piazza se non area di svago e distensione per giovani, vecchi e bambini.

L'Amministrazione comunale ha accettato tale impostazione e ha dichiarato in una lettera inviata alla Circoscrizione che l'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie ha trasmesso in data 20 giugno scorso per il visto di approvazione la perizia relativa alla risistemazione della piazza, che dovrà, con le osservazioni degli uffici competenti, seguire l'iter ordinario.

Dall'atto di concessione della piazza datato 1959, per «patto espresso» risulta che l'intera area dovrà essere rimessa in pristino a cura e spese delle Ferrovie dello Stato. Sarà compito della Circoscrizione seguire attentamente, come ha fatto fino ad oggi per restringere al massimo i tempi di esecuzione affinché la piazza sia quanto prima restituita agli abitanti del rione. G. Benci, presidente del Cosiglio circoscrizionale.

SEZIONE ODONTOTECNICI AL «GALVANI»

Roma non risponde

Care «Segnalazioni», vi scri- un gruppo di venti studenti ll'Istituto professionale di ato per l'industria e l'arti- anato «Luigi Galvani», re- larmente iscritti alla V clas- della sezione odontotecni- che, nonostante le belle arole ripetute ogni anno per uanto riguarda il diritto allo tudio, il primo giorno di cuola si sono ritrovati di onte alla comunicazione del- soppressione del corso, a ausa dell'insufficiente nume- di iscritti.

La situazione nell'insieme fiora il grottesco e c'è da omandarsi se un'azione del enere sia legittima. Ad ogni modo, non ci siamo persi d'a- nimo. Il nostro numero non era sufficiente? Altre otto per- sone si sono iscritte alla quin- ta odontotecnici.

Ma da Roma ancora nessu- na risposta. Aspettiamo inva- no da 10 giorni una comunica- zione per certo negativa in seguito alla quale ci possono venir negate una licenza di scuola superiore, un'eventua- le iscrizione all'università, la conclusione di un ciclo di stu- di, ora lasciato sospeso. Non ci è possibile neppure l'iscri- zione in altre scuole nelle qua- li il corso viene regolarmente tenuto (sedi più vicine: Udine, Mestre, Milano), perché ogni termine d'iscrizione è ormai stato chiuso. Del resto quale preside accetterebbe nella sua scuola addirittura altri 28 studenti?

Una situazione del genere è da addebitarsi alla mancata riforma della scuola media superiore che da anni inutilmente aspettiamo e che da anni continua a creare problemi come quello che vi abbiamo sottoposto.(Lettera firmata).

Mutui agevolati

Mi rivolgo alla cortesia dell'Ente Regione perché voglia chiarire se nella concessione dei mutui agevolati con la legge n. 629 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 19 settembre coloro che ne sonostati esclusi per causa di punteggio inferiore, saranno riammessi, con titolo di priorità nel prossimo stanziamento già previsto per il 1981.

Tale chiarificazione si rende necessaria per il motivo che molti dei richiedenti sono vincolati da accordi con i proprietari dell'appartamento che intendono comperare.

Avendo una certezza oppure una solida speranza sulla concessione del mutuo stesso, possiamo mantenere con il proprietario un contatto al fine di evitare che si rivolga a terzi. Ringraziando, Alfredo Nordio.

Piccolo albo

Una nostra lettrice che il 30 settembre ha smarrito il portafogli su un autobus della linea 9 prega il rinvenitore di telefonarle al numero 747097 per concordare la restituzione dei documenti.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Diminuiscono i bambini



Nel giro di un quinquennio, dal 1975 all'inizio del 1980, il numero dei bambini di età sino ai 9 anni è diminuito, nel Friuli-Venezia Giulia, di 21.774 unità, essendo sceso a 164.087 a 142.313.

Il calo di maggiore entità è dovuto alla forte flessione delle nascite nella classe sino ai 4 anni di età: infatti questi bambini sono diminuiti di 17.881 unità, vale a dire del 22,5 percento, essendo scesi da 79.447 a 61.566.

Il numero dei bambini fra i 5 ed i 9 anni, invece, ha subito una flessione di 3.893 unità (cioè, del 4,6 percento): da 84.640 è calato a 80.747 unità.

La popolazione di Grado

Nell'arco di mezzo secolo, la popolazione residente nel Comune di Grado è quasi raddoppiata. Dalle 5.357 anime del 1921, è infatti salita a 5.896 unità nel 1931, a 6.005 cinque anni dopo, a 8.733 nel 1951 ed a 10.043 nel '71; per raggiungere, infine, i 10.204 abitanti alla fine del 1978. Le donne (5182) risultano essere lievemente più numerose degli uomini (5.022). Contemporaneamente all'aumento della popolazione si è registrato un incremento nel numero delle famiglie (salite, fra il 1951 ed il '71, da 2.146 a 3.056) ed una graduale riduzione della loro ampiezza media, scesa — nel ventennio 1951-71 — da 4 a 3,2 componenti per unità familiare.

Le mele nostrane

La produzione annua di mele si aggira nel Friuli-Venezia Giulia intorno ai 238 mila quintali (pari ad una media di 19 chilogrammi all'anno per abitante).

Alla coltivazione «principale» del melo sono complessivamente riservati, nella nostra regione, un milione 65 mila ettari di terreno. Di questi, 577 mila — pari al 54 per cento, cioè ad oltre la metà del totale — ospitano da 400 a 600 piante per ettaro; altri 194 ettari sono costituiti da impianti con una densità compresa fra le 200 e le 400 piante per ettaro; mentre 190 ettari presentano una densità oscillante fra le 600 e le 800 piante. Su 51 ettari di terreno tale densità supera le 1.600 piante per ettaro.

La densità di piantagione degli alberi, oltre a costituire un elemento utile per valutare il potenziale produttivo delle coltivazioni, riveste una particolare importanza in considerazione del progressivo diffondersi della meccanizzazione nelle operazioni colturali e di raccolta della frutta.

(a cura di Giovanni Palladini)

PRECISANO LA PROPRIA IDENTITÀ I MOLLUSCHICOLTORI A CONGRESSO NAZIONALE

Sono coltivatori diretti del mare

Si considerano coltivatori diretti del mare e chiedono che la loro attività venga sostenuta come l'agricoltura. È questa una delle conclusioni emerse dal primo convegno nazionale dei molluschicoltori tenutosi a Grignano.

In una nota diffusa al termine dei lavori si rileva con soddisfazione che la categoria «ha indubbiamente trovato una sua identità». Il gruppo di lavoro che si è occupato del settore «economia e gestione» ha auspicato la sollecita emanazione delle attese norme sul decentramento in forza delle quali le operazioni burocratiche saranno affidate a un unico organismo regionale; l'immediata applicazione della legge 192/77 destinata finalmente a salvaguardare sia il produttore, sia il consumatore da frodi e abusi; la defiscalizzazione delle imprese operanti negli allevamenti marini o nelle acque interne e la loro parificazione a quelle agricole per quanto concerne l'inquadramento interno.

È stato chiesto che i canoni per le concessioni demaniali vengano riportati ai livelli puramente simbolici previsti dall'articolo 39 del Codice della navigazione, in quanto riguardano un'attività di pubblico interesse. Tra gli obiettivi da raggiungere figurano altresì l'apertura di negoziati bilaterali volti al controllo e al raggiungimento dell'interscambio e dell'equilibrio con i paesi della Cee, in particolare Spagna, Francia, Olanda e Inghilterra; un contratto collettivo di lavoro per gli addetti alla molluschicoltura, inserito nel contesto dei contratti agricoli nazionali e il riconoscimento definitivo ai fini previdenziali della categoria quale appartenente all'agricoltura, secondo quanto già disposto dalla VI direttiva della Comunità europea; l'istituzione del registro dei molluschicoltori, allo scopo di impedire lo scadimento della professionalità della categoria e infine, ma non ultimo, l'impegno dei politici affinché per la gestione dei litorali italiani siano prioritariamente vagliate le esigenze dei molluschicoltori e degli allevatori di mare.

Il gruppo di lavoro incaricato di esaminare i problemi della tecnica di produzione e della professionalità ha posto l'accento sulla mancanza di qualificazione in questo settore lamentando che in Italia non esistano strutture alle quali rivolgersi per diventare esperti sia dei sistemi tradizionali, sia di quelli tecnologicamente avanzati. Occorre — è stato rilevato — che studenti e ricercatori vengano inviati all'estero per specializzarsi e formino poi «équipes» di abili istruttori. Sono state inoltre sollecitate iniziative finanziarie del governo e delle Regioni per incrementare la produzione, che si affianchino a quelle sinora prese esclusivamente dai molluschicoltori.

Nel campo dell'igiene e della profilassi, il gruppo di lavoro che ha affrontato questi problemi ha messo in risalto l'esigenza di potenziare i laboratori esortando le autorità statali e regionali a dotarli di un numero sufficiente di tecnici e laureati. In Italia nessun laboratorio pubblico dispone di imbarcazioni per eseguire le analisi in mare e anche a questa deficienza i molluschicoltori devono provvedere con i propri mezzi. La nota diffusa dai molluschicoltori al termine del loro congresso nazionale si conclude ricordando che in futuro una parte quanto mai rilevante delle proteine dovrà essere attinta dagli allevamenti di mare: pertanto è necessario, nell'interesse dell'economia nazionale, sostenere l'attività di una categoria da tempo all'avanguardia.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO ALCUNI MESI DI LAVORO INTERROTTO DALL'IMPROVVISO INASPRIRSI DELLA GUERRA

Quattro triestini rientrati avventurosamente dall'Iraq

Quattro giovani triestini sono rientrati l'altra mattina dall'Iraq dopo una permanenza in quel paese di pochi mesi di lavoro. Il rientro forzato, causato dalla guerra ormai troppo inasprita tra l'Iran e l'Iraq per poter continuare a lavorare, è stato relativamente sereno, esclusi alcuni inconvenienti, per altro normali in zone desertiche e in tempo di guerra.

I quattro tecnici, tutti laureati in geologia sono: Guido Nicolini di 34 anni, titolare di una società di ricerche idrogeologiche, Giorgio Davi di 31 anni, consulente, Franco Sergas di 30 anni e Claudio Gullini di 27, rispettivamente responsabile per l'Africa e il Medio Oriente e consulente di una ditta di indagini geognostiche profonde di Trento.

I geologi triestini, partiti separatamente per il Medio Oriente, operano in Iraq nell'ambito di due dei più importanti progetti acquisiti da gruppi italiani in quell'area. In particolare i triestini seguivano le indagini geognostiche per la progettazione di una centrale termoelettrica e di un impianto di irrigazione che dovrebbe sorgere nel Nord dell'Iraq.

Quasi al termine delle indagini, per motivi di sicurezza e per la mancanza dei mezzi necessari al proseguimento del lavoro, ormai irreperibili sul mercato iracheno, i capi commessa hanno deciso di far rientrare tutto il personale italiano.

Dai cantieri vicini erano già stati fatti rientrare nei rispettivi paesi i tecnici giapponesi ed inglesi, mentre al momento della partenza gli unici rimasti erano i cecoslovacchi e gli jugoslavi. Il rientro è stato organizzato da un gruppo di tecnici italiani della Tecnipetrol assieme al personale

La colonna, composta da 12 automezzi tra i quali un minibus e quattro fuoristrada, trasportava una cinquantina di tecnici e tre donne.

Partiti all'alba del 26 verso il confine giordano distante circa 500 chilometri di deserto il gruppo è arrivato alla prima barriera del confine iracheno verso le 22, senza grossi problemi, se si tralascia un blocco dell'esercito, che, dopo aver controllato la nazionalità degli automobilisti ha fatto proseguire il convoglio.

Contrariamente ad altri convogli di italiani che precedentemente avevano avuto difficoltà nell'ottenimento del visto di uscita dopo aver attraversato il deserto di El Giasira, il gruppo Ingeco è riuscito, grazie a piccoli accorgimenti, a passare la frontiera irachena senza particolari problemi. La colonna ha poi proseguito l'attraversamento del deserto attraverso la zona franca che separa la Giordania dall'Iraq.

Noie tecniche hanno disturbato il viaggio di un paio di vetture.

All'alba del 27 il gruppo è stato accolto alla frontiera giordana dall'addetto culturale dell'ambasciata italiana di Amman. Espletate le formalità doganali di frontiera, la colonna si è mossa insieme ad altri convogli di espatriati italiani e di altre nazionalità verso Amman dove è arrivata verso le 10 di mattina.

L'ambasciata italiana ha provveduto ad ospitare il gruppo in un albergo di Amman, in attesa dell'arrivo del volo di rientro predisposto dall'Alitalia.

Salutati i compagni di viaggio e di avventura, in partenza verso le rispettive residenze, i triestini sono arrivati in città domenica.

I quattro tecnici contano di rientrare in Iraq appena possibile per finire il lavoro e riprendere le attrezzature lasciate sul posto.

Francesco Franzil



Sosta forzata nel deserto causata da noie meccaniche al motore di un'auto



Si è pronti a ripartire dopo aver rimesso a posto la vettura: finalmente

SABATO UNA TAVOLA ROTONDA ALL'OSPEDALE MAGGIORE

L'impiego dei farmaci nei disturbi di cuore

Illustri studiosi prenderanno in considerazione la digitale
Alto numero nella nostra città di pazienti in età geriatrica

Sabato alle ore 17 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore della nostra città, avrà luogo una tavola rotonda che prenderà in considerazione la digitale ed i suoi derivati. La manifestazione è patrocinata dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste nella persona del preside della facoltà prof. Francesco Feruglio, che ne sarà il moderatore.

La tavola rotonda prevede l'autorevole partecipazione di illustri studiosi che tratteranno il tema: «La digitale e i farmaci vasodilatatori nello scompenso di cuore», nel seguente ordine: prof. Mariano Ferrari «Farmacologia della digitale» (direttore dell'istituto di farmacologia dell'Università di Padova); prof. Guido Curri e dott. Luigi Tamburrini «La terapia digitalica di mantenimento: empirismo o programmazione» (Cattedra di gerontologia dell'Università di Trieste); prof. Fulvio Camerini «L'uso dei farmaci vasodilatatori nella terapia dello scompenso cardiaco» (Cattedra di fisiologia cardiocircolatoria della Università di Trieste); prof. Giorgio Giudici e dott. Furio Gris «Dosaggio digitalemico. Criteri di valutazione per la scelta di un metodo». (Laboratorio di ricerche cliniche degli Ospedali Riuniti di Trieste).

Nel suo complesso verranno comunicati i risultati acquisiti in molti anni di esperienze scientifiche e cliniche, per essere sottoposti alla valutazione critica dei presenti. Particolare interesse riveste per i medici pratici la parte terapeutica tenendo conto soprattutto che i dosaggi digitalemici assumono, in tempi moderni, il significato di una precisa guida per il corretto utilizzo del farmaco.

Le difficoltà dei dosaggi, derivanti dalle piccole dosi presenti nei liquidi biologici, saranno illustrate confrontando le varie metodiche più attendibili.

L'elaborazione matematica dei dati è stata particolarmente curata per la competente collaborazione del Centro di calcolo dell'Università di Trieste.

L'argomento riveste particolare interesse in riferimento all'alto numero di pazienti in cura cardioattiva soprattutto nell'età geriatrica della nostra popolazione e al notevole afflusso di pazienti che sono seguiti dal Centro regionale di prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari.

Lo scopo finale è di una sempre più fattiva collaborazione tra il medico pratico, gli specialisti e gli sperimentatori a beneficio del paziente.

Mostre d'arte

Pittura femminile alla Spirale

Prosegue la rassegna di pittura femminile denominata «Incontri regionali '80», promossa dalla cooperativa «La Portizza» in collaborazione con «La Spirale». La rassegna, inaugurata la settimana scorsa comprende una trentina di opere di artiste della nostra regione.

La mostra rimarrà aperta sino a domani venerdì e potrà essere visitata dalle 17 alle 20 nella sala di via Felice Venezian 7.

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
Piazza Vecchia, 6
PIERO FRAUSIN

SALA COMUNALE
espone
PIETRO GRASSI

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna Pacor nel III anniv. (2.10) dalle sorelle e dalla cognata Meri 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Ruzzier nel trigesimo (1.10) da Lucy e Piero Comuzzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna e Mario Pascot nel I e VIII anniv. dalla figlia Silvana Paulatto 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Silvio Bossi a 6 mesi dalla scomparsa (2.10) dalla moglie 40.000 pro Uidm.

In memoria di Andrea Fragiacomo nel XVII anniv. dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Tomè nell'anniv. da Irma e Franca 50.000 pro Movimento apostolico ciechi (premio C. Tomè).

In memoria di Rudi nel II anniv. (2.10) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Poggi nell'XI anniv. dalla figlia 10.000 pro Assoc. naz. fam. caduti R.S.I.

In memoria di Ermanno Rigutti (2.10.73) dalla moglie Licia Rigutti 30.000 pro Cappuccini Montuzza.

In memoria di Rodolfo Viola nel II anniv. (2.10) dalle cognate Maria Valerio, Anita 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Sandrini dalla fam. L. Montagnari 10.000 pro Pro Fraternitas (a mani don E. Gamboso).

In memoria di Maria De Favari dalla sorella Ida, dal nipote Giordano con la moglie Rina e da Antonietta, Roberto e Daniela 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Olga Zerial in Scuka dai colleghi della stazione di Campo Marzio 60.000 pro Assoc. italiana spastici.

In memoria della mamma e del fratello da Noè Morten 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ida Agnoletto in D'Auria dai dipendenti della Banca Antoniana (agenzia 1) 25.000 pro Lega italiana contro i tumori.

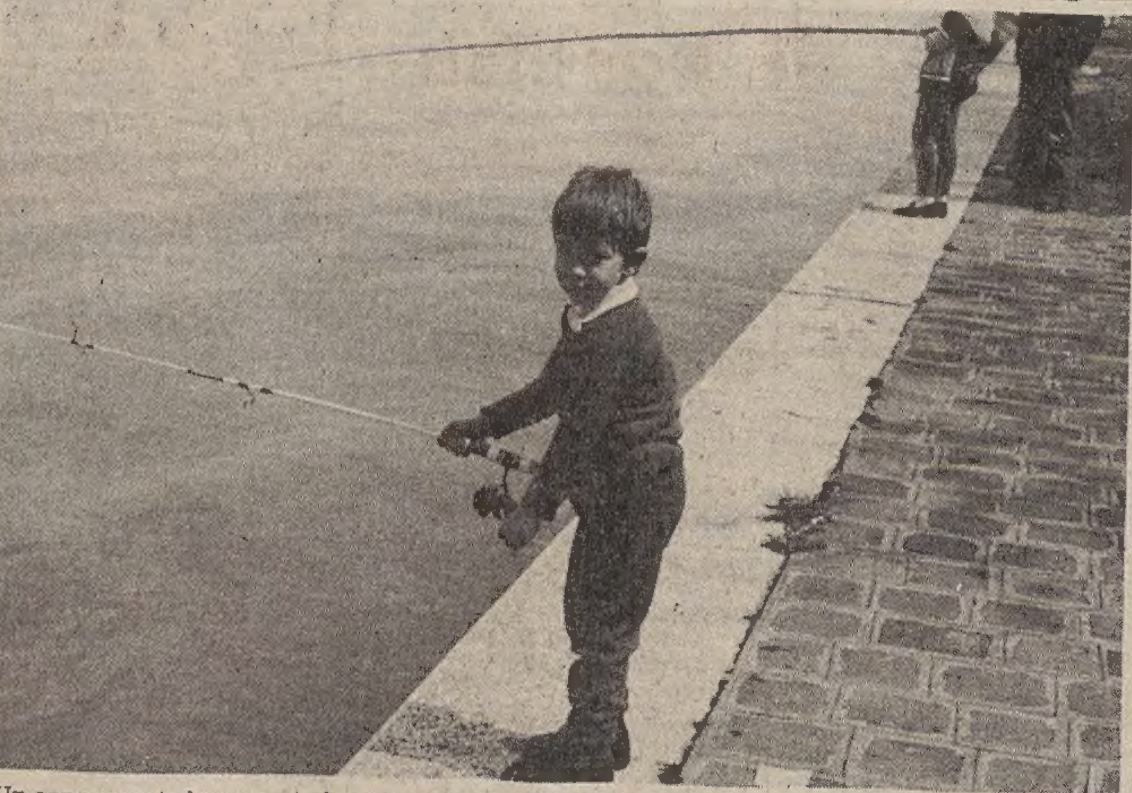
In memoria del conte Domenico Rossetti de Scander dall'avv. Giorgio Irneri 100.000, dal Lloyd Adriatico di assicurazioni 500.000 pro Assoc. amici del cuore; da Myrta Fulignot-Cambon 25.000 pro Pia fondazione Scaramangà; da Paolo e Francesca Ciana 10.000, da Cesare Pagnini, Alfieri Seri, Ucci Cvitanich, Anita Funaioli, Piero Covre 50.000, da Flavia Gostischa, Nives De Luisa, Giuseppe Secoli, Renata Cargnelli, Ada Malabotta 25.000, da Vittorio ed Elisa Uglessich, Erna Soleri, Bianca de Incontrera 15.000, da Marino Bolaffio, Anna Biancoli, Pia De Rosa, Marino de Cristini, Marcello e Graziella Petracco 50.000 pro Società di Minerva; da Anna e Sergio degli Ivanissevich 5000 pro Società di Minerva e 5000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato; dalla Cave di Sistiana 20.000, da Paolo e Fulvia Sforza 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Duse e Sergio Tullio 50.000 pro Centro tumori; da Adolfo e Mercedes Perco 50.000, dalla famiglia Malusà 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalla Nubian s.p.a 20.000 pro Famiglia Umaghese; da Olga e Lily Bois de Chesne 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa Froglia-Tringale e Roberto Tringale 10.000, da Fides e Mario Froglia 20.000 pro Cri (fondazione Froglia); da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 10.000 pro Fondo assistenza Assoc. Medaglie d'oro di lunga navigazione; da Aldo, Elinor de Albori 10.000 pro Lega tumori dott. Manni; da Federico ed Emilia Morway 20.000 pro Pro Senectute; da Maria Grazia Patti 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Dino Frittelli dal personale della ditta Francesco Parisi 170.000 pro Assoc. donatori di sangue (Monfalcone).

In memoria della mamma, del papà e dei nonni da Silvana e Luciana 10.000 pro Centro tumori.

DOMENICA 11 DOPO UN ALLENAMENTO DURATO TUTTA L'ESTATE

Pierini pescasportivi ansiosi di cimentarsi



Un concorrente impegnato in una gara riservata ai «Pierini pescasportivi»

Dopo essersi allenati, seduti su uno scoglio con i piedini in acqua, per tutta l'estate, i figli e i nipotini dei pescasportivi triestini sono ansiosi di cimentarsi fra loro per far vedere ai «grandi» di non essere secondi a nessuno. Quanto a grinta almeno, possiamo giurarlo.

Qualcuno ha già partecipato a una gara, per molti altri sarà la prima volta: ma si può stare certi che ben pochi, traditi dall'emozione, faranno sonni tranquilli la notte prima dell'11 ottobre, quando sul molo Audace verrà disputato il primo Trofeo Vergani, gara per «Pierini pescatori» a carattere provinciale con canna-lenza.

La manifestazione, promossa dalla sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva, ha intenti promozionali. Concorreranno al titolo di campioncini provinciali i ragazzi dai 6 ai 9 anni e dai 9 ai 13 anni; potranno gareggiare, ma solo per la conquista di uno dei tantissimi premi in palio, pure i bambini dai 3 ai 6 e le «signorine» saranno della partita, è chiaro. Sono assicurati medaglie ricordo per tutti, caramelle, biscotti, merenda finale. I premi sono esposti nella vetrina di un negozio in campo San Giacomo.

Ricordiamo brevemente la parte più importante del regolamento: ogni concorrente dovrà essere obbligatoriamente accompagnato; l'accompagnatore si assumerà tutte le responsabilità del caso; l'accompagnatore potrà solamente innescare gli ami e slamare il pesce, cambiare i terminali, mentre il concorrente dovrà lanciare e recuperare da solo.

Per le iscrizioni individuali rivolgersi alla segretaria della Fips, o piscina coperta «Bianchi», ogni giorno fino al 9 ottobre, dalle ore 19 alle 20, oppure telefonare a Nonna Jet (231368) indicando la data di nascita.

P. B.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(300)	840	(800)
CAROTE	288	(—)	460	(—)
CETRIOLI	345	(—)	633	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(300)	420	(500)
RADICCHIO VERDE	960	(600)	2400	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	400	(—)
FAGIOLINI	575	(—)	920	(—)
LATTUGHE	600	(1500)	2040	(2800)
MELANZANE	288	(—)	460	(—)
PATATE	150	(—)	300	(—)
PEPERONI	288	(—)	920	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	518	(—)
PREZZEMOLO	500	(800)	800	(1000)
ZUCCHINE	345	(1000)	1380	(1300)
FRUTTA:				
BANANE	990	(—)	1155	(—)
FICHI	460	(—)	575	(—)
MELE	230	(—)	1035	(—)
MELONI	288	(—)	518	(—)
PERE	345	(—)	805	(—)
PESCHE	460	(—)	1035	(—)
UVA	345	(—)	805	(—)
POMPELMI	660	(—)	715	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(19800)	12000	(19800)
CEFALI	1000	(3600)	2800	(3600)
GUATI GIALLI	600	(920)	3500	(1080)
MOLI	2500	(4800)	8200	(4800)
MORMORE	5000	(12800)	10000	(14800)
ORATE	9000	(20800)	10000	(24000)
PASSERE	2500	(3980)	2800	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1600	(—)	6300	(—)
RIBONI	5000	(—)	7000	(—)
ROSPO (CODE DI)	780	(9800)	8000	(9800)
SARDELLE	140	(880)	1140	(1980)
SARDONI	285	(780)	1140	(1980)
SGOMBRI	1200	(2400)	4000	(2800)
TONNI	2200	(5980)	3000	(5980)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5200	(6800)	6000	(7600)
CANOCE	2000	(6800)	5000	(6800)
CAPELUNGHE	5000	(—)	5000	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(16800)
SEPPIE	2500	(3800)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi dell'1.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'1.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

INTERROGAZIONE SUGLI EPISODI DI UDINE

La Regione incompetente sul sistema carcerario

Oltre alla discussione in merito alle interpellanze presentate da numerosi consiglieri sui problemi riguardanti le questioni connesse con la zona franca industriale del Carso, prevista dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo, la Giunta regionale, nel corso della seduta di ieri, ha risposto ad una interpellanza del consigliere Cavallo (Dp) in merito alle iniziative che la giunta intende prendere per il continuo verificarsi di luttuosi incidenti nelle carceri di Udine.

Nell'illustrare la sua interpellanza, Cavallo ha ricordato il «tragico episodio avvenuto in carcere nella primavera scorsa (un giovane detenuto di Latisana si impiccò nella sua cella) ed ha aggiunto che «quello non è stato altro che il più grave di tutta una serie di episodi delittuosi che avvengono giornalmente all'interno dell'istituto di pena».

A tale proposito — ha detto Cavallo — occorre ricordare che all'interno del carcere si contano numerosi tossicodipendenti e che nessuna iniziativa è stata presa dalla Giunta per affrontare tale problema.

Nella risposta la Giunta ha innanzitutto rilevato che tutta la questione esula dalla competenza della Regione stessa e che, nonostante questo, quest'ultima ha provveduto a segnalare la situazione esistente nel carcere ai competenti organi i quali hanno reso noto che, nel caso del suicidio del giovane, il personale di servizio di vigilanza al reparto ha svolto scrupolosamente il proprio dovere. Al termine della risposta, il consigliere Cavallo si è però detto completamente insoddisfatto.

Nel corso della seduta sono state presentate altre due interpellanze: «Sui ritardi nell'impiego degli stanziamenti previsti dalla legge regionale 62/78 sull'attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma delle strutture agricole nel Friuli-Venezia Giulia», e «sull'utilizzo delle assegnazioni statali relative alla legge quadrifoglio». Alle interpellanze ha risposto per la Giunta l'assessore all'agricoltura, Mizzau. I consiglieri alla fine della risposta si sono dichiarati insoddisfatti.

Nel corso della seduta è stato anche discusso il disegno di legge sulla «disciplina, promozione e delega delle funzioni amministrative in materia di fiere, mostre ed esposizioni nella nostra regione».

Bando di concorso «Fondazione Carlo Sai»

La «Fondazione dott. Carlo Sai», costituita nell'anno 1952 e giuridicamente riconosciuta, con riferimento al contenuto del suo statuto, bandisce il concorso 1980 per l'assegnazione di un sussidio da conferirsi ad un musicista compositore di disagiate condizioni economiche senza restrizioni di limiti d'età.

Possono concorrere inoltre studenti di composizione oppure allievi privati residenti nella provincia di Trieste e nella regione Friuli-Venezia Giulia. In via del tutto eccezionale è data facoltà alla commissione aggiudicatricse di conferire il sussidio — in caso di motivato bisogno — ad un musicista non compositore.

I concorrenti devono far pervenire la domanda alla «Fondazione dott. Carlo Sai», vicolo Ospedale Militare 4, Trieste entro il 31 ottobre, corredata da un documento comprovante l'attività nel campo specifico della composizione musicale.

Per gli studenti è sufficiente un certificato dell'Istituto di musica da loro frequentato oppure un certificato dell'Istituto di musica da loro frequentato oppure dal loro maestro privato.

Il sussidio verrà conferito il giorno 13 novembre anniversario della morte del dott. Carlo Sai, benemerito ideatore e fondatore della benefica Fondazione.

La sottoscrizione per Carla Persi

Continua la raccolta di fondi in favore della signora Carla Persi in Batagelj. La sottoscrizione lanciata attraverso il nostro giornale, per aiutare la donna costretta a recarsi più volte a Bruxelles all'ospedale dove recentemente è stata sottoposta a trapianto renale, ha superato i tre milioni. La generosità dei nostri lettori ha permesso di raggiungere finora il cospicuo importo di 3.200.000 lire. Al totale precedente, di cui già abbiamo dato notizia, di 2.580.000 lire si sono aggiunte in questi giorni altre 620.000 lire. Questo l'elenco dei nuovi sottoscrittori: N.C., lire 20.000; Luciano D.B., lire 10.000; N.N., lire 10.000; A e G., lire 20.000; G. Saulix, lire 10.000; M. e P., lire 50.000; G.R. e M.C., lire 120.000; N.N., lire 10.000; N.N., lire 5000; N.N., lire 10.000; Carlo e Bianca, lire 10.000; N.N., lire 20.000; N.N., lire 10.000; G. e C., lire 10.000; N.N., lire 15.000; Rossi e Fleury, lire 50.000; colleghi, lire 185.000; Emilia, Antonietta e Nives, lire 20.000; Emilia e Valnea Dorsini, lire 15.000; amica di vecchia data, lire 20.000. Le offerte si raccolgono presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste oppure telefonando al numero 943341 nelle ore serali.

LA SCIAGURA IN VIALE MIRAMARE

Indiziato l'autista di omicidio colposo

Si tratta del conducente del furgone

Un'improvvisa svolta hanno subito ieri le indagini per la sciagura di viale Miramare dove, domenica notte, tre amici, Franco Ciani, Massimo Besedniak e Stelio Perosa montati su due motociclette, hanno perduto la vita scontrandosi con un automezzo, guidato da Paolo Gustin, 31 anni, Contovello 13, sul quale viaggiava anche un suo compaesano, Bruno Martincich.

Le circostanze dell'orribile collisione, che ha determinato la morte dei centauri e il ferimento degli altri due uomini, sono state oggetto di un'approfondita inchiesta, i cui risultati sono stati riferiti al sostituto procuratore della repubblica dott. Roberto Staffa, che coordina le indagini.

Ieri mattina, il magistrato ha emesso comunicazione giudiziaria contro Gustin, indiziandolo di omicidio colposo plurimo, e assegnandoli quale difensore d'ufficio l'avv. Francesco Filograna. Il dott. Staffa ha nominato perito di ufficio l'ing. Giorgio Bortolotti. Attorno alle 11, il professionista, l'avv. Filograna e alcuni vigili urbani (hanno assunto i rilievi del sinistro) si sono recati a Barcola per effettuare il primo accertamento tecnico.

Inizio dei corsi di stenografia

Il giorno 16 ottobre 1980 avrà inizio il 105° anno scolastico della Scuola serale di stenografia «Enrico Noe» gestita dall'Unione stenografica triestina «Guido du Ban». I quattro corsi annuali, come di consueto, saranno così articolati: 1° anno corso teorico, 2° anno corso teorico-pratico (con l'avvio alla velocità, 3° anno corso pratico (con il raggiungimento della velocità di 70 parole al minuto), 4° anno corso di specializzazione (per il raggiungimento di velocità superiori e preparazione per gare e concorsi).

Le lezioni saranno tenute nelle giornate di lunedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20 presso la scuola F. Venezian, succursale dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», sita in piazza Vecchia n. 1 (stabile a fianco della Questura centrale), e avranno la durata e le deroghe dell'anno scolastico.

Si ricorda che alla fine di ogni anno scolastico sarà rilasciato agli allievi che avranno superato gli scrutini un diploma attestante i risultati conseguiti.

Iscrizioni e informazioni avranno luogo nei giorni 1-2-3 ottobre 1980 dalle ore 19 alle ore 20 presso la succitata scuola F. Venezian di piazza Vecchia n. 1.

Aperte le iscrizioni alla «Giuseppe Verdi»

Presso la direzione della banda cittadina G. Verdi sono aperte le iscrizioni per l'anno 1980-81 relative ai corsi di teoria e solfeggio per accedere agli strumenti di: flauto, clarinetto, (saxofono), corno, tromba e trombone, tuba e percussione.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 11 ottobre prossimo. Per informazioni rivolgersi presso la sede della banda cittadina «G. Verdi», via Besenghi (Giardino Pontini) telefono: 750842 dalle ore 17 alle ore 19.30 tutti i giorni escluso il sabato.

SABATO E DOMENICA MANIFESTAZIONE A VIA TORIA

In aereo sui castelli

Lo «Stampe SV 4» che parteciperà al Giro pilotato dal cav. Paolo Previsani. (Foto Sauli)

Il 4 e 5 ottobre si terrà una manifestazione aeronautica regionale, organizzata dall'Aero Club Trieste. Questo il programma. Sabato 4, si terrà una gara di regolarità che si svolgerà in una tappa per complessive 56,3 miglia su questo percorso: partenza aeroporto di Ronchi, castello di Udine, castello di Gorizia, castello di Duino e arrivo sul castello di San Giusto con conseguente rientro a Ronchi. Il giro si svolgerà dalle 15.30 alle 18.30 circa. La competizione si concluderà con la premiazione al Circolo ufficiali di Trieste durante un cocktail.

Domenica 5 ottobre, in piazza Unità d'Italia un reparto renderà gli onori all'alza bandiera e al gonfalone della città e verso le ore 10 si assisterà al passaggio di elicotteri sopra la piazza e ad un lancio di paracadutisti sportivi. Concluderà la mattinata una sfilata velica promossa e organizzata dallo Yachting Club Adriaco.

Nel corso della manifestazione sarà organizzata una mostra di aeromodellismo, promossa dal Centro studi di Storia militare, che verrà ospitata in parte al Circolo ufficiali di Trieste e in parte all'aeroporto di Ronchi.

Forse a Trieste il congresso Wemt

L'Associazione italiana di tecnica navale (Atena), che annovera fra i suoi soci i più quotati ingegneri navali e meccanici ed esponenti d'imprese assicurative, marittime e di istituti scientifici, è stata invitata dal Presidente della «Conference Wemt (West european marine technology)» a candidarsi per organizzare in Italia il congresso del 1983. Ed ecco che la sezione di Trieste dell'Atena si sta adoperando per la scelta della nostra città a sede del prestigioso convegno internazionale ed a tal fine ha nominato un comitato promotore.

I componenti del comitato promotore — il consigliere provinciale prof. Spadaro, il preside del locale Istituto nautico, ing. Raffaele Cassio, con il docente dott. Elio Zennaro, nonché l'ing. Franco Suligoi e l'ing. Duilio Versa, della direzione sezionale dell'Atena — si sono incontrati con il vicepresidente della Provincia, Dario Locchi, al quale hanno prospettato l'opportunità che non vada perduta quest'ulteriore occasione di portare Trieste alla ribalta internazionale.

SORPRESO DALLA POLIZIA CON 220 GRAMMI DI DROGA

Condannato anche in appello uno spacciatore di hashish

«Erba» di scena alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, con il processo contro lo studente Adriano Pellos, 20 anni, da Codroipo, via Santa Maggiore 2/2.

Nella serata del 31 agosto dello scorso anno, una pattuglia di militi della Tributaria in servizio antidroga, scorse l'attuale ricorrente seduto all'esterno di un bar assieme a due amici. Le guardie si insospettirono e decisero di tener d'occhio il terzetto. A un certo punto, videro Pelos estrarre di tasca un involtino bianco, aprirlo ed esibirne il contenuto agli interlocutori. Venne immediatamente fermato e, da un rapido controllo, risultò che nel pacchetto c'erano 220 grammi di hashish del tipo libanese. Interrogato, l'indiziato sostenne di avere acquistato l'«erba» da uno sconosciuto incontrato casualmente a Padova, di averla pagata 300 mila lire e concluse affermando che gli serviva per uso personale.

Imputato di detenzione a scopo di vendita della sostanza stupefacente, il successivo 3 ottobre Pellos fu giudicato dal Tribunale di Udine, che lo riconobbe colpevole di detenzione illegale di hashish, così modificata l'originale rubrica, e con le «generiche» lo condannò a un anno e 4 mesi di reclusione, un milione e 400 mila lire di multa e gli accordò, infine, i benefici di legge. Questo, il fatto.

Il p.g. valuta il ricorso e sostiene che non è nemmeno il caso di parlare di modesto quantitativo di droga in quanto, per essere tale, la stessa non dovrebbe superare i trenta grammi. Il dott. Franzot chiede il rigetto dell'impugnazione. Il difensore, avv. Blasoni da Udine, si batte, invece, per una diminuzione della pena mentre la Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni e condanna, inoltre, Pellos al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Condanna ridotta a un automobilista che uccise un passante

Sera del 19 gennaio del 1977 a San Daniele del Friuli. Al volante della propria auto, Vincenzo Pischiutta, 52 anni, da Villanova, via Zara 18, si sta dirigendo verso la periferia della cittadina quando urta violentemente un giovane passante, Renato Ceolin, 17 anni, da Sottoagaro 71. Lo sventurato viene letteralmente imbarcato sul cofano della vettura e, quindi, scaraventato su un adiacente prato, dove si abbatte ormai cadavere.

L'automobilista viene imputato di omicidio colposo, e il 23 marzo dello scorso anno il Tribunale di Udine gli infligge, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, un anno di reclusione con i benefici di legge e gli sospende la patente di guida per un anno e mezzo. Patrocinato dell'avv. Corrado Campeis del Foro di Udine, Pischiutta ricorre contro la sentenza, e del sinistro se ne riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani. I magistrati di secondo grado gli riducono la condanna a 11 mesi di reclusione, dichiarano la pena inflitta interamente condonata e determinano in sette mesi la sospensione della patente.

Contuso nello scontro

In una collisione tra due auto, avvenuta all'incrocio tra le vie Crispi e Brunner, è rimasto contuso il pensionato Mario Mori, di 72 anni, residente ad Anzio. Egli si trovava a bordo della «Renault» targata Ts 183845, guidata dal nipote Roberto de Marin, che percorreva la via Brunner diretto verso il viale XX Settembre.

All'angolo con la via Crispi, la vettura si è scontrata con la Ford Escort (Ts 137506) condotta verso l'alto da Primiero Lubiana, di 46 anni. I due guidatori sono rimasti illesi, mentre il Mori ha riportato una contusione al ginocchio destro. Guarirà in dieci giorni.

DOPO UNA RIUNIONE DELLA CORRENTE

Dure critiche alla LpT dei dc «andreottiani»

Si è svolta nei giorni scorsi una riunione della locale componente andreottiana della Dc, con la partecipazione di tutti i suoi rappresentanti nel comitato provinciale e in quello regionale del partito. Ne è scaturita una nota in cui vengono espresse «gravi preoccupazioni per il deteriorarsi della situazione, in un momento in cui la città avverte la necessità di uno sforzo unitario per superare la difficile fase che sta attraversando».

La maggiore responsabilità di tale stato di cose viene attribuita dagli andreottiani (che fanno parte della maggioranza che dà vita alla segreteria provinciale della Dc) al gruppo dirigente della LpT «che con ostinata e pervicace volontà persegue un disegno di divisione e di ulteriori lacerazioni, misconoscendo e addirittura irridendo al ruolo e alla funzione che svolgono nel nostro Paese, e quindi anche a Trieste, i partiti tradizionali, e con ciò non favorendo certamente, attraverso tale atteggiamento, la ripresa di un dialogo politico sereno e costruttivo».

Di qui la convinzione degli andreottiani dell'«impossibilità e inopportunità, allo stato attuale delle cose, di un accordo politico-programmatico con la LpT per la formazione di giunte nei due maggiori enti elettivi triestini, accordo che all'atto pratico avrebbe assegnato alla Dc un ruolo di sudditanza e di vassallaggio». E di qui anche il giudizio positivo sulla ricerca, come «unica strada percorribile», di una collaborazione alla Provincia con tutti i partiti democratici costituzionali.

«A tutti sono presenti le difficoltà che si sono dovute superare — conclude la nota — per giungere a tale accordo, per cui sono da considerare con comprensione le manifestazioni di dissenso che alcuni amici del gruppo hanno ritenuto di esprimere in modo travagliato e sofferto», ma gli accordi provinciali «rientrano pienamente nei deliberati congressuali e degli organi di partito, anche per il fatto che il Pci è escluso da una partecipazione diretta alla giunta».

IN UNA NOTA TAVERNA CITTADINA

Da stasera il Festival della canzone triestina

Questa sera, alle 22, prenderà il via il Terzo festival della nuova canzone triestina, annuale appuntamento con in nuovo repertorio di canzoni in giuliano che si svolge in una taverna cittadina.

Le trascrizioni e gli arragiamenti dei brani sono curati dal maestro Pino Veronese mentre la manifestazione è coordinata da Fulvio Marion.

Prima dell'esecuzione delle canzoni, l'attrice Ombretta Terdich darà lettura dei testi letterari delle composizioni, che verranno presentate in quest'ordine (tra parentesi gli interpreti): «Drio el canton» (Franco Parenzan), «Amor a Trieste» (duo Liliana Messina-Franco Alborghetti), «No te lasso Trieste» (Alfredo Di Risola), «Cussì iera Trieste» (Benito Stranieri), «Canzon per un mariner» (Gianfabio Vattovani e gruppo), «Vecio Acquedotto» (Valerio Pastoricchio), «No ste secarme» (Bruno Tramontini), «I campioni de Trieste» (Franco Bussani), «Citavecia» (Gino Pipia e complesso), «El samba del sfratà» (Dario Pacor), «Luna triestina» (Raffaella Del Rivo) ed infine «Pensandote» (Elisabetta Olivo).

Le canzoni verranno presentate con gli accompagnamenti del gruppo orchestrale «Gli altri baroni» che, ogni quattro brani, proporrà il riascolto dei relativi «ritornelli».

Le sei canzoni più votate da una giuria popolare sorteggiata tra il pubblico parteciperanno alla finale di sabato con le altre sei prescelte nella seconda semifinale di domani sera. Alla canzone vincitrice sarà assegnato il «Trofeo Taverna Dreher» mentre altri premi in coppe e trofei verranno attribuiti agli autori e ai cantanti finalisti.

Corsi per allievi attori e attrici

Sono aperte fino al 3 ottobre le iscrizioni ai corsi professionali per allievi attori ed attrici effettuati dal Teatro Incontro di prosa e poesia.

Informazioni ed iscrizioni si ricevono giornalmente (sabato e domenica esclusi), dalle 18 alle 20, presso la sede sociale di via Flavia 5.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BILANCIO DI UNA CARRIERA

Woody Allen Superstar



Certo che ben pochi, credo, a vedere quel mingherlino interprete di «Ciao pussycat», avrebbero potuto pensare che, sia pure dopo un considerevole periodo di tempo, sarebbe diventato quella «star» cinematografica (come attore e come autore) che è oggi. Da allora sono trascorsi quindici anni, e Woody Allen (non è il suo nome anagrafico, ma poco importa) ne ha fatta di strada.

Ormai è uno dei pochi nomi dello spettacolo internazionale che possono fare ciò che vogliono, che possono disporre di qualsiasi cifra per i loro film, che possono mettere insieme qualsiasi fantasia personale e sbizzarrirsi in lungo e in largo senza che nessuno si sogni di dire loro che stanno esagerando o spendendo troppo. E' entrato nel «firmamento». Tutto sta a vedere, adesso, quale uso saprà fare, della posizione raggiunta.

La sua storia — artisticamente parlando — è una storia di progressiva ascesa, non c'è dubbio. Prima soltanto interprete comico, poi regista e interprete, poi solo regista, poi ancora interprete, regista e sceneggiatore insieme, e tra poco, chissà interprete, regista, musicista, scenografo e chissà cos'altro nello stesso tempo.

Ormai Woody Allen, al di là di tutto, è un «personaggio». Chi segue il cinema ne conosce pressoché tutto, sul piano professionale e personale. Sa le sue vicende amorose (tra cui spiccano il suo rapporto con Diane Keaton, sua ex moglie e protanista di quasi tutti i suoi films, e quello, attuale, con Mia Farrow), sa i suoi passatempi (come suonare il clarino in un localino di New York ogni lunedì sera), conosce tutte le sue battute e la sua visione della vita (attraverso i film e i libri).

Woody Allen Superstar, dunque, pronto a lanciarsi verso il pubblico senza più finzioni, senza bisogno di raccontare storie più o meno plausibili, autorizzato — in certo modo — a sciorinare sullo schermo qualsiasi parte di se stesso, meglio ancora se tutte le sue «parti» in una volta sola, in un caleidoscopio autobiografico dove il pubblico accetta qualsiasi narcisismo.

E difatti, dopo films come «Prendi i soldi e scappa» e «Provaci ancora, Sam», nei quali Allen inseriva tratti personali ma senza strafare, siamo arrivati pian piano, quasi subdolamente, a «Io e Annie», dove già l'autobiografia cominciava a diventare prevalente e massiccia.

A quel punto, Allen, evidentemente, si sentiva già «genio», prima ancora che «Time» lo definisse tale dedicandogli la sua copertina, e decideva di cambiare bruscamente registro, «provando» a fare il drammatico, per non dire il tragico.

Usciva allora «Interiors» (con un titolo fin troppo emblematico, a dire il vero), dove Allen si travestiva da Ingmar Bergman per raccontare travagli familiari dominati da sensi di morte, da impotenza creativa e via dicendo: per alcuni questo suo capriccio rappresentava un autentico «tonfo», per altri un segnale di vivacità intellettuale e umana.

Dopo la parentesi «seria», Allen si ripropone nella veste consueta, quella di «Io e Annie»: autobiografismo e riflessione sul ruolo dell'artista, dell'intellettuale, attraverso soprattutto succose battute e succose situazioni, spesso ironicamente taglienti verso certa sterile «intellighentia»: una formula di sicuro successo, già sperimentata, che stavolta — grazie a una costruzione più attenta della vicenda e grazie a una maggiore attenzione formale — (come la scelta del bianco e nero e delle musiche di Gershwin) — ottiene il risultato più completo e convincente della carriera di Woody Allen.

Di fronte a «Manhattan», infatti, la critica mondiale grida «osanna», si parla di «comic genius» e così via: gli aggettivi si sprecano, gli entusiasmi sembrano contagiosi, tutti ne parlano e, caso strano, quasi tutti ne parlano bene. Woody Allen è al «top», in tutti i sensi (anche per quanto riguarda gli incassi).

L'umorismo «alla Allen» (ormai ha dei precisi connotati che vengono citati molto spesso, a proposito o spropostio) ha vinto la sua battaglia: il suo mordace accostarsi ai classici («Amore e morte»), ai miti dei nostri giorni, alla figura dell'uomo di cultura, dell'artista, ai «tic» insiti nella nostra società — visualizzato e sonorizzato attraverso argute osservazioni che spesso fanno largo uso dell'assurdo e del surreale — è diventato un modello cui guardare con rispetto.

Woody Allen è, a tutti gli effetti, un Autore, con l'A maiuscola, anche se «Manhattan» in fondo — come non molti sembrano notare — non fa che rimescolare carte già usate in precedenza, sia pure ridisponendole sul tavolo in buona armonia.

A questo punto sorge spontanea la domanda. Okay, Allen è giunto al culmine della sua espressività: e adesso? La risposta, per il pubblico interessato, è imminente. E porta naturalmente la firma dello stesso Allen.

Il titolo è «Stardust Memories» (Ricordi di polvere di stelle, ma bisogna tener presente che «Stardust» è il nome di un albergo), ed è l'ultimo film del «genio ebreo newyorkese», ancora una volta imperniato su un «caso» di crisi artistica, dove (stavolta in modo macroscopico) l'autobiografismo dilaga senza mezze misure, tant'è vero — ed era inevitabile — che molti critici americani non hanno potuto fare a meno di accostare il suo nome a quello di Fellini, con riferimento particolare a "8 1/2».

E se qualche dubbio ancora in qualcuno poteva sussistere, Allen colloca la vicenda nell'albergo detto, dove si tiene un seminario sul cinema, al quale partecipa il regista Sandy Bates (Woody Allen), oltre che vari critici, tra cui due che interpretano se stessi (Judith Crist e Howard Kissel). Quale «plot» più esplicito poteva esserci, per indicare un ancora più approfondito scandaglio tra le pieghe della vita dell'autore stesso?

Ancora una volta, Allen ha scelto il bianco e nero, ancora una volta ha scelto di interpretare se stesso (e qui ci si butta a fondo, con lughi flashback retrospettivi), ancora una volta l'ambiente della finzione è quello della realtà, ancora una volta l'ironia è il motore immobile dell'opera. Unica novità, in negativo, l'assenza di Diane Keaton, «sostituita» da Charlotte Rampling, Jessica Harper e Marie-Christine Barrault.

Ma c'è realmente qualcosa di «nuovo», nell'ultimo Woody Allen? Aspettare per vedere. Intanto, tra i numerosi commenti della critica americana, ce n'è uno, a firma di Richard Corliss del «Times», che parla di «aridità e disperazione». Comincia per Allen la fase involutiva? Troppo presto per dirlo. Lo sapremo a dicembre, quando «Stardust Memories» apparirà anche sui nostri schermi.

Francesco Carrara

Gli appuntamenti

Sabato il concerto Meditz-Christian

Sabato alle ore 18 si terrà al Teatro Verdi l'annunciato primo concerto della breve stagione autunnale. A dirigerlo è stato chiamato il maestro Gert Meditz al suo primo impegno con l'Orchestra dell'Ente di cui è da poco tempo direttore stabile. Il programma comprende al centro il Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra di Nicolò Paganini che verrà eseguito dal violinista austriaco Thomas Christian.

Christian ha cominciato a studiare violino all'età di sette anni. Un anno più tardi faceva la sua prima apparizione in pubblico e all'età di undici anni vinceva il Primo Premio al Concorso nazionale per giovani violinisti. Ha proseguito gli studi a New York coi famosi Theodore e Alice Pashkus e inoltre ebbe l'occasione di perfezionarsi con altri celebri maestri fra cui Yehudi Menuhin, Ivry Citlis, Franco Gulli. Iniziò prestissimo la carriera solistica esibendosi in varie sedi europee e nel '70 compì la sua prima tournée negli Stati Uniti. Nello stesso anno fece sensazione la sua esecuzione del Primo Concerto di Paganini con l'Orchestra sinfonica di Melbourne diretta da Willem van Otterloo. Altri continenti si aggiunsero alle sue tournée: Giappone e Medio Oriente. Nel '78 venne scelto fra oltre mille partecipanti quale unico borsista per perfezionarsi alla scuola di Jascha Heifetz e Thomas Christian passò la stagione 78/79 a Los Angeles lavorando intensamente col celeberrimo maestro.

Gert Meditz è uno dei più promettenti direttori austraci della nostra generazione. Premiato più volte al Concorso Karajan è terzo premio assoluto al Concorso intitolato a Karl Boehm. Una intensa attività direttoriale lo ha portato recentemente in vari paesi europei e dopo una brillante prova offerta a Trieste con «Fidelio», ha accettato con entusiasmo di occuparsi della guida artistica del complesso sinfonico del teatro.

Il programma comprende ancora nella prima parte la «Leonora n. 3» di Beethoven e, nella seconda, la sinfonia Fantastica op. 13 di Hector Berlioz.

Per la manifestazione, per la quale sono stati predisposti prezzi particolarmente contenuti, prosegue presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Quintetto «Ibert» a San Silvestro

Per il «Settembre musicale» stasera alle ore 20.30 nella Basilica di S. Silvestro terrà l'annunciato concerto l'orchestra cameristica a fiato «J. Ibert». È un quintetto formato da Guglielmo Rispoli al flauto, Lino Urdan clarino, Romildo Grion corno, Paolo Pellarin oboe, Stefano Casaro fagotto e Giorgio Rittmeyer pianoforte. Il programma prevede musiche di Farkas, Beethoven e Rim 'sky-Korsakov.

Questo appuntamento concertistico fa parte del ciclo di programmi organistici, cameristici e corali promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con l'Associazione «Appuntamenti musicali» e con la Cappella civica. Per il concerto di stasera l'ingresso è libero limitatamente ai posti disponibili.

Biennale musica '80 in Santo Stefano

VENEZIA — Dopo essere «saltato» a causa di uno sciopero dell'orchestra di Milano della Rai, si è svolto, nella chiesa di Santo Stefano, a Venezia, nell'ambito della rassegna «Musica nella secessione-Vienna 1895-1915», il concerto diretto da Zoltan Pesko. Dal soprano Elisabeth Connel e il baritono John Shirley-Quirk, sono state eseguite musiche di Hugo Wolf, Alexander Zemolinsky e Franz Schreker. Ha concluso il programma la prima esecuzione assoluta di «Il catalogo è questo», di Sylvano Bussotti.

La rassegna — organizzata dal settore musica della Biennale, in collaborazione con il ministero degli esteri austriaco, con il Comune di Venenzia e con il teatro «La Fenice» — proseguirà con un «incontro» con Brian Ferneyhough, un concerto di musica da camera e la presentazione, da parte del soprano Dorothy Dorow e del complesso «Quatour Jacques Prat», di musiche di Alexander Zemlinsky e Arnoldi Schoenberg.

Renato Zero in «Da zero a trenta»

LIDO DI CAMAIORE — Con trenta canzoni cantate nella notte del 30 settembre Renato Zero ha festeggiato a «Bussoladomani» il suo trentesimo compleanno. Lo spettacolo speciale si intitolava, inevitabilmente, «Da zero a trenta». Oltre cinquemila persone venute da tutta Italia hanno gremito il locale versiliese (costretto a replicare il recital sempre in esaurito), molte delle quali hanno portato um regalo per il loro divo. Il primo a offrirglielo è stato Sergio Bernardini, patron di «Bussoladomani».

Renato Zero, in compagnia di Lucy Morante, si è esibito ben trenta volte per la gioia dei suoi estimatori. Nell'intervallo, nel piazzale davanti al locale è arrivata una gigantesca torta a tre piani.

PROCLAMATA DA «PENTHOUSE» RAGAZZA DELL'ANNO

Isabel splendida romana ha rifiutato titolo e dollari



NEW YORK — Gli occhi del pubblico in sala erano tutti puntati su di lei, ma Isabel Ardigo avvenente ragazza romana scelta da «Penthouse» come ragazza dell'anno, ha avuto un inatteso ripensamento. Ha rinunciato al titolo ed ai soldi, circa 250 milioni di lire, rifiutandosi di rappresentare per un anno con la propria immagine e le proprie nudità la vendutissima rivista per soli uomini di Bob Guccione.

E' stata per i dirigenti di «Penthouse» un'autentica doccia fredda; il rifiuto che non ha precedenti nella storia della rivista, che li ha lasciati di stucco proprio nel momento in cui la bella Isabel, 1.75 di altezza e fisico logicamente statuario, stava per essere solennemente proclamata «Pet of the year» durante lo splendido ricevimento dato da Bob Guccione al «Lincoln Center», di New York.

Qualche ora più tardi siamo riusciti a raggiungere telefonicamente Isabel nel ristorante di Manhattan in cui si era rifugiata per sottrarsi all'ovvio clamore.

«In Europa consideriamo il nudo in modo diverso che da voi ... a dir poco esso è qui quasi offensivo nei confronti della gente. Mi sono inoltre resa conto, standa a New York, che le reazioni del pubblico nei confronti di questa rivista non sono poi così favorevoli... è vero essa è acquistata... per le foto... ma per il solo fatto che piace agli uomini e che essi la comprano non vuol dire che sia buona per me», spiega Isabel.

In altre parole l'avvenente ragazza romana non ha ritenuto gratificante per lei ed il suo avvenire essere per dodici mesi la messaggera della rivista. E dire che nella presentazione alla stampa fatta nel corso del ricevimento al Lincoln Center e prima che scoppiasse il caso «Penthouse» aveva definito il concorso «il più ricco e prestigioso» fra i tanti dedicati alla bellezza femminile.

«Quando la nostra ragazza dell'anno vorrà liberarsi di tutto ciò salirà a bordo del suo aereo privato con il quale raggiungerà la costa orientale degli Stati Uniti. Se invece preferirà il mare potrà scegliere di navigare nello splendore del magnifico "Queen Elizabeth II"». Ma evidentemente Isabel è stata di parere contrario e piuttosto che sentirsi improvvisamente ragazza oggetto ha preferito tornare ad essere sé stessa e donna.

«Ho deciso di rinunciare al titolo proprio in extremis, quando ho iniziato a leggere il discorso che avevano scritto per me. Ho tentato di spiegare loro che io non ero ciò che "Penthouse" avrebbe voluto che fossi. Non potevo trascorrere un anno in quel modo per l'unico motivo che ero stata eletta ragazza dell'anno. Ma le persone che mi stavano di fronte non mi hanno prestato ascolto, erano dei veri esagitati».

Anche Salisburgo ha il suo Nestore

SALISBURGO — Nessuno ha mai conosciuto l'età esatta di Nestore, forse neppure tra i suoi contemporanei: e ciò, indubbiamente, è servito ad accrescere il suo enorme prestigio. Il lettore attento dell'Iliade può tentare di ricavarla da certi riferimenti che si trovano nel poema omerico, ma forse è meglio rimanere nell'incertezza. Indubbiamente, decennio più decennio meno, doveva essere una bella età se tutti cercavano il suo consiglio — quando se ne presentava la necessità — certi che sarebbe stato il più saggio, l'unico da seguire.

Anche Salisburgo, o meglio il suo Festival, ha un Nestore validissimo ed è l'architetto Holzmeister. Chiedere la sua età sarebbe una indelicatezza del tutto inutile (ma deve aver compiuto i 94 anni). Ciò che è noto, anzi notissimo, è che si trova lì da sempre ed ha ideato e realizzato, dal 1925 in poi, tutti i luoghi di spettacoli del festival.

Ha offerto la sua eccezionale collaborazione ad Hofmannsthal, a Max Reinhardt, a Richard Strauss, tutti ormai lontanissimi nel tempo. Ha posto veramente le pietre perché la città sul Salzach divenisse, dal punto di vista architettonico, il centro mondiale dello spettacolo ed è ancora al lavoro.

È di questi giorni la notizia che Holzmeister ha terminato il progetto per un ulteriore rinnovamento del «Kleines Festspielhaus», cioè la sede più piccola del Festival. Come è noto, il quartiere del Festival è costituito da tre centri di spettacolo: il grande Festspielhaus, il piccolo, e la Felsenreitschule. È inutile dire che tutti e tre escono dalle grandi intuizioni teatrali di Holzmeister. Oggi il «vegliardo» è impegnato a rimuovere certi difetti che, attraverso il tempo, si sono rivelati nella sede più piccola. Riguardano la tecnica del palcoscenico, l'acustica, una maggiore razionalità dei servizi amministrativi, l'aspetto estetico.

Il preventivo non preoccupa: a Salisburgo i soldi si trovano sempre.

«Foto Ellinger»: un nome che scompare. Uno degli archivi fotografici più prestigiosi del mondo, quello Ellinger di Salisburgo, ha cessato praticamente di esistere. La ditta Ellinger esisteva dalla fine del secolo scorso e quando nel 1920 ebbe inizio il Festival divenne subito l'obiettivo ufficiale della grande manifestazione. Dal 1920 al 1979 ha ripreso prove, artisti, personalità. Ogni foto divenne un documento di grande interesse, anche perché spesso trovò insieme personaggi di diversa estrazione. Soprattutto una fotografia era cara agli Ellinger: ritraeva una conversazione tra Thomas Mann, Bruno Walter ed Arturo Toscanini. Provvisoriamente incorporato nel Centro di ricerche intitolato a Max Reinhardt,

Dino Satolli

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica Autunno 1980. Sabato alle ore 18: Concerto diretto dal maestro Gert Meditz. Violinista Thomas Christian. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
CIRCORAMA ORFEI di Liana e Rinaldo. P.le Palazzetto dello sport. Oggi 2 spettacoli, ore 17 e 21.30. Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo, tel. 775525 e l'Utat di galleria Protti, tel. 65700.
ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna Greta Garbo: «Maria Walewska» (Conquest,1937) di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer e le loro voci originali. Sottotitoli italiani. Solo oggi.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Desideria - La vita interiore» tratto dal romanzo di A. Moravia con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowitsch. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Continua la saga di «Guerre stellari» con «L'Impero colpisce ancora» interpretato da Mark Hamill e H. Ford.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «La mogliettina ultraporno».Finalmente in Italia il «re» dei film porno. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Un film per gli amanti dello sport e per gli innamorati, interpretato da Ali MacGraw, Dean, Paul Martin in: «L'ultimo gioco».

NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15. «Porno play motel». Annamaria Rizzoli, il corpo più sexy d'Italia in un porno suspense eccezionale! Severam. v.m. 18.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. «La fine della fine», 2 ore di continue risate con Burt Reynolds, Dom De Luise, Joanne Woodward.
RITZ. 17, 19.30, 22: L'ultimo successo di John Travolta: «Urban cowboy». Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Per l'inizio della nuova stagione cinematografica il più grande successo del 1980. «Kramer contro Kramer», con D. Hoffman. Technicolor.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un avvincente «thriller» alla Hitchcock da vedere dall'inizio: «Dominique» con C. Robertson e J. Simmons. Technicolor. Vietato 14. Domani «La Cicala».
CRISTALLO. 16.45. Inaugurazione stagione cinematografica con la coppia unica, eccezionale, irripetibile, A. Celentano ed E. Montesano nel divertentissimo film di grande successo «Qua la mano». Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). Chiuso per lavori in corso.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer in «I ragazzi venuti dal Brasile». V.m. 14 anni.
ALCIONE. D'Essai-Aiace. Tel. 796162 16: «Fuga di mezzanotte», di Alan Parker. Una terrificante esperienza di un fatto realmente accaduto in un film impressionante per molti versi. Technicolor. V. m. 18.

LUMIERE. (tel. 820530). 16.30. «La porno matrigna». Sev. v.m. 18 anni. Prezzi normali. Sono valide sempre le tessere degli ultrasessantenni.
RADIO. 16: «La porno teen-ager». Sesso e pornografia. Una gioia per gli amanti del genere. V.m. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì 17: «Peccati, jeans e...». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Il colpo segreto di Bruce Lee».
GARIBALDI. «Penetration». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «La novizia indemoniata» V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Giochi d'amore proibiti» V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Le ragazze pon pon» V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Il detective con la faccia di Bogart» con R. Sacchi, F. Nero. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Intrepid» con D. Niven, M. York. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Supersexymovie». Colori. V.m. 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective» con R. Pozzetto.
PRINCIPE. 17.30: «Border crossing» con Telly Savalas.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20. «Le sorelle bandiera l'importante è non farsi notare» con Tito Le Duc, Mauro Bronchi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Porno revolution» V.m. 18.

PORDENONE

VERDI. «Crociera erotica» V.m. 18.
SUPERCINEMA. «Saturn 3».
CAPITOL. «American gigolò».
CRISTALLO. «Viva Zapata».

CORDENONS

RITZ. «Vigilato speciale».

SACILE

NUOVO. «La ragazza superstar».
ZANCANARO. Riposo.

Il cinema italiano al Festival di Salonicco

SALONICCO — Nel 1981, il cinema italiano sarà ben rappresentato al decimo festival internazionale del cinema di salonicco. Lo ha annunciato all'Ansa il segretario generale della manifestazione, Yannis Nikolopoulos, in occasione della conclusione della nona edizione della manifestazione.

Quest'anno si è registrata una minima partecipazione italiana, ha detto Nikolopoulous, sia di cortometraggi in concorso che di lungometraggi fuori competizione, ma nel prossimo anno vogliamo contare su una rappresentativa selezione di film inedita per la Grecia, di registi affermati o meno, soddisfando così anche le numerose richieste degli spettatori greci. Oggi, è cominciato la ventunesima edizione del festival del cinema greco che comprende dieci lungometraggi e quaranta cortometraggi.

Giulietta Masina al festival di San Francisco

ROMA — Giulietta Masina sarà l'ospite di onore del festival cinematografico di San Francisco, in programma dal 6 al 19 ottobre prossimi.

All'attrice, che è molto popolare negli Stati Uniti e che è stata oggetto di tesi di laurea all'università di Berkley, sarà dedicata un'intera giornata con proiezioni di tutti i suoi film, dalla «Strada» e «Le notti di Cabiria», da «Fortunella» a «Giulietta degli spiriti».

Nel corso di un gran gala che sarà dato in suo onore — cui parteciperanno celebrità del cinema come Akira Kurosawa, Frank Sinatra e Sidney Poitiers — alcuni studenti dell'università di Berkley faranno rivivere i personaggi più famosi interpretati dalla Masina indossandone i costumi.

L'attrice — che si tratterrà a San Francisco dal 10 al 19 ottobre — si è detto «commossa» per l'invito ricevuto dal direttore del festival Albert Johnson. Il suo viaggio negli Stati Uniti proseguirà poi per Las Vegas e New York.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

Cristina Moffa è fra i protagonisti di «Black out»

12.30 Scienza delle connessioni: Il metodo (replica)
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
— Oggi al Parlamento
14.10 Poliziotti in cilindro: I rivali di Sherlock Holmes - Grani d'ambra
17.00 Fiabe... così, cartoni animati
17.25 Lo spaventapasseri - La festa nuova
17.50 Mister Man, cartoni animati
18.00 Scienza delle connessioni: Il progetto
18.30 Job, i giovani, la scuola, il lavoro
19.00 Una settimana al sinodo
19.20 La frontiera del drago: Vendetta al circo
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Black out
21.55 Speciale Tg 1
22.40 Mash - Qualche volta si sente arrivare la pallottola, telefilm
23.10 Telegiornale
— Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2

Raymond Burr in «Kingston-dossier paura»

12.30 I regali della natura - I funghi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Schede geografiche - La Germania
14.00 Prato: tennis, campionati italiani assoluti

TV 2 RAGAZZI

17.00 Pippi calzelunghe, telefilm
17.25 «La famiglia felice, disegni animati
17.30 Papotin e compagni
18.00 Archeologia oggi
18.30 Dal Parlamento
— Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Tino Scotti
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Kingston: Dossier paura - Paura in città, telefilm
21.35 Alle prese con... cinema e televisione
22.30 Tribuna sindacale
23.15 Eurogol - Panorama delle coppe europee di calcio
23.45 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 - Regioni
20.00 Gianni e Pinotto
20.05 Educazione e regioni
20.35 Gianni e Pinotto
20.40 Dal XXIII Festival dei due Mondi di Spoleto: Concerto in piazza
22.00 Tg 3 - Settimanale
22.30 Tg 3
23.00 Gianni e Pinotto, replica

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

18.30 Film: «L'ultimo paradiso». Regia di Folco Quilici. Interpreti: non protagonisti. Genere: documentario. (Replica).
20.00 «Sherlock Holmes».
20.30 Film Cineritz: «Boccaccio '70». Regia di M. Monicelli, F. Fellini, L. Visconti, V. De Sica. Interpreti: Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Romy Schneider, Sophia Loren, Tomas Milian, Marisa Solinas. Genere: commedia.
23.30 Vietato ai minori. Film: «Inghilterra nuda». Regia di Vittorio de Sisti.
23.30 «Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io estate '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Ho... tanta musica; 14.30: Storia semiseria di fatti e misfatti della réclame; 15.03: A. Baranta presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: La stanza della memoria; 17: Patchwork, al rogo, al rogo; 18.35: Spazio libero, i programmi dell'accesso: Federaz. agenti commercio: «È sempre autunno caldo per la categoria»; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Palcoscenico del sorriso: è l'inferno, Isabelle?; 21.03: L'Europa musicale '80; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro; 23.05: Oggi al Parlamento, in diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio; 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «La bella bionda» (10); 10: Speciale Gr2; 9.32-10.12: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15-15.45: Fine d'estate con Carlotta Barilli; 15.30: Gr2 economia; Bollettino del mare; Media delle valute; 15.50-16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico; 18: Le ore della musica; 18.32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: venti minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: chiusura.

Radio Trieste

7.30: Rai-Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una vita vissuta; 11.50: L'oggetto libro; 12.35: Rai-Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Rai-Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai-Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena:

7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Il nostro patrimonio popolare (replica); 16.50: Dieci minuti con Mr. Trombone; 17: Gr e cronaca culturale.

Radiotre

Giornali radio: 6.25, 8.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia musicale operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso radio sweet radio; 17: Dse: La ricerca educativa; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: «Larinda e Vanesio», direttore L. Bettarini; 22: Da S. Stefano in Venezia: musiche nella Secessione (1895-1915); al termine (24 c.a): Gr 3 e «Il libro di cui si parla».

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet» di G. Flaubert, (2.a puntata); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Classifica del liscio; 15: L'aquilone (rep.); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: 15' con il gruppo Manhattan Transfer; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: Muratti music (repl.); 19.12: L'orchestra Roger Williams; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: chiusura.

Tv Montecarlo

17.15: Montecarlo news; 17.30: Per i più giovani; 18.20: Shopping; 18.35: L'isola dalle 20 bare; 19.05: Telemenu; 19.15: Giorno per giorno: un lavoro per David; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzum, quiz; 20.30: Stanotte sorgerà il sole, film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone (soap); 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: L'occhio nel labirinto, film.

Telecapodistria

17.30: Film; 19: Confine aperto; 19.30: Jazz sullo schermo; 20: Cartoni animati; Zig zag; Due minuti; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: «Il triangolo delle Bermude», film; 21.15: Tg - Tutto oggi; 22.15: «Camping Pon Pon», film.

Tv Svizzera

18: Simone incontra Enrico; 18.05: Il cane Goodie, disegno animato; Natura amica; 18.25: Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: La classe operaia va in paradiso, film; 22.30: Grande schermo; 22.40: Telegiornale; 22.55: calcio.

Tv Zagabria

9: Programma didattico; 15.05: Programma didattico - Materie; 16.25: Telegiornale e Cronaca di Spalato; 16.45: Calendario Tv; 16.55: Nuvole verdi; 17.25: Pallacanestro - Coppa intercontinentale: Bosna-Maccabi; 19.10: Eurogol; 19.30: Telegiornale; 20: Paralleli - politica estera; 20.50: L'altro io, telequiz; 21.40: Telegiornale; 21.55: Mozart - due concerti per pianoforte.

Tv Lubiana

9.10: Tv a scuola; 15.05: Tv a scuola (repl.); 17: Notizie Tv; 17.05: Storia della marineria, serie; 17.55: Bilancia esatta; 18.40: In settima corsia; 19.30: Telegiornale; 20: Frammenti americani, documentario; 21.55: Programma musicale.

IN UN REMAKE LA GIOVANE ATTRICE SOSTITUISCE LANA TURNER

Il postino suona ancora questa volta con la Lange

LOS ANGELES — Pareva che dopo «King Kong» la bionda Jessica Lange fosse sparita di scena, come schiacciata dell'immensa popolorità dello scimmione cinematografico. Eccola invece sul set dell'atteso rifacimento del film «Il postino suona sempre due volte», tratto dall'omonimo best-seller di James M. Cain e già portato sullo schermo da Tay Garnett con Lana Turner e John Garfield.

Questa volta accanto a Jessica c'è Jack Nicholson, che ha appena terminato un film con Warren Beatty e Diane Keaton sulla vita di John Reed, il giornalista e scrittore americano che fu testimone oculare della rivoluzione russa e di quella messicana. Le riprese stanno per finire con la regia di Rafelson.

Domando a Jessica Lange se si sente turbata all'idea di interpretare un personaggio che fu della sensuale, aggressiva e grande Lana Turner nel 1946.

«Mi sono sentita molto più turbata — risponde l'attrice — nell'interpretare la parte della Morte nel film "All That Jazz" di Bob Fosse, sicuramente uno dei registi più esigenti del cinema americano. Credo che "Il postino suona sempre due volte" sarà esso pure un lavoro stimolante e interessante fra l'altro perché finalmente io sarò la protagonista. Jack Nicholson, poi, è uno degli attori che ammiro e stimo di più».

— Lei ha visto i vecchi film di Lana Turner?

«Ne ho visto alcuni: "Lo specchio della vita", per esempio, e "La vedova allegra". Lana Turner è stata una grande attrice: si è cimentata in film drammatici e in commedie, e la sua presenza magnetica è sempre riuscita a dominare lo schermo.

— Aveva già letto il libro di Cain?

«Insieme a Hemingway, Cain è stato il mio romanziere preferito. Mi piacciono gli scrittori violenti, che ti colpiscono la mente e ti costringono a immaginare, a tramutare in un film ciò che raccontano».

— Lei è sull'onda del successo grazie ad «All That Jazz» e a questo attesissimo e già discusso rifacimento. Perché dopo «King Kong» era rimasta tanto tempo assente dalle scene?

«Mi legava a De Laurentis una specie di contratto, che per certi aspetti è stato negativo e per altri invece si è rilevato utile poiché mi ha permesso di maturare, senza interpretare subito film a catena. Non volevo essere ricordata come la ragazza che ha fatto innamorare lo scimmione. Ora il pubblico mi ricorda come nome, ma non come volto, e mi sento pronta per nuovi personaggi. Inoltre la figura della Morte, molto elegante e femminile nel film "All That Jazz", ha subito sovrapposto nell'idea del pubblico un nuovo personaggio al vecchio».

— Ai tempi del successo di «King Kong», De Laurentis distribuì in tutto il mondo una scheda anagrafica in cui si leggeva che lei era una donna incredibilmente romantica, che adorava Stendhal e Schubert, e che le sue attrici preferite erano Marlene Dietrich e Bette Davis. Ora lei dice di preferire gli scrittori violenti, come Hemingway: i suoi gusti sono mutati in questi anni?

«Spesso per un film viene costruito addosso a un'attrice un vero e proprio abito mentale e fisico. Io ero un "nessuno" sul piano artistico prima di arrivare a Hollywood».

Cornelia Mancini

Video

• Inchiesta sui mass-media
• La classe operaia di Petri

Alcuni anni fa il professore canadese Marshall McLuhan rivoluzionava tutte le teorie della comunicazione affermando che «il mezzo è il messaggio». Con questo slogan McLuhan intendeva dire che qualsiasi messaggio comunicato attraverso i mass-media (per inciso è da allora che questo termine è entrato nell'uso) è equivalente ad un qualsiasi altro messaggio. Che io dica rosso o nero attraverso la tv è indifferente, ciò che viene percepito è qualcosa che non è né rosso né nero, qualcosa che in definitiva è sempre uguale a sé stesso. Che si accetti o meno quest'imposizione del problema resta il fatto che è, a partire da queste considerazioni di McLuhan, che si svolge qualsiasi riflessione che abbia per oggetto i mezzi del comunicare. Un esempio lo avremo stasera con il programma di Aldo Forbice «Alle prese con...». Fine della prima puntata di questa serie di inchieste è condurre un'analisi dei rapporti che intercorrono fra cinema e televisione. C'è chi dice che la Tv stia uccidendo il cinema, chi sostiene, invece, che il cinema ha tutto da guadagnare in una collaborazione con il piccolo schermo. Filippo De Luigi e Vittorio Giacci tenteranno di fornire una risposta a queste questioni affrontando il tema con degli esempi concreti. In particolare si traccerà un panorama della situazione tedesca italiana e statunitense. (Rete 2 - ore 21.35).

* * *

Inizia questa sera sulla terza rete (ore 19.30) un ciclo articolato in otto trasmissioni dal titolo **«Incontri di primo tipo»**. Nel mirino dei curatori del programma le famiglie italiane.

I film del giorno

Serata magra questa sera per i patiti del cinema. Unica eccezione **«La classe operaia va in paradiso»** *di Elio Petri con Gian Maria Volontè e Mariangela Melato (Svizzera, ore 20.40). Insieme a «Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto» il film di stasera rappresenta l'opera con la quale Petri si è imposto all'attenzione del pubblico in forza della chiave grottesca, estroversa e beffarda con cui usa trattare personaggi e fatti di attualità. Utilizzando gli schemi del cinema di consumo Petri sfornò un film politico che fece discutere sui rapporti alienati che si creano in fabbrica. Il film racconta le vicende di Ludovico Massa, operaio alienato dalla società dei consumi e campione del lavoro a cottimo, finché un incidente gli fa perdere un dito. Perde il posto, lo riottiene grazie ai sindacati, perde la donna... non gli resta che sognare un mitico paradiso degli operai.*

* * *

Gli altri film sono: **«Boccaccio '70»** *con Anita Ekberg (Telepiccolo, ore 20.30),* **«Duello nel mondo»** *(Teleantenna, ore 20.40),* **«Tokio ordina distruggete Pearl Harbour»** *(Telebarbara, ore 21.30).*

Non stop televisivo al sabato e alla domenica

ROMA — Da domenica 5 ottobre gli spazi televisivi della Rai si allungheranno. La prima e la seconda rete manderanno in onda programmi in «fasce» che finora erano prive di trasmissioni. I nuovi spazi coperti vanno dalle ore 14 alle 17: tutti i giorni il sabato e la domenica si aggiunge un anticipo della programmazione alle ore 10 (attualmente si inizia alle 12.30). Nei due giorni di fine settimana, in pratica, si avrà un «non stop» televisivo dal mattino ai telegiornali della notte.

In attesa che le due reti producano programmi adatti al pubblico che si presume seguirà la televisione dei nuovi orari pomeridiani e antimeridiani, andranno in onda repliche.

... e il calcolatore intanto controlla l'indice di ascolto

ROMA — Da oggi i dati giornalieri di ascolto dei tre canali televisivi della Rai saranno ottenuti direttamente dal calcolatore, tramite un apposito terminale installato presso il servizio opinioni, tale iniziativa rientra nell'ambito delle attività del sistema informativo che si propone, tra l'altro, di razionalizzare e automatizzare i flussi delle informazioni che emergono dalle indagini condotte dal servizio opinioni.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'INTERPRETAZIONE NATURALISTICA DI UNO SPORT AFFASCINANTE

Come il vero cacciatore «non» riempie il carniere

La Federcaccia attraverso i campionati con le diverse eliminatorie mette in risalto il cane nel suo rapporto con l'uomo e l'ambiente



La Federcaccia parteciperà con due squadre al Mondiale che si svolgerà dal 10 al 13 ottobre ad Umago; saranno presenti 16 nazioni. (Foto della rivista «Il Cane»).

I cinofili sono indubbiamente una categoria assai vasta, ma coloro che si interessano ai cani da caccia, da ferma o da cerca, sono sicuramente una categoria a parte poiché possono essere divisi in due gruppi ben precisi: i cinofili che adoperano il cane per il piacere di vederlo al lavoro, e quasi si dimenticano la caccia, e quelli invece che usano il cane come strumento e qualche volta, dicono i cinofili, lo usano male.

Da questa premessa è facile intuire quanto sia difficile parlare di cani da caccia, del loro allevamento e, della parte più importante, l'addestramento. Nel corso di un colloquio con l'ing. Franco De Angelis, allevatore addestratore, giudice dell'Enci — Ente Nazionale Cinofilia italiana — tutta la problematica è stata ampiamente approfondita.

E' giusto iniziare un discorso cinofilo-venatorio, dei cani da ferma, precisando la suddivisione prevista dai regolamenti internazionale.

C'è la categoria continentali italiani poiché nel nostro paese esistono il bracco e lo spinone che sono degni di una collocazione. Poi, dice De Angelis, debbonsi considerare tutte le altre razze: bracchi tedeschi a pelo liscio, gli epanieul breton francesi, i bracchi inglesi, i grifoni, i misterland che vengono inquadrati, nelle prove o nelle esposizioni, nel più generale gruppo «continentali».

La terza categoria è rappresentata dai cani inglesi: setter e pointer. Tanto per fare un esempio, nel Campionato del mondo organizzato dalla Federazione italiana della caccia ai primi di ottobre ad Umago una squadra può presentare quattro cani per ciascun gruppo di razze.

Esclusi quindi i bastardi che possono anche essere bravissimi, ma che non possiedono caratteristiche generazionali. Questa norma naturalmente esiste anche per la specialità «da cerca».

In breve un cane da caccia, quale che sia la specialità e la razza, deve essere, per prima cosa, di origine certa. Nessuno vieta di cacciare con un incrocio, ma questo, anche se eccellente, non può partecipare alle competizioni ufficiali.

Ne consegue, precisa ancoru De Angelis, che gli allevatori possono essere inquadrati in due ben precisi gruppi: quelli che in gergo si chiamano sportivi, che allevano cioé per loro stessi e per pochi amici, e gli altri che praticano l'allevamento con intenti più commerciali.

L'allevatore sportivo punta soprattutto alle prove e alle esposizioni. Per lui la selezione delle cucciolate è un problema genetico. Le rassegne sono la dimostrazione dei suoi prodotti, le prove pratiche, il collaudo della qualità dei riproduttori.

E' talmente interessante al lavoro del cane, al completo impiego delle sue doti naturali che spesso lo sportivo allevatore perde di vista il momento culminante della caccia: quello dello sparo e se lo fa nella maggior parte dei casi è per dare all'animale l'occasione di porre in evidenza la bravura nel riporto e nella ricerca del bersaglio colpito.

Ed è qui che nasce, secondo De Angelis, tutta quella autonomia culturale di cui ha grande bisogno la caccia italiana. La Federazione italiana della caccia, che tra l'altro è organo del Coni, cerca di creare una mentalità moderna, di creare una nuova educazione degli uomini, in breve vuole tramutare gli «sparatori», in cacciatori. Ed è su questo diverso concetto, su questa cultura diversa, più progredita, meno rumorosa che potrà nascere il cacciatore degli anni '80.

Il lavoro di un cane da caccia, soprattutto da ferma, è così bello, autonomo, intelligente che può fare anche dimenticare di riempire il carniere. E' uno degli aspetti positivi della caccia: svago e contatto con la natura.

L'addestramento è un momento magico che dura mesi. Se il sangue non è acqua il cucciolo reca le qualità degli antenati. A tre mesi può già iniziare gli esercizi di riporto. E così dicasi per la ferma: è istintiva, innata. Lo sforzo dell'uomo può solo perfezionarla, ma per raggiungere l'ottimo, l'animale deve avere gli antenati giusti.

La tecnica dell'addestramento può affinare queste qualità, ma non potrà mai farla nascere dal nulla.

Molto importante nella professione dell'addestratore è conoscere perciò «come nasce» il cane per non rischiare di educare alla ferma un animale votato per la cerca. «Quale portata olfattiva ha un buon cane?» dice De Angelis che questa varia da razza a razza, comunque si può contare in media su venti metri di raggio. Bisogna inoltre considerare di che selvaggina si tratti, se si è mossa da poco tempo e inoltre le condizioni del terreno e climatiche. C'è insomma una serie di fattori che non consentono affermazioni perentorie.

Ad un anno di vita un cane da caccia è al massimo della sua potenza e durerà sino a 9/10 anni. Poi dovrà lasciare le prove e le esibizioni, sarà ancora un apprezzabile cacciatore, un buon riproduttore, ma l'età non gli consentirà di proseguire in una onorata attività sportiva.

Considerata determinante l'origine del cane, L'Enci pubblica ogni anno un volume che contiene gli albi di nascita, i pedigree che sono la migliore garanzia per la capacità dell'animale.

Mai come nel caso dei cani da caccia vale il blasone degli antenati. In Italia si tengono ogni anno circa 200 prove e 200 esposizioni. Chi abbia interesse ad acquistare un buon cane deve soltanto recarsi ad una di queste manifestazioni. Vedrà tanti bracchi, spinoni, setter pointer al lavoro. Trovare quello che fa al caso suo, può essere facile con la sicurezza di un buon acquisto.

La Federcaccia, attraverso i campionati italiani che si svolgono con eliminatorie provinciali regionali, mette in risalto il cane, nelle sue tre categorie, nel suo rapporto con l'uomo e con l'ambiente. Queste manifestazioni quindi rappresentano non soltanto l'occasione di prove sul terreno, ma anche di abituare animale e allevatore-cacciatore all'agonismo, attività, come è ben noto, che affina le qualità e tende a raggiungere le migliori condizioni.

La Federcaccia assolve, pertanto, ad una importante funzione che, nel programmi, si tende ad aumentare e rendere più attraente e più competitiva.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale professione esercitava Baldassare Monteverdi padre del noto musicista?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

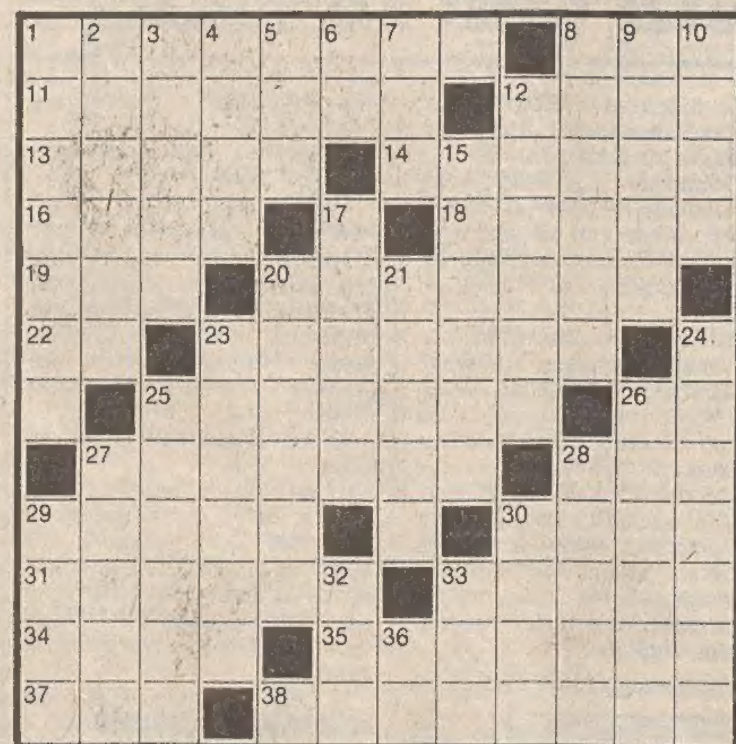
Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 25 settembre sull'autore di «Il secolo di Luigi XIV» e «Zaira» è «Voltaire». Ha vinto il libro il signor Marcello Bisani. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Nordamericano come Trudeau - 8 Moderna manifestazione d'arte - 11 La zanzara della malaria - 12 Umberto, poeta triestino - 13 Una caravella di Cristoforo Colombo - 14 Confacenti all'uso, adatti - 16 Si stende sulla spiaggia - 18 Il nome della Cegani - 19 Vino nei prefissi - 20 La sposa di Giove - 22 Pezzo degli scacchi - 23 Sacerdote dell'India - 25 Contraccambiare nell'affetto - 26 Iniziali di Spontini - 27 Costruzione militare - 28 La cosa per Tacito - 29 Sono simili alle querce - 30 Regali, omaggi - 31 La più nota Fallaci - 33 Giorgio cantautore - 34 Spiagge - 35 Vittime della fede - 37 Rosa giallognola - 38 Ha Vilna per capitale.

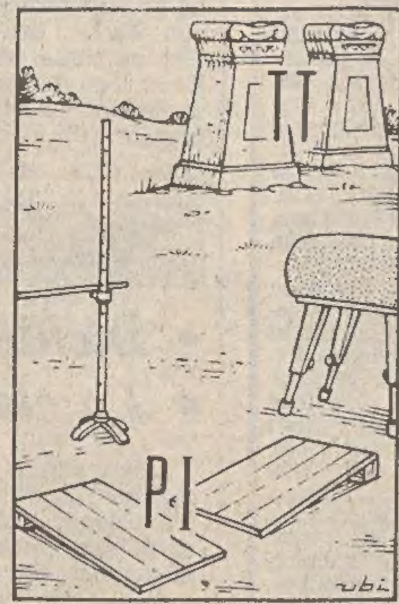
VERTICALI: 1 Isola che ricorda Garibaldi - 2 Forma le cascate di Tivoli - 3 Genitore di un genitore - 4 Malattia anche epizootica - 5 Una collega di Venere - 6 Articolo spagnolo - 7 Due per due più due - 8 Si può mangiare imbottito - 9 Più che grasse - 10 Coppie di scarpe o di guanti - 12 Uno dei sette Savi dell'antica Grecia - 15 Robert, l'attore di «Taxi driver» - 17 Città della Florida - 20 Un modo di cucinare carni e verdure - 21 Lo è la razza che ci comprende - 23 Vendono una bevanda spumeggiante - 24 Impero che ebbe Ninive per capitale - 25 Bagnata di rugiada - 26 I mariti delle figlie - 27 Giorni di vacanze pagate - 28 L'Hood arciere della foresta di Sherwood - 29 Pistola a tamburo - 30 Giorno, mese e anno - 32 Arnesi per pescare - 33 Ha un braccio ferreo in cantiere - 36 Sigla di Asti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sistole; 7 Marc; 11 Alain; 12 scorie; 14 terreo; 16 Ariel; 17 radi; 18 Nantes; 20 ANA; 21 vetta; 22 ei; 24 PA; 25 gestore; 26 puntina; 27 CF; 28 aa; 30 Atene; 31 CAI; 32 dirupi; 34 Bonn; 35 Benin; 36 esenti; 38 Oleron; 40 Eliot; 41 tese; 42 ciclone.

VERTICALI: 1 satrapia; 2 Ileana; 3 sarda; 4 tiri; 5 one; 6 es; 7 Mortara; 8 arie; 9 Riese; 10 cel; 13 cantone; 15 onestep; 19 attinie; 21 ventuno; 23 infinite; 25 guarire; 27 Canton; 29 Adele; 31 conio; 33 Ines; 34 Bell; 35 BOT; 37 sec; 39 NC.

REBUS (Frase: 4, 2, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
FA sciarpa; RG oli = fasciar pargoli

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Tavola bella, atmosfera gioiosa e... buon appetito!



Una gaia tovaglia di cotone quadrettato per una festosa colazione in famiglia

Una tavola ben apparecchiata — non ci sembra un luogo comune affermarlo — è la premessa indispensabile se non una delle premesse per esaltare il piacere di riunirvisi attorno e di suscitare nei commensali una sensazione gradevole di benessere e calore.

Persino le vivande più modeste appaiono più stuzzicanti ed appetitose!

Non ci vuole molto, del resto, per fare della mensa un gioioso punto d'incontro di familiari ed amici: inventiva, stile, buon gusto, fantasia e buona volontà sono — come è noto — gli ingredienti base di quel cocktail essenziale di cui la padrona di casa amorevole e volonterosa farà frequentemente uso per dare un tocco personale e stimolante ad ogni angolo del suo regno.

Nulla di sfarzoso o di importante quanto ad arredi od orpelli vari per raggiungere detto scopo, ma semplicemente cura dei particolari, delle rifiniture, per creare quel «quid» psicologico che fa di ogni angolo domestico un angolo caldo, ospitale, accogliente, vivo e vissuto.

Sotto questo profilo debita attenzione verrà dedicata all'angolo pranzo — sia esso previsto in cucina od in una zona del soggiorno — ove la famiglia quotidianamente si raduna.

Si è fatto cenno più volte nelle precedenti tornate di questa rubrica ai tanti piccoli elementi altamente decorativi che si possono realizzare a domicilio con esigua spesa proprio nell'intento di sottolineare il succitato concetto; non occorre disporre di grandi mezzi per circondarsi di cose gradevoli all'occhio e psicologicamente gratificanti, per dar vita ad un ambiente di gusto e personalizzato.

Tale concetto, a maggior ragione, non può che riproporsi all'atto di apparecchiare la tavola quando si voglia apportare al desco familiare e non soltanto per quanto attiene al menù (che non sarà certamente perso di vista) ma all'ambiente come tale, quel particolare accento personale tale da predisporre attorno alla mensa atmosfera festosa e serena.

Nella fattispecie un ruolo non indifferente oltre al vasellame ed eventualmente ad un mini trofeo di fiori, frutta o verdura, le tovaglie, oggi più che mai fresche vivaci e stimolanti, dai motivi decorativi più vari ispirati per la più parte alla natura in tutte le sue molteplici e policrome esemplificazioni, tralci di foglie, fiori, rami, erbe, ecc. singoli o spruzzati qua e la in armoniose composizioni, o vuoi disegnate ad arabeschi fantasiosi vuoi in raffinate geometrie contrappuntate da sfumature cromatiche felicemente assortite.

Il mercato offre una più che doviziosa gamma di tovaglie adatte alle varie circostanze: dal tipo più comune per uso giornaliero, a quelle più impegnative per circostanze più importanti.

La scelta è veramente larghissima sia per colori che disegni e tessuti.

Sta poi nell'abilità della padrona di casa saper armonizzare i colori della tovaglia con il vasellame a sua disposizione o di creare degli spiritosi ed indovinati contrasti.

Chi preferisce far da sé anche in questo caso, cioè non ricorrere alle tovaglie già belle e pronte e corredate di tovaglioli può sempre rivolgersi ai tessuti a metro apportando alla confezione il tocco della sua personale fantasia e creatività. Per una tovaglia da usarsi in una particolare ricorrenza familiare c'è sempre — tra le tante cose che possono venir sottomano rovistando un cassetto — l'immancabile pezzo di trina, oggi più che mai di moda; sarà il caso di rispolverarla e di rimetterla in efficienza proprio per una occasione del genere.

Chi sa lavorare all'uncinetto non avrà difficoltà a realizzare una bella bordura in cotone, molto attuale, che darà anche alla tovaglia più modesta di uso giornaliero un accento di maggior rifinitura.

Simpatica ed allegra per l'angolo pranzo in soggiorno o in cucina la tovaglia in tela colorata quadrettata, scozzese, ecc. con cui si lega bene il comune vasellame.

Il centro tavola sarà in questo caso rappresentato da un qualsiasi contenitore in ceramica tinteggiata o da un comune panierino di vimini o paglia ove su un letto di lattuga troverà sistemazione frutta di stagione o un assortimento di verdura o una composizione di entrambe, le quali apporteranno alla tavola una decisa nota di freschezza.

Un trofeo inventato lì per lì con un pizzico di fantasia può offrire dei risultati invero imprevisti e ragguardevoli sotto il profilo decorativo!

Per meglio rifinire la più semplice delle tovaglie, oltre che della bordura ad uncinetto, ci si potrà avvalere delle tante bordurine reperibili a metro in merceria, delle quali si filetteranno anche i tovaglioli oppure, armandosi di un po' di pazienza, di qualche matassa di cotone colorato e di un ago per eseguire il classico ma sempre piacevole punto a festone.

Se la tovaglia è in tinta unita la si potrà impreziosire con qualche facile ricamo a punto erba o con applicazioni per le quali si potranno utilizzare ritaglio di stoffe colorate. Questi piccoli accorgimenti saranno i benvenuti soprattutto per chi voglia vivacizzare una normale tovaglia bianca.

Un'alternativa molto pratica alle tovaglie tradizionali è rappresentata dai servizi all'americana per i quali qualsiasi materiale può tornar buono: dalla canapa, al cotone, al lino, alla raffia, alla paglia e così via.

Detti set sono ideali non soltanto nella stagione estiva quando l'appuntamento balneare o la passeggiata campestre lasciano meno tempo per predisporre la consueta coreografia ed anche il menù diventa meno impegnativo ma grazie alla loro praticità in qualsiasi momento.

Il loro effetto decorativo è garantito.

Tinta unita, quadretti, fiorati, ecc, con i loro colori sgargianti solari, come il rosso, il giallo, l'aranciato o le sinfonie più vivide degli azzurri, dei verdi, dei violetti, suggeriscono sulla mensa, sapore di mare, di prati fioriti, profumo di fiori.

Le tovagliette individuali, corredate dei rispettivi tovagliolini, sono facilissime a farsi: qualche po' di stoffa e qualche metro di bordurina, qualora non si voglia cimentarsi in qualche cosa di più impegnativo «a mano», consentono di risolvere in quattro e quattr'otto con buon gusto e disinvoltura, il problema dell'apparecchiare la tavola all'ultimo momento.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



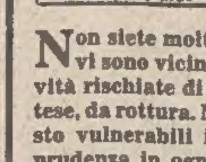
«Gente che va, gente che viene» era il Leitmotiv d'un vecchio film, ambientato in un albergo di lusso. Qui non siamo al Grand Hotel, bensì alla stazione centrale, tra gente modesta e indaffarata: per qualcuno è l'ora di partire, altri sono appena arrivati, ma tutti hanno in comune il fastidio dei bagagli
(Italfoto)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



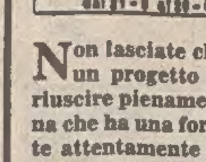
Tenete gli occhi aperti e procedete con cautela, un passo falso potrebbe avere fra poco delle conseguenze fastidiose; comportatevi in modo da non dare luogo ad equivoci ed esigete qualcosa di concreto prima di fare delle concessioni. Attenti alla salute.



Non siete molto pazienti con le persone che vi sono vicine, anzi, con la vostra aggressività rischiate di creare delle situazioni molto tese, da rottura. Marte e Urano rendono piuttosto vulnerabili i nati verso il 14-15 maggio: prudenza in ogni attività.



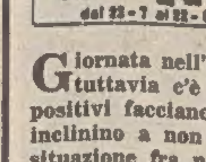
Il vostro temperamento spesso vi fa fantasticare e rifiutate di vedere il vero volto delle cose; per molti è ora di ridiscendere sulla terra e cominciare a prendere la vita sul serio, cercando di trarre degli insegnamenti dalle recenti esperienze. Siate prudenti.



Non lasciate che il diavolo metta la coda in un progetto che ha tutte le chances per riuscire pienamente, guardatevi da una persona che ha una forte influenza su di voi. Vagliate attentamente ogni lato della vostra situazione e pianificate i vostri obiettivi.



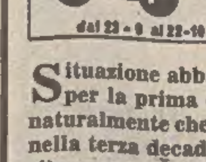
Sarete combattuti tra due sentimenti o due scelte diverse e, specialmente chi ha il Sole o altri pianeti nella terza decade, vivrà dei momenti burrascosi, un avvenimento imprevisto potrebbe sconvolgere i piani e le iniziative. Controllate gli impulsi, siate prudenti.



Giornata nell'insieme positiva, per alcuni tuttavia c'è il pericolo che gli influssi positivi facciano perdere un po' la testa e inclinino a non tener conto che una certa situazione fra poco può creare molte noie. Prudenza negli spostamenti... e nelle amicizie.



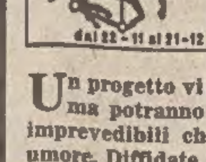
Cercate di mantenere costante il ritmo della vostra attività e usate tutta la diplomazia di cui siete capaci nel trattare con superiori e collaboratori. Per alcuni nati nella terza decade un fatto nuovo servirà a valutare le prospettive future. Rifuggite da un'infedeltà.



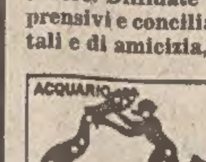
Situazione abbastanza tranquilla e positiva per la prima e la seconda decade, a patto naturalmente che non abbiate qualche pianeta nella terza decade perché in questi giorni qui c'è un vero fronte di battaglia che richiede tanta prudenza, tanta calma e tanta pazienza.



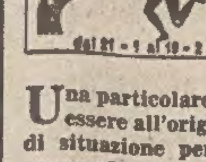
Una strana inquietudine vi spinge a essere incostanti, a complicare ogni cosa; non ossessionatevi con strane idee, evitate d'impuntarvi su questioni marginali, per qualcuno può esserci un disturbo nervoso o qualche noia al fegato. Prudenza la terza decade.



Un progetto vi sembrerà di facile soluzione ma potranno saltar fuori delle difficoltà imprevedibili che vi metteranno di cattivo umore. Diffidate della gelosia, siate più comprensivi e concilianti nelle relazioni sentimentali e di amicizia, c'è il rischio di una rottura.



Non avventuratevi in imprese che vi impegnino al limite delle vostre possibilità e prendete con filosofia le contrarietà, vi costerà un certo sforzo ma vi terrà lontani da qualche guaio. Siate più affettuosi e comprensivi in famiglia e molto prudenti al volante.



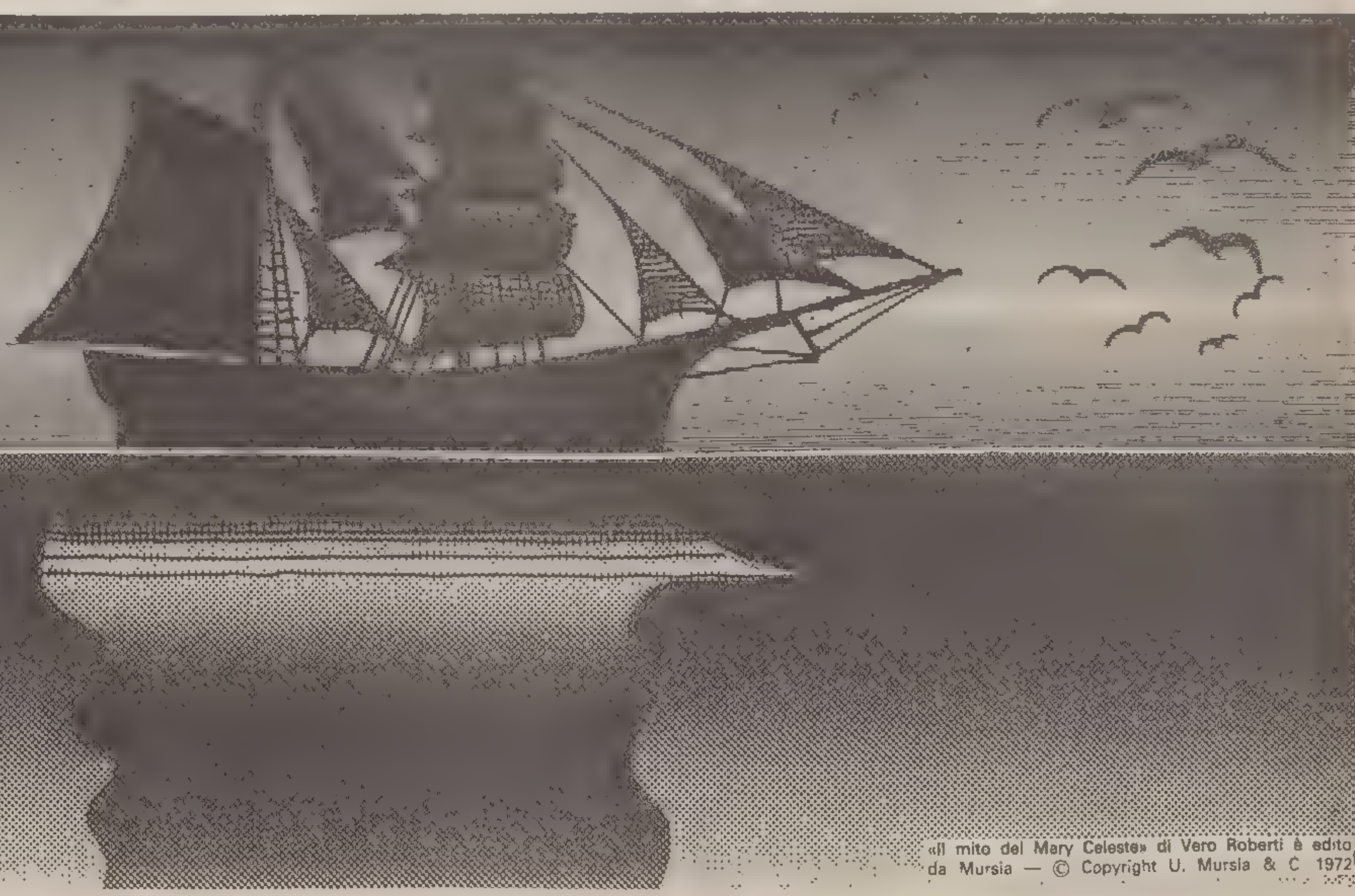
Una particolare situazione astrale potrebbe essere all'origine di un brusco mutamento di situazione per qualcuno. Non lasciatevi sorprendere da un improvviso cambiamento di rotta di una persona con sui siete in contatto, provvedete a mettervi al riparo.

Le ministorie di Hi e Lois



il mistero del Mary Celeste

di VERO ROBERTI



Riassunto delle puntate precedenti

Il 5 dicembre 1872 il capitano David Morehouse comandante del «Dei Gratia» avvistava al largo delle Isole Azzorre un veliero che navigava verso ponente. Non avendo ricevuto risposta al segnale di saluto il comandante insospettito decideva di mettere in mare una imbarcazione e di portarsi sottobordo al veliero che batteva bandiera americana.

Il «Mary Celeste» — questo era il nome della nave — era completamente deserto, non un'anima a bordo come se un'improvvisa paura avesse costretto equipaggio e comandante a fuggire precipitosamente. Ma non vi erano segni di lotta o di violenza; il carico era ben stivato, la cambusa, lo scafo e l'alberatura erano in buone condizioni.

Compiuta una prima ispezione in cui si era riscontrata la mancanza degli strumenti atti alla navigazione — sestante e cronometro — e la presenza inquietante di una sciabola sotto la cuccetta del capitano Briggs comandante del «Mary Celeste», il secondo del «Dei Gratia» signor Deveau in accordo col suo comandante decideva di impossessarsi del veliero abbandonato e di condurlo a Gibilterra per reclamare il compenso.

L'inchiesta dell'Ammiragliato a Gibilterra non approdò ad alcuna conclusione certa ma alcune strane fenditure riscontrate da un palombaro sulla prua del «Mary Celeste» e la presenza nella cabina del comandante di una sciabola con supposte macchie di sangue, aggiunte alle congetture del procuratore generale, alimentarono il fascino nero della vicenda.

Il mistero della sorte del «Mary Celeste», nonostante le tante ricostruzioni continua ancor oggi a distanza di più di un secolo dalla tragedia a richiamare l'attenzione degli studiosi di storia della marineria: l'autore di questo romanzo-inchiesta tenta di accreditare l'ipotesi di una tromba marina come causa del sinistro.

La tromba marina

UNDICESIMA PUNTATA

Accettate come vere queste considerazioni, bisogna logicamente concludere che l'acqua dovette scendere dall'alto e dopo che i boccaporti e l'osteriggio erano stati aperti.

L'unica «spiegazione» che giustifichi tutte le condizioni in cui fu trovato il *Mary Celeste* non può essere che una tromba marina (in inglese *waterspout*), le cui caratteristiche sono: un vento fortissimo e vorticoso che aspira acqua del mare, una grossa differenza nella pressione barometrica all'interno e all'esterno della meteora e, da ultimo, un susseguente diluvio d'acqua. Il Giorgis, nel suo *Manuale di Meteorologia*, edito nel 1932 dall'Accademia Navale di Livorno, scriveva che la «tromba» è un movimento vorticoso dell'aria, analogo al tornado, ma di dimensioni più ristrette. Le trombe hanno, come i tornado, origine in alto, alla base di un cumulo-nembo, e si protendono verso la superficie terrestre a forma di proboscide. Il loro diametro è inferiore ai cento metri e la loro altezza varia da cento a un massimo di mille metri. Si formano di preferenza nelle basse latitudini, spesso anche nel Mediterraneo. L'effetto del loro passaggio non ha i caratteri di violenza dei tornado, ma è tuttavia prudente non avvicinarle. Passando sulla terra (trombe terrestri) trasportano verso l'alto polvere e terra; passando sul mare (trombe marine) acqua polverizzata. Nel Mediterraneo occidentale e nelle stesse latitudini dell'Atlantico orientale, la tromba marina è chiamata *zifera de viento*, che deriva dalla napoletana «coda da zefero» («zefero» sta per raffica).

La plausibilità dell'ipotesi che una tromba marina abbia solo sfiorato il *Mary Celeste* è corroborata anche dalla situazione atmosferica nell'arcipelago delle Azzorre il 24 novembre del 1872. Una forte depressione in movimento verso nord investì il veliero che navigava sospinto da un vento da occidente. La perturbazione poteva favorire la formazione di trombe marine e ciò risulta dagli archivi del Servizio Meteorologico delle Azzorre.

Dai fatti che conosciamo è possibile, seppure ipoteticamente, ricostruire ciò che accadde la mattina del 25 novembre. Dopo una notte di mare quasi tempestoso, il capitano Briggs è stanco, ma soddisfatto che la rotta del *Mary Celeste* è libera. Tra la posizione del brigantino, rilevata alle 8 del 25 novembre, e la costa spagnola non ci sono né secche, né bassifondi, né isole. Il gruppo delle Azzorre era stato scapolato felicemente. Il capitano Briggs consuma il suo *breakfast* poi si concede un po' di riposo sdraiandosi sulla sua cuccetta. Il secondo è occupato nei normali servizi di bordo. Tutto è quieto e la navigazione procede regolarmente a otto nodi; le vele sono sempre orientate con le mure a dritta. All'improvviso un grido. Gli uomini, atterriti, guardano verso dritta. A breve distanza è apparso un mostro rugghiante, una tromba marina, colore dell'indaco, scesa da una grossa nuvola bassa sul mare e carica di un'immane forza. Gli uomini ammutoliscono impotenti. La tromba si muove verso il veliero. E' impossibile manovrare per evitare la sua vorticosa proboscide di acqua che gira a una velocità pazzesca. Tutti afferrano, impauriti, il primo appiglio a portata di mano per sostenere la violenza dell'urto. Con un frastuono terrificante la tromba investe di traverso il *Mary Celeste*. Per pochi attimi, a tutti si oscura la vista. L'aria viene a mancare. Il veliero è scosso in tutte le ossature. Tutti credono di precipitare nel vuoto. Il barometro cala improvvisamente. Forse nessuno se ne accorge. Forse nessuno conosceva che cosa fosse una tromba marina. A causa della bassissima pressione atmosferica esterna saltano in aria i due boccaporti di prora e di poppa, il portello della cucina e l'osteriggio del quadrato: esplodono sospinti dall'aria all'interno, risucchiata fuori con estrema violenza. I fiocchi resistono, ma le altre vele vengono squarciate e strappate, spezzati quasi tutti i cavi e le cime di manovra. Solo le sartie agguantano, resistono. Poi un diluvio d'acqua si abbatte sulla coperta e penetra nella stiva, in tutti i locali i cui boccaporti erano stati divelti.

Sono trascorsi pochi momenti, ma l'equipaggio del *Mary Celeste* è stordito. Non si rende conto di ciò che è accaduto a causa del vuoto in cui si è trovato durante il passaggio della spaventosa meteora. Anche il capitano Briggs è scosso, come tutti gli altri, dalla improvvisa calamità che ha sconvolto la sua nave. Quando riprende il controllo dei propri nervi, la sua prima preoccupazione è quella di verificare se la tromba abbia danneggiato in qualche modo l'«opera viva», ovvero la parte immersa della nave, la carena. E ordina di scandagliare il locale delle pompe. Il risultato è orrendo: sei piedi d'acqua, sei piedi d'acqua in due minuti. Allora il brigantino sta affondando. Qualcuno grida: «Il *Celeste* affonda!». Tutti sanno che il terrore è contagioso. Anche il capitano Briggs, che già teme il peggio, ordina di calare in mare la lancia di salvataggio. In preda al panico e senza pensare a una piccola riserva d'acqua potabile e di viveri, tutti s'imbarcano. Solo il capitano Briggs, afferra il sestante, il cronometro, il libro di navigazione e si cala a bordo dell'imbarcazione, che si allontana di qualche metro dal brigantino. Ma, alla vista del suo scafo, il capitano Briggs ha un'orribile intuizione. Il *Mary Celeste* non affonda e si allontana sempre di più! Si mettono le mani ai remi, ma è troppo tardi e la forza della disperazione dei vogatori non è sufficiente. La tragedia sopravviene nel giro di poche ore poiché il vento rinforza. La tempesta ha alla fine ragione di dieci «anime» a bordo di una lancia troppo piccola e sovraccarica.

Nella sua deposizione di fronte al tribunale dell'Ammiragliato, il secondo del *Dei Gratia*, a cui era stata chiesta la sua opinione sull'abbandono del *Mary Celeste*, dichiarò: «La mia idea è che l'equipaggio fu preso dal panico. Dallo scandaglio che trovai in coperta posso presumere che fu verificata l'altezza dell'acqua nel pozzo delle pompe. Forse, dalla quantità dell'acqua accertata, il capitano Briggs pensò che la sua nave stesse affondando e ne ordinò l'abbandono».

Un'ultima domanda: «Perché l'equipaggio abbandonò il *Mary Celeste* con un'imbarcazione troppo piccola per un mare troppo grosso?». Bisogna essere andati a fondo almeno una volta per rispondere a questa domanda. Il marinaio, che all'epoca della vela sfidava molti pericoli, aveva, come ha oggi, il sacro terrore di colare a picco rinchiuso nella sua nave. Vi rimane a bordo, ma in coperta o sui ponti, fino a quando non sia sicuro che essa stia veramente affondando. Le testimonianze degli abbandoni prematuri confermano che in troppi casi essi furono dei tragici errori perché abbandonare la nave che affondi è per ogni marinaio un impulso fortissimo e comprensibilissimo. «Ma il marinaio — così scrisse il pescatore-scrittore inglese George Youell — preferisce annegare in coperta, o essere spinto in mare da un'ondata, piuttosto che annegare pacificamente nella sua cuccetta sottocastello: alle corte, ha il terrore di fare la morte del topo».

La seconda «spiegazione» del mistero del *Mary Celeste*, che per molti anni fu considerata dalla «gente della vela» come la più plausibile perché aveva e ha tutt'ora un'apparenza di vero, è strettamente connessa con le correnti marine.

Le correnti marine che c'interessano sono dei movimenti progressivi degli strati superiori delle acque del mare che si effettuano in date direzioni, parallelamente alla superficie di livello. Non causano moto ondoso: sono percettibili ai naviganti quando esistono punti fissi di riferimento che rivelano lo spostarsi delle cose galleggianti sulle acque; ma in alto mare l'esistenza di una corrente si manifesta alla nave soltanto quando, dopo aver determinato esattamente la sua posizione geografica, essa constata la non coincidenza di quest'ultima con il punto in cui avrebbe dovuto trovarsi per effetto del moto progressivo impressole dai soli mezzi di propulsione. Viceversa, se la nave conosce l'esistenza di una corrente marina nei paraggi in cui naviga, e la sua intensità e direzione, essa modificherà il proprio cammino in modo che la composizione dei due movimenti dovuti rispettivamente alla corrente e alla propulsione, dia per risultante una rotta che le farà raggiungere la meta. La causa principale delle correnti marine è costituita dalle grandi correnti aeree della circolazione atmosferica, poiché i venti regolari e costanti, con il loro incessante attrito sulla superficie delle acque, trascinano le masse liquide degli strati superiori. Le cause accessorie sono la differenza di densità tra gli strati superficiali degli oceani, la rotazione della Terra, i fenomeni elettrici, sismici, vulcanici e le attrazioni della luna e del sole.

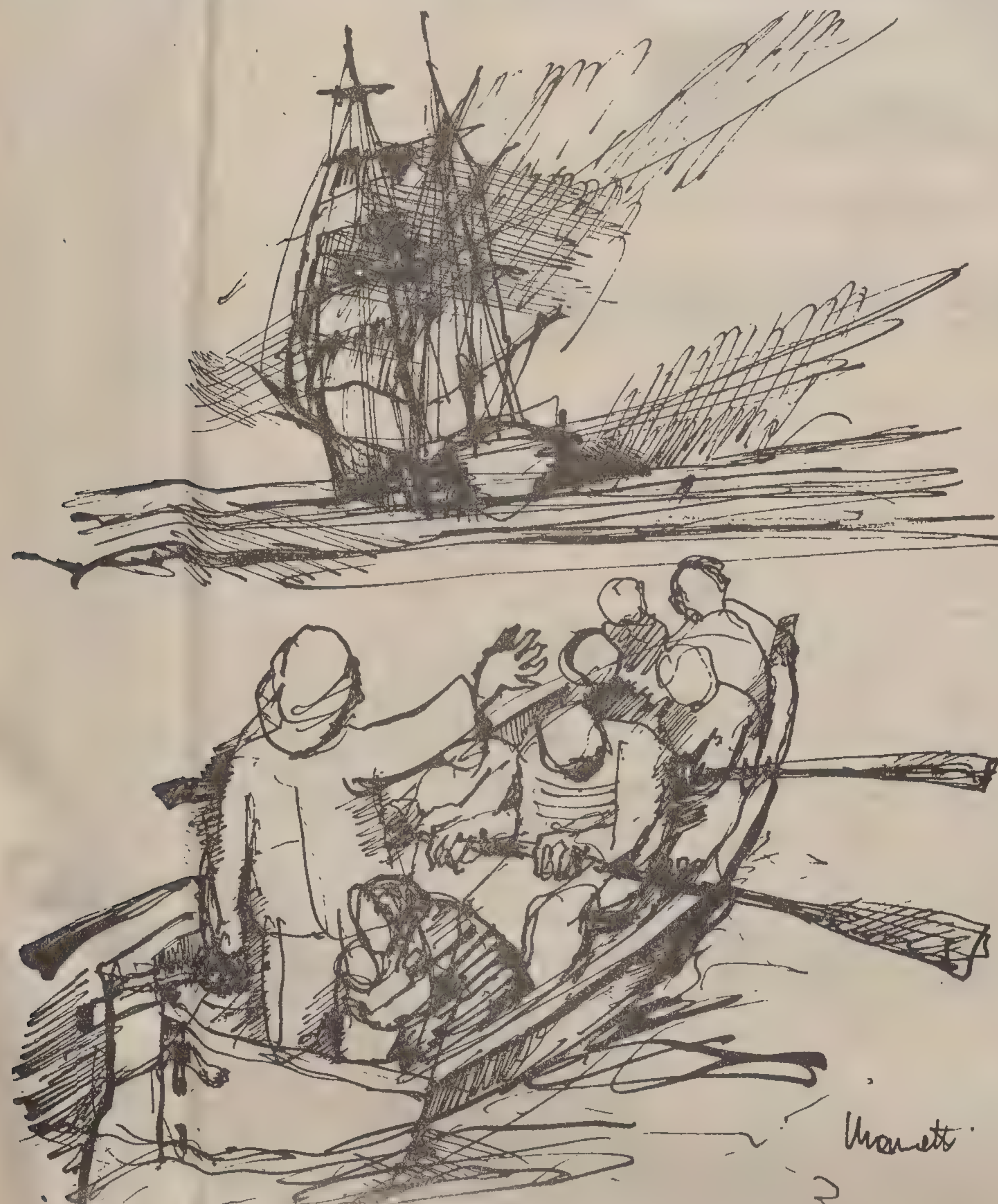
Questo dice la teoria, ma nella pratica le correnti marine si comportano diversamente e talvolta in una maniera così pericolosa che può sembrare strampalata a chi ci si trova nel mezzo, tanto è vero che «a causa del pazziar delle correnti dove è ita la nave non sempre può andare il navicello»: così si diceva ad Amalfi, quando le navi andavano ancora a vela.

Noi sappiamo che, secondo l'ultimo rilevamento, preso alle 8 della mattina del 25 novembre del 1872, il *Mary Celeste* si trovava a sei miglia di distanza dalla punta orientale dell'isola di Santa Maria, che rispetto al brigantino era a sud-sudovest.

La «spiegazione» vuole che, la mattina del 25 novembre, il *Mary Celeste*, incappato in una zona di mare abbonacciata, venisse sospinto dalla corrente sugli scogli di Dollabarat che si trovano a circa venti miglia a nord-est dell'isola di Santa Maria. Vedendo che l'urto sarebbe stato inevitabile, poiché il brigantino era come un relitto inerte sul filo della corrente, la sua gente lo abbandonò precipitosamente per evitare quello che sembrò un inesorabile naufragio. Ma il *Mary Celeste* non s'infranse sugli scogli di Dollabarat. A breve distanza dai frangenti accostò in fuori miracolosamente, mentre l'imbarcazione si perdeva nel tentativo di prender terra, o affondava per aver imbarcato acqua in un successivo e repentino mutamento delle condizioni atmosferiche.

Questa supposizione estremamente semplice nella dinamica dei fatti è ancora una volta convalidata dalle condizioni del tempo che vennero registrate entro il perimetro dell'arcipelago delle Azzorre. Nel 1872 l'arcipelago disponeva di due sole stazioni meteorologiche, una a Ponta Delgada nell'isola di São Miguel e un'altra nell'isola di Terceira; la prima a cinquanta miglia a nord e la seconda a centotrentasette miglia a nord-ovest dalla posizione del *Mary Celeste*; queste avevano registrato mare calmo e bave di vento. Ma, pur non volendo mettere in dubbio l'accuratezza delle osservazioni del Servizio Meteorologico delle Azzorre, occorre rilevare che il faro di Capo Cod era investito la mattina del 25 novembre da un vento con una velocità di circa settanta chilometri l'ora, mentre a venti miglia di distanza verso ponente c'era bonaccia di mare e di vento: questo contrasto ci dimostra, nella migliore delle ipotesi, come fosse mutevole il tempo dell'arcipelago. Purtroppo non si dispone di alcuna osservazione meteorologica nei paraggi dell'isola di Santa Maria.

(Continua)



Si mettono le mani ai remi, ma è troppo tardi e la forza della disperazione dei vogatori non è sufficiente...



L'unica spiegazione non può essere che una tromba marina... *(disegno di M. Manetti)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze orario lungo o da convenire. Telefonare ore pasti 768744. 11838 B

CONIUGI anziani soli assumono subito tuttofare referenziata trattamento familiare tre mesi ferie pagate disposta trasferirsi Roma. Telefonare 040/226221. 11700 B

CONIUGI soli gradirebbero collaboratrice domestica mattina giorni feriali. Telefonare 65733 piazza Oberdan. 11893 B

FAMIGLIA cerca domestica fissa referenziata mattino via Rossetti alta. Telefonare 790843. 11848 B

FAMIGLIA con altro aiuto cerca referenziata stabile con dormire. Telefonare 771188. 11902 B

STABILE tutto fare cerca minifamiglia Opicina. Telefonare 750998 ore 9-12. 11607 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

APPRENDISTA parrucchiera offresi indirizzare offerte a: Paola Rubini tel. 764547. 11869 C

CAMERIERE buone referenze cerca lavoro. Telefonare solamente mattino 734271. 11853 C

COMMESSA perfetto croato esperienza offresi negozio abbigliamento. Telefonare 573068 dopo ore 11. 11812 C

DISEGNATRICE architettura e arredamento offresi studio tecnico o mobilificio anche part-time. Telefonare 272970. 11875 C

DISEGNATRICE pubblicitaria bozzettista tessile esperta settore serigrafia offresi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 12/Q 34100 Trieste. 11847 C

DISEGNATRICE tecnica giovane con esperienza pluriennale anche di segreteria e contabilità offresi a seria impresa o ufficio immobiliare. Tel. 793889 mattino. 11874 C

ESPERTO paghe contributi Iva offresi part-time a ditta tel. 825155. 11878 C

FUNZIONARIO primaria compagnia aerea, decennale esperienza estero, conoscenza cinque lingue estere, esaminerebbe serie proposte. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16/Q, 34100 Trieste. 260 C

GIOVANE militesente con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 725392 ore pasti. 11942 C

NEO diplomata segretaria d'amministrazione, molto seria e volonterosa, offresi come impiegata o simile primo impiego. Tel. 941787. 11926 C

OFFRESI segretaria primo impiego con conoscenza lingua slava anche commessa tel. 823676. 11912 C

OFFRESI baby sitter referenziata tel. 829584 ore pasti. 11935 C

OFFRESI 19enne baby sitter telefonare 13-14 410132. 11881 C

PERITO meccanico pluriennale esperienza conduzione personale e programmazione maturata in azienda metalmeccanica offresi possibilmente zone Go-Ts. Scrivere Publikompass, cassetta n. 17/Q Trieste. 834 C

SEGRETARIA diciottenne pratica ufficio offresi. Telefonare pasti 814414. 11815 C

SIGNORA referenziata esperienza campo pellicceria ingrosso-minuto piccola contabilità offresi tutte le mattine. Tel. 213281. 11864 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 11879 C

18ENNE diplomata ramo turismo offresi primo impiego lavori ufficio conoscenza lingue inglese tedesco sloveno tel. 816756. 3737 C

19ENNE impiegata cerca lavoro presso ufficio o studio notarile. Telefonare ore pasti 823314. 11888 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLÈ (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 11923 CC

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie stufe metano kerosene ripariamo domicilio 762985. 3805 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 11817 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18 tel. 630155. 11857 CC

IMPRESA artigiana esegue impermeabilizzazioni con gomma liquida su terrazze balconi cementi senza demolizioni preventivi tel. 741558. 11892 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzati, lavori olio, telefonare 793616. 11931 CC

PROBLEMI di sgombero appartamenti soffitte cantine locali d'affari strascico ereditario telefonate 68648-812277 un servizio che potrebbe essere gratuito. 11856 CC

STUFE kerosene esegue manutenzione telefono 51137. 11906 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste cod proprio personale specializzato

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCASI barman esperto. Scrivere a Publikompass cassetta 20/Q 34100 Trieste. 11934 D

A.A.A. IMPORTANTE negozio mobili e arredamenti cerca commesso/a pratico/a con nozioni di disegno e conoscenza lingua slava. Scrivere a Publikompass cassetta 18/Q 34100 Trieste. 11896 D

A.A. ISTITUTO privato cerca agenti con esperienza vendita per zona Trieste-Udine offresi fisso mensile provvigione incentivi presentarsi 16-19,30 Ipis via Maiolica 1 Trieste.

ALBERGO cerca cameriera ai piani tel 65305. 11882 D

AMMINISTRAZIONE cerca impiegata/o. Scrivere a Publikompass cassetta 21/A 34100 Trieste. 11939 D

AVIS autonoleggio Spa per nuova apertura agenzia servizio furgoni cerca provetto meccanico auto conoscenza diesel, militesente patente C inviare domanda scritta a Publikompass cassetta nr. 14/Q 34100 Trieste. 11877 D

AZIENDA in rapido sviluppo ricerca 4 giovani collaboratori 18-25enni in possesso di diploma liberi subito. Media retribuzione 420.000. Per informazioni presentarsi oggi dalle 14.30 alle 18 c/o Euroclub via Mazzini 32, Trieste. 286/PD D

CERCASI apprendista parchettista 15-16enne ditta Frittoli via s. Zenone 6 presentarsi dalle 17 alle 18. 11895 D

CERCASI apprendista macellaio 16enne presentarsi ore 7-8.30 via Udine 38. 11922 D

CERCO pasticciere finito ottima retribuzione. Telefonare ore negozio 0481-44280 Staranzano. 836 D

COMMESSA/O mobili, pratica/o assistenza clienti, cercasi. Per appuntamento colloquio informativo, telefonare orario negozio, 755131. 11940 D

OPERAIO tornitore cercansi per imbarco motocisterna italiana. Buone condizioni telefonare Genova 010/296988. 409/GE D

SECONDI terzi ufficiali coperta, macchina cercansi per imbarco motocisterna italiana. Telefonare Genova 010/296988. 408/GE D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

A. CERCASI in Gorizia famiglia disposta ospitare uno o due studenti 16nni, scuole superiori, discreti ed educati da lunedì a venerdì per tutto il periodo scolastico. Telefonare mattina 0481/32350. 687 E

LAVORATORE cerca stanza ammobiliata. Telefonare ore negozio tel. 68674. 11936 E

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

LAUREANDA scuola interpreti impartisce lezioni inglese, francese, tutti livelli, lunga esperienza. Prezzi modici, Telefonare dopo le 17 al 740081. 11891 G

SERBOCROATO e conversazioni francese dà lezioni laureata. Tel. 734698. 11709 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

LAUTA mancia onesto rinvenitore bracciale orologio donna smarrito pressi mercato coperto. Tel. 747192. 11913 H

SMARRITO bauletto donna nei pressi via Canciani (sotto Longera) domenica 28, prego di restituire almeno occhiali e chiavi. Mancia. Tel. 760628 o 574476. 11873 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. PRIVATO affitta ufficio zona centralissima, riscaldamento, ascensore a società o seri professionisti. Telefonare solo pomeriggio 64842. 119121 I

LORENZA affitta: per sole studentesse referenziate appartamentini con due tre letti, servizi. Tel. 734257. 1887 I

MAGAZZINI liberi 200, 280, 350, altro negozietto proprietario affitta. Tel. 631021. 11820 I

MAGAZZINO 28 metri quadri via Udine 35 affittasi. Telefonare 420297 ore pasti. 11884 I

VILLA Vicentina affittasi tre camere letto, soggiorno e accessori. Tel. 85509 Gorizia. 688 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

A. CERCASI miniappartamento ammobiliato possibilmente in affitto. Tel. 0432-207550 ore pasti. 11908 L

CERCO urgentemente appartamento in affitto. Tel. mattina 9-11 60227. 11909 L

DIRIGENTE importante società internazionale cerca affitto possibilmente zona Barcola costiera minimo 2 stanze, servizi, saloncino, cucina-soggiorno per lungo periodo. Scrivere a Publikompass cassetta N. 13-Q, 34100 Trieste. 11850 L

INSEGNANTE della British School cerca appartamento in affitto per due persone. Tel. 69140 ore ufficio. 11880 L

MARITO e moglie cercano affitto appartamento ammobiliato. Tel. orario negozio n. 62798. 11914 L

SIGNORA referenziata cerca centro, stanza affitto, minimo servizi, vuota. Tel. 60527. 11900 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

MANGANI elettrici da cm 75 e da cm 140 vendo con forte sconto. Tel. 415603. 11886 M

PELLICE giacche vasto assortimento modelli supereleganza, qualità superiore, colli guarnizioni sempre prezzi occasionissima, troverete pellicceria Cervo viale XX Settembre 16, III p., ascensore. 11308 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusalie vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Tel. 793972, abitazione 941093. 11836 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Tel. 793972, abitazione 941093. 11836 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTASI per campagna mobilia, pianoforte, orologi, chincaglierie. Tel. 60450, 630419. 11868 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi. Tel. 631500-942196. 11815 NN

LETTO nuovo firmato ottone lucido, vendo occasione 438023. 11929 NN

VENDO arredamento parrucchiere per signora completo L. 1.300.000. Tel. 415287. 11920 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙVANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 11362 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

IMPRESA locale causa fine lavori vende autogrù semovente, colma, diesel, idraulica, buone condizioni, portata 1500 kg, braccio metri 5. Telefonare ore ufficio 418610 per appuntamento, visita. 3708 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA, A 20 M DA PIAZZA UNITÀ. TEL. 631641, VIA MALCANTON 14/B. 11163 O

DARWIL [illegible] [illegible]

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

VENDITORE da adibire settore auto, contratto Enasarco, cerca concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, presentarsi ore 18-19. 5/10 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Tabolt DUPLICA, viale Ippdromo 2, tel. 763487: Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Mini Minor, Giulia 1300, Ford Fiesta, Ford Taunus, Peugeot 104, Citroen GS, Golf 1100, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 11832 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 11824 Q

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE, concessionaria Renault L. Dagri, via Flavia 118: autoccasioni in garanzia FIAT 500 L, 127, 128, 124, 124 Special. AUTOBIANCHI A 111. ALFA ROMEO Giulia 2000, gas. BMW 1602. FORD Fiesta 900, 1100. SIMCA 1000, 1301, 1308 GT, Horizon. RENAULT R 5 TL, 14 TL, 12 familiare, 16 TL, 20 TS con aria condizionata. Furgone Bedford diesel. 9/9 Q

ALFA Romeo Alfetta 2000 '80 garanzia condizionatore cerchi lega stereo, Giulietta '78 perfetta, Alfasud '78, nuovissima vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

AUDI 80 1300-1500 '74, impianto gas, bellissime vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

AUTOCCASIONI CATULLO, via Fabio Severo 18, tel. 65259 vende: Lancia Fulvia coupé, Fiat 124 Sport, Fiat 128 4 p., Audi 1000 impianto gas, Audi 80 GL, Alfa Romeo Giulia Super 1300. Vende permuta rateizza. 20/10 Q

AUTOCCASIONI CATULLO, via Fabio Severo 18, tel. 65259 vende: Volkswagen Golf GTI anno '79, Volkswagen Golf 1100 GL, R 5 TS anno '79, A 112 Elegant anno '80, Alfasud anno '78 km 17.000, Renault 14 TL, Renault 12 TL. Vende permuta rateizza. 20/10 Q

AUTOCCASIONI CATULLO, via Fabio Severo 18, Trieste, tel. 65259 vende: ALFETTA blu accessoriata vera occasione, Lancia Flavia coupé L. 600.000, Ford Capri coupé anno '71 L. 650.000, Fiat 600 Pullmino L. 600.000. 20/10 Q

BEDFORD Combi 9, 30.000 km garanzia 6 mesi vende Autocar, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 11840 Q

CERCO Vespa 125 Primavera. Telefonare lunedì mercoledì venerdì ore 9-12 (0481) 73003. 835 Q

CITROEN CX Diesel servo sterzo meccanica garantita vende Auto-car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 11840 Q

CITROEN CX Pallas dic. '77 condizionatore, GSX '75, perfetta, 2 cavalli '78, vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

COMPERO Sunbeam 1.6 4 p., Alfa 2000, vetture estere e nazionali sinistrate. Tel. 231193. 1021 Q

CONTRATTO Fiat Panda cedo, vettura arrivata, pronta consegna. Tel. 729320. 11849 Q

DE Tomaso dicembre '77 vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche. Pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

FIAT 125 buone condizioni vendesi causa partenza, L. 1.000.000 trattabili. Tel. 575737 o 62702. 11852 Q

FIAT 130 anno '70 perfetta con impianto gas permuto o vendo anche ratealmente. Tel. 415603. 11886 Q

FIAT 131 Racing fine '79 unipropietario, Autobianchi A 112 Abarth 70 CV '77 unipropietario vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 132 2000 '77 unipropietario, Fiat 128 '73, 127 C '78 vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 500 500.000, 127 950.000, buone condizioni vendo. Tel. 793578. 11930 Q

GOLF Cabriolet GLS '80, 127 CL 1050 3 porte '79, 131 S 1300 '75, possibilità dilazioni permute. Tel. 755161. 11816 Q

GT Junior 1300 cerchioni in lega meccanica garantita vende anche rateizzando Auto-car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 11840 Q

HONDA CX 500 km 2600 anno '79 permuto o vendo anche ratealmente. Tel. 415603. 11886 Q

LANCIA Affari, via Flavia 55, tel. 820204: Mini Mk3, Mini Clubman, 128, 132 1600-2000, 131 Supermirafiori 1300, Alfasud 5m, Ford Fiesta, R 5 TL, Horizon 1300, Audi 80 GTE, VW Polo 1100 '80, Peugeot 304 Break, Opel Manta 1200, Rekord Diesel, VW Scirocco GT, Citroen GS Club, D Special, CX Diesel, Fiat Campagnola, Lancia Beta berlina, HPE 1600-2000. 11899 Q

LANCIA Beta coupé 1600 '78 ultimo modello metallizzata vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

PRIVATO vende stupenda 124 B '70, 550.000. Telefonare 734561. 1076 Q

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ABI ASSECONDA L'AZIONE DEL TESORO E DELLA BANCA D'ITALIA

L'Assobancaria da Oltreoceano eleva il «prime rate» al 21 p.c.

ROMA — Il «prime rate» è stato elevato al 21% — è precisato in un comunicato dell'Abi — per i crediti in bianco utilizzabili in conto corrente, ferma restando la consueta commissione sul massimo scoperto, mentre è stato fissato nella misura del 20,50 per cento per le altre operazioni effettuate con particolari forme tecniche (a favore delle esportazioni, sconto di portafoglio, conti correnti garantiti ecc.).

Il provvedimento del comitato esecutivo dell'Abi, adottato con procedimento d'urgenza in relazione ai recenti provvedimenti varati dalle autorità monetarie, intende — afferma l'Assobancaria — assecondare prontamente l'azione che il ministero del Tesoro e la Banca d'Italia hanno intrapreso nella particolare congiuntura che il paese si trova ad affrontare.

Inoltre — afferma il comunicato dell'Abi — il comitato esecutivo dell'assobancaria nel deliberare l'aumento del «prime rate» si riserva di riconsiderare tutti i problemi connessi, alla luce della situazione che si andrà maturando e tenendo conto delle esigenze del settore creditizio e di quelle dell'economia del paese.

La decisione è stata adottata attraverso consultazioni telefoniche tra l'Italia (il presidente dell'Abi Golzio non è andato negli Usa) e gli Stati Uniti: è possibile quasi affermare che la riunione del comitato esecutivo si sia svolta a Washington.

Anche se il mercato tendeva all'elevazione del costo del denaro, una decisione dell'Abi era prevista addirittura per la metà della prossima settimana. Ma il segnale proveniente dalle autorità monetarie deve aver indotto il «gotha» dei banchieri italiani ad affrettare le decisioni. La tecnologia ha permesso una rapida consultazione da una parte all'altra dell'Oceano e la decisione è scaturita ieri mattina.

L'aumento deciso dal comitato esecutivo dell'Abi va di fatto a ristabilire una situazione di incertezza operativa che si protraeva da circa tre mesi. All'inizio di luglio, infatti, le banche aderenti alla cosiddetta «intesa» (le 14 maggiori banche italiane) avevano deciso un aumento del «prime rate» al 21-21,50% dopo che la Banca d'Italia aveva inasprito i vincoli all'espansione del credito (attraverso anche il noto deposito infruttifero per gli sconfinamenti).

L'associazione bancaria, in quella occasione, aveva ritenuto di non dover modificare la propria scaletta dei tassi ed il suo «prime rate» era rimasto al 19,50%, livello deciso alla fine dello scorso anno.

Ora bisognerà vedere quale sarà il comportamento dell'intesa che, se applicasse il punto e mezzo percentuale in più sulle sue precedenti decisioni, dovrebbe portare il «prime rate» sul mercato al 23%.

Per quanto riguarda i tassi passivi, quelli corrisposti sui depositi, per il momento nulla è stato ritoccato. Sul mercato, comunque, si registrano ampi scartellamenti oltre il livello Abi che vede il «top rate» (quello praticato sui depositi maggiori) fermo all'11,50%.

General Motor: aumenti del 2,5%

DETROIT — La General Motor Corp. ha dichiarato che aumenterà i prezzi dei modelli 1981 di una media del 2,5 p.c., con effetto immediato. Il rialzo, attribuito a un aumento della pressione dei costi, consiste in aumenti sia dei prezzi base, sia dei prezzi opzionali, mentre i prezzi delle Cadillac resteranno invariati e quelli dei motori V 8 subiranno delle diminuzioni.

La GM ha dichiarato che l'aumento è stato discusso con il consiglio per il controllo della stabilità dei prezzi

■ CONGRESSO UNIPOL — Sul tema «Gli agenti nell'Unipol degli anni '80: partecipazione, professionalità, servizio» si terrà, dal 13 al 15 ottobre, presso il villaggio turistico «Città di Mare» di Terrasini (Palermo), il quinto Congresso del Gruppo aziendale Agenti Unipol.

LO HA DICHIARATO IL SEGRETARIO USA AL TESORO

Gli Stati Uniti escludono la rimonetizzazione dell'oro

WASHINGTON — Il dollaro è in buona posizione e ci resterà per un certo periodo. Lo ha dichiarato il Segretario americano al tesoro, Bill Miller, nel corso di una conferenza stampa a margine dell'assemblea del fondo monetario e della banca mondiale.

Miller ha spiegato che il buon comportamento previsto per la divisa dipende dal soddisfacente andamento delle partite correnti e dall'esito positivo della lotta contro l'inflazione negli Usa.

A questo proposito il segretario al Tesoro ha difeso la politica Usa di alti tassi d'interesse, necessaria per portare l'inflazione sotto controllo. Miller ha poi escluso qualsiasi iniziativa verso la rimonetizzazione dell'oro, nonostante gli spettacolari rialzi del prezzo, dato fra l'altro che disponibilità e forniture del metallo sono imprevedibili e provengono da fonti limitate: è sbagliato quindi fondare il progresso economico mondiale sulle decisioni dell'Urss e del Sudafrica riguardanti le forniture al mercato.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	683,50	(+12,52)
Hongkong	681,50	(+ 8,50)
Londra	682,00	(+15,25)
New York	682,00	(+15,25)
Milano	692,92	(+ 9,52)
Parigi	683,25	(+15,20)
Zurigo	682,50	(+15,00)

Lira stabile Risale l'oro

ROMA — Anche ieri la lira si è mantenuta stabile su tutte le maggiori valute estere, guadagnando qualche cosa sul dollaro e perdendo solo leggermente rispetto al franco svizzero.

In base alla media ufficiale dei cambi, infatti, il dollaro vale 859,50 contro 862, mentre il marco tedesco vale 476,14 (475,96), il franco francese 205,46 (205,26) e la sterlina 2057,52 (2060,15); la valuta elvetica, invece, è stata fissata a 523,63, in lieve progresso rispetto al valore medio precedente (521,95).

A Londra, l'oro ha chiuso ieri a 679/681 dollari, appena sotto il fixing pomeridiano di 682 dollari, contro una apertura di 676/678 dollari e contro la chiusura di ieri l'altro di 669,671 dollari. Gli scambi sono stati piuttosto modesti e il leggero calo del metallo è stato attribuito a qualche vendita da New York.

STATISTICA DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Dodici mesi d'aumento dei prezzi al consumo

L'energia elettrica, la benzina, il gas da cucina, il pane la pasta e le scarpe sono i prodotti maggiormente aumentati in un anno, seguiti a stretto contatto dalle uova e dalle carni.

È quanto si apprende da una nota dell'«Unione Nazionale Consumatori», che ha confrontato i dati Istat relativi al luglio 1979 e al luglio 1980, prendendo in considerazione i prodotti e servizi che in massima parte incidono sui bilanci delle famiglie italiane.

I rincari più consistenti, con punte fino al 57,8% per l'elettricità che, peraltro ha subito un ulteriore aumento dal 1° agosto 1980, si registrano dunque per i generi di prima necessità: il gas da cucina è aumentato del 46,6%, il pane del 36,3%, la pasta di semola del 28,4%, le scarpe circa del 30%, le uova e le carni bovine e suine di oltre il 20%.

Ecco la tabella dei prezzi al consumo di prodotti e servizi di prima necessità nel mese di luglio 1980 rispetto al mese di luglio 1979:

Benzina super	+50,0
RC Auto	+17,9
Elettricità	+ 7,8
Telefono	+19,6
Canone Rai-Tv	—
Canone di locazione	+19,6
Giornale quotidiano	+20,0
Gas da cucina	+46,6
Pane	+36,3
Carne Bovina 2.o taglio	+20,5
Pollame	+11,8
Carne suina	+22,3
Latte fresco	+16,8
Vino comune	+14,7
Parmigiano	— 8,6
Uova	+23,9
Burro	+18,3
Olio di oliva	+11,4
Olio di semi	+ 6,7
Frutta fresca	+ 4,0
Ortaggi e legumi	+13,2
Zucchero	+16,8
Caffè tostato	+ 6,6
Pasta di semola	+28,4
Riso superfino	+ 3,9
Pomodori in scatola	+ 8,6
Formaggio da tavola	+ 4,1
Prodotti per le pulizie	+23,5
Saponette	+23,1
Dentifrici	+19,9
Sigarette MS	—
Frigoriferi	+16,7
Apparecchi televis. b.n.	+ 7,1
Taglio capelli uomo	+22,9
Messa in piega	+25,9
Scarpe uomo	+27,8
Scarpe donna	+30,3
Gonna	+22,5
Camicia cotone uomo	+19,7
Tailleur donna	+20,2
Maglia uomo	+18,4
Impermeabile	+18,5
Cinematografo	+26,3

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	476,13	470,—	476,14
Franco francese	205,47	203,—	205,46
Fiorino olandese	438,41	434,—	438,48
Franco belga	29,74	28,75	29,74
Corona danese	154,34	154,—	154,34
Sterlina irlandese	1788,50	1730,—	1789,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2057,25	2055,—	2057,52
Corona norvegese	176,97	172,—	177,02
Corona svedese	207,—	205,50	206,97
Dollaro USA	859,45	857,—	859,50
Dollaro canadese	735,35	730,—	735,32
Peseta spagnola	11,68	11,—	11,63
Escudo portoghese	17,90	16,—	17,17
Scellino austriaco	67,32	67,—	67,30
Franco svizzero	523,77	519,—	523,63
Yen nipponico	4,13	4,—	4,13
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,40	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,41 p.c. (32,60); nei confronti di tutte le valute 46,89 p.c. (46,92); nei confronti della Cee 52,56 p.c. (52,54).

ORO E MONETE — Sterlina vc 185000-195000; sterlina nc 213000-223000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 620000-650000; oro fino 18500-18700; argento 572-585; platino 20020.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

La sterlina resta fuori dallo «Sme»

WASHINGTON — Il governo inglese non ha cambiato atteggiamento nei confronti dello «Sme» e non intende far entrare la sterlina nel sistema.

«Noi prenderemo parte a tutte le discussioni sullo "Sme" — ha detto il cancelliere dello scacchiere, Howe — ma non parteciperemo al meccanismo dei tassi di cambio».

A proposito della fermezza della sterlina Howe ha detto che il cambio non è obiettivo.

Rallenta l'inflazione in Germania

WIESBADEN — Continua a rallentare l'inflazione in Germania. Sulla base di dati preliminari, a settembre, il relativo indice ha segnato un aumento dello 0,1% nei confronti di agosto, con un incremento del 5,1% rispetto ai livelli dell'anno prima. Ad agosto si era registrato un aumento del 5,5% sull'anno.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1/10	30/9
Alimentari e agricole		
Alivar	9790	[illegible]
Bonifiche ferraresi	24500	24200
Chiari & Forti	7120	7100
Eridania	15550	15600
Imm. Vittoria	15750	15680
Ind. Buitoni Perugina	3800	3640
Sermide	135.50	130
Sermide priv	99	97.50
Sermide risp	129.50	132.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39500	39350
Assicuratrice Italiana	58190	58000
Ausonia	2740	2740
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	17200	16980
Comp. Ass. Milano pr.	17001	16620
Comp. Latina	1205	—
Comp. Latina priv.	800	780
Firs	3000	3000
Generali	85000	84950
Italia Assicurazioni	24005	23500
L'Abeille Italiana	53500	48000
Fondiaria Incen.	13800	13500
La Fondiaria Vita	47950	46800
Ras	230050	232700
Sai	38200	37600
Toro Assicurazioni	16000	15300
Toro Assicurazioni pr.	13300	12900
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	28000	27500
Banco di Roma	27000	27000
Banco Lariano	7255	7000
Credito Italiano	3104	3068
Credito Varesino	8499	8360
Interbanca priv.	24685	24500
Mediobanca	70890	70900
Cartarie editoriali		
Binda	1550	1430
Burgo	11500	11000
Burgo priv.	7900	7399
De Medici	687	695
Mondadori priv.	4230	4200
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2340	2300
Cer. Pozzi	92	98 50
Cer Pozzi risp	108	105
Eternit	809	750
Eternit priv.	635	620
Italcementi	29000	28780
Italcementi priv	28600	28500
Unicem	13610	13500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9.15	9.20
Brioschi	1750	1740
Caffaro	600	585
Carlo Erba	4049	3980
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1357	1305
Lepetit	39000	38150
Lepetit priv	36200	35900
Mira Lanza	20250	20120
Montedison	167	169.25
Napoletana gas	—	—
Perlier	3600	3540
Pierrel	1400	1400
Saffa	8150	8120
Saffa risp.	8130	8145
Siossigeno	16560	15800
Commercio		
La Rinascente	305.25	316 50
La Rinascente priv.	210	214 75
Silos di Genova	7350	5510
Standa	2760	2650
Comunicazioni		
Alitalia	1340	1305
Ausiliare	14650	14000
Aut. Torino-Milano	1470	1480
Italcable	15900	15701
Nai	200.75	198
Nord Milano	1390	1390
Sip	1270	1276
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	500	550
Marelli E.	317.50	318
Superpila	—	—
Tecnomasio	391	381

TITOLI	1/10	30/9
Finanziarie		
Acqua Marcia	1565	1580
Agricola	20950	20200
Bastogi	615	630
Siele	23300	—
Buton	5860	5840
Centrale	15100	15200
Fin Ernesto Breda	2199	2200
Finmare	85	80
Finsider	89 25	85
Generalfin	1000	985
Gim	5345	5499
Ifi priv	2850	2875
Ifil	4049	4075
Invest	3100	3070
Mittel	1610	1610
Part. Fin.	500	480
Pirelli & C	2690	2720
Pirelli SpA	1040	1067
Profing	—	—
Reina	10800	10900
Reina risp	10950	10800
Riva finanziaria	9320	9800
Sarom	1405	1400
Sme	2569	2564
Smi	4405	4410
Stet	1370	1350
Borgosesia	3300	3400
Borgosesia risp	2800	2705
Italmobiliare	72500	73200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7900	7700
Beni Imm Italia	910	914 50
Beni Imm It pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2900	2862
Condotte d'Acqua	215	219
De Angeli Frua	—	13500
Finrex	1790	1730
Gen. Immobil.	2250	2211
Iniziativa Edilizia	19100	18290
Isvim	5010	5010
La Milano Centrale	20900	19810
Risanamento	17450	17500
Sifa	1540	1503
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2061	2130
Fiat priv.	1566	1609
Franco Tosi	34600	35690
Gilardini	3531	3500
Olivetti	2315	2370
Olivetti priv	1895	1891
Westinghouse	18350	18000
Worthington	3390	3370
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2180	2160
Dalmine	130	130
Falck	4251	4210
Falck priv	4078	4050
Ilssa Viola	1850	1800
Italsider	340	340
Magona	2750	2700
Pertusola	1900	1735
Trafilerie	2188	2200
Tessili		
Centenari e Zinelli	34 75	32.75
Cantoni	14650	14550
Cucirini	3200	3115
Cascami Seta	6510	6600
Linificio	1559	1549
Linificio risp	1279	1284
Fisac	2110	2150
Marzotto priv	1830	1800
Olcese Veneziano	70	[illegible]
Rotondi	19800	19850
Snia Viscosa	910	877
Snia Viscosa priv	741	721
Unione Manifatture	33100	32000
Diverse		
Acq. De Ferrari	2402	2340
Acq De Ferrari risp	2490	2490
Acque Potabili	1311	1285
Calz di Varese	5900	5890
Ciga	5706	5830
Cir	15530	15300
Pacchetti	90.25	87.25
Terme Acqui	765	766
Trenno	4737	4778

Selettivi rialzi

MILANO — Mercato in selettivo rialzo con scambi attivi. Il movimento rivalutativo è proseguito ieri, anche se in modo molto selettivo e nel contesto di contrattazioni nervose. È proseguito infatti senza soste l'interesse per i valori patrimoniali (di riflesso soprattutto a considerazioni relative al potere d'acquisto della lira), mentre si sono avuti realizzi prudenziali sui principali titoli industriali, realizzi ispirati in primo luogo alla difficile congiuntura sindacale, politica ed economica.

Acora richiesti gli assicurativi: le Abeille sono salite dell'11,4%, le Toro ord. del 4,5%, le Toro priv. del 3,1%, le Fond. Vita del 2,4%, le Milano priv. e le Fond. incendio del 2,2%, le Italia Ass. del 2,1%. Più calme, dopo i recenti forti progressi le sole Ras (-1,1%). In battuta Banco Lariano +3,6%, Comit +1,8%, Cred. Varesino +1,6% e, con percentuali inferiori, Credit e Interbanca.

Discrete plusvalenze si sono avute, inoltre, nel comparto immobiliare: Milano centrale +5,5%, De Angeli +5,1%, Iniziativa edilizia +4,4%, Finrex +3,4%, Aedes +2,5%, Sifa +2,4% e Imm. Roma +1,7%.

In modesta controtendenza le Condotte -1,8%, offerti sono invece risultati, come si diceva, i principali valori industriali ed alcuni finanziari. Le Fiat, che scontano la difficile situazione sindacale interna, hanno ceduto il 3,2% col titolo ord. e il 2,6% con quello priv.; le Pirellone hanno ceduto il 2,5%, le Pirelline l'1,1%, le Montedison l'1,3%, le Bastogi il 2,3%. Perdite inferiori all'1% per Centrale, Ifi e Italmobiliare.

In assestamento le due Rinascente (-3,5% le ord. e -2,2% le priv.); e le Ciga -2,1%.

In evidenza le Silos Genova (+33,3%) di riflesso a voci su una fusione con la Eridania e le Binda (+15,6%) dopo i mutamenti nella compagine azionaria e l'aumento del capitale.

Cedenti i Bt nonostante alcuni interventi di Bankitalia, calmi i Cct. Più ferme le convertibili e in particolare le San Paolo, Italcable e Magona.

DOPOBORSA: Gen. immobiliare 2285-2290; Italmobiliare 72800-73000; Toro 16000; Silos 7350.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 57000, Generali 85000, Ras 231000, Anic 10, Montedison 168.50, La Rinascente 305, La Rinascente priv. 210, Gerolimich 590, Premuda 2410, Sip 1272, Tripcovich 66000, Bastogi 615, Finmare 85, Finsider 89, Pirelli 1040, Sme 2569, Stet 1370, Imm. Sogene 2245, Fiat 2060, Fiat priv. 1568, Dalmine 130, Italsider 340, Lane Marzotto priv. 1830, Snia Viscosa 854, Snia Viscosa priv. 720, Patriarca 2840.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro Usa 895-905, franco svizzero 543-550, marco tedesco 498-505, franco francese 208-212.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	1/10	TITOLI	1/10
Rendita 5%	61 30	Enel 1965 I 6%	81 10
Edil. Scol. '67 5,5%	90 10	» 1965 II 6%	81 15
» » '68 5,5%	85.35	» 1966 I 6%	77.50
» » '69 5,5%	82.—	» 1966 II 6%	75.35
» » '70 6%	79 55	» 1967 6%	74 50
» » '71 6%	76.60	» 1968 I 6%	72.70
» » '72 6%	73 30	» 1968 II 6%	68.35
» » '75 9%	76 —	» 1969 I 6%	68 60
» » '76 9%	77.25	» 1969 II 6%	67 55
» » '77 10%	81 20	» 1970 7%	85.55
Cassa d.p. c.p. 10%	83.10	» 1971 7%	81 70
Cert. Cr Tes. 1.12.80 7,25%	99 65	» 1972 7%	78.80
» » » 1.3.81 6,80%	99 65	» 1972/92 7%	63.20
» » » 1.7.81 7,30%	98.85	» 1973/93 7%	63 40
» » » 1.10.81 7,05%	98 85	» 1974/81 Ind 6,95%	134.60
» » » 1.12.81 7,25%	97.75	» 1974/94 9%	75 75
» » » 1.5.82 7,10%	97.20	» 1975/82 I 10%	94 50
» » » 1.7.82 7,30%	96.60	» 1975.82 II 10%	93.50
» » » 1.10.82 7,05%	97 50	» 1976/83 10%	92.55
» » » 1.1.82 7,30%	97.40	» 1976/83 Ind. 7,20%	117 80
» » » 1.1.83 7,30%	96.90	» 1977/84 Ind. I 7,20%	116.20
» » » 1.3.82 7,30%	97.50	» 1977/84 Ind. II 7,20%	115 70
Btp '81 10%	98 60	» 1978/85 I 12%	91 80
Btn '82 I 5,5%	87.15	» 1978/85 II 12%	91.65
» '82 II 12%	95.60	» 1979/86 12%	91 —
» '82 III 12%	94.65	Eni 1966 6%	96 70
» '83 12%	91.55	» 1972 6%	70.—
» '84 I 12%	91.85	» 1973 6%	65 80
» '84 II 12%	92.10	» 1976.86 I 10%	85 30
» '84 III 12%	92.20	» Sud 61 6%	98.50
» '87 12%	89.90	» V 5,5%	92.80
Am. Ff. Ss. 70.90 7%	66 60	» VI 5,5%	95.90
» » » 77/87 10%	88 70	Iri 60/80 5,5%	99 30
Città Mi 72/92 7%	68.65	» 61/86 5,5%	73.75
Imi XXVI 6%	70.80	» 63/83 5,5%	88 80
» XXVIII 7%	73 70	» Giulia 64/82 5,5%	89 90
» XXIX 7%	73.05	» 65/83 6%	83.80
» XXXIII 7%	71.30	» Alfa R. 7%	78 60
» XLV 8%	83.—	» Stet 7%	84.10
» XLVIII 10%	85 50	Autostr. C.c. 63/88 5,5%	70.80
» LXVIII 13%	95.20	» » 65.85 6%	78 90
Op. Pub. 5,5%	59.—	» » 67/87 6%	73.10
» » 6%	52.50	» » 68.88 6%	70 50
» » 7%	53.80	» » 71/86 7%	72 80
» » Anas '72 7%	54.80	» » 72/88 7%	75.30
» » Dot. II 6%	76.70	» » 73.91 7%	67 10
» » Int. St. II 7%	71 35	Cred. Fond. 5%	82.70
» » Int. St. III 7%	68.70	» » 95 7%	70.—
» » Int. I 7%	66.—	» » 90 9%	90 90
» » Int. II 7%	65 40	» » 98 12%	95.—
Op. Auto '70 7%	56.80	Bei 65 6%	76.70
» » '72 7%	53.—	» 66 6%	78.90
Pubbl. Ut. 5,5%	90.05	» 67 6%	78.—
» » Vent. 6%	73.70	» 68 6%	82.50
» » '78 10%	93.85	» 71 7%	88 10
» » Dec. '75 8%	85 —	» 72 7%	81 60
» » '75 II 8%	86.—	Bid 69 6%	66.70
» » 15 I 8%	81.35	Birs 72 7%	73.50
» » 15 II 8%	89.—	Ceca 63 5,5%	84.—
» » 15 III 8%	79.10	» 66 6%	85 60
» » 20 I 8%	67.10	» 68 I 6%	84 50
Isveimer XIV 6%	88.10	» 68 II 6%	84 50
» XVIII 7%	78.80	» 72 7%	84 50
» XIX 7%	76.—	» 75 10%	89.—

BORSE ESTERE

LONDRA — mercato fermo, con l'indice del Financial times in rialzo di 3,3 a 484,3 punti. In particolare evidenza gli auriferi, che si sono nettamente rafforzati in linea con il metallo per bullion anche se l'ottimismo relativo ai dati bancari che saranno pubblicati giovedì li ha fatti chiudere sotto i massimi. Comunque, Amgold e Vaal Reefs hanno guadagnato fino a 850 cents e gli altri da 400 a 600 cents. Elettrotecnici molto fermi (+26 pence per Ferranti) e pure fermi gli industriali che hanno guadagnato da 2 a 3 pence.

FRANCOFORTE — Corsi azionari generalmente fermi, con particolare riguardo per gli automobilistici, fra i quali Volkswagen ha guadagnato 4,20 marchi. Altri aumenti sotto il marco fra i chimici, fino a 2,10 fra i siderurgici (Thyssen) e di oltre un marco fra i bancari che inizialmente avevano ceduto. L'indice della Commerzbank ha chiuso la giornata con un progresso di 4,90 punti a 724,40. Opzioni calme ma resistenti, obbligazioni contrastate.

PARIGI — Corsi azionari più fermi e scambi moderati, soprattutto di riflesso al miglioramento segnalato da Wall Street. La fermezza ha interessato i bancari, gli alimentari, gli edili, gli elettrotecnici e i metalli, i petroliferi, i chimici. Sole eccezioni Thomson Csf che ha perso 11 franchi dopo una previsione poco favorevole sui suoi utili dell'anno, e gli investimenti di portafoglio, generalmente ribassati. Nel settore estero, fermi auriferi, americani cupriferi e tedeschi. Petroliferi contrastati.

ZURIGO — Alcuni acquisti esteri sugli industriali di primo piano, seguiti al rafforzamento di ieri l'altro a Wall Street, hanno dato alla quota un tono generalmente fermo. I bancari hanno chiuso stabili, con Bank Leu in rialzo e gli assicurativi sono saliti, insieme all'intero comparto industriale. Debole Swissair e contrastati i finanziari. Reddito fisso stabile e moderatamente attivo salvo le obbligazioni estere un po' incerte e deboli. Nel settore estero i valori americani sono rimasti stazionari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll	14.63	—
Fonditalia	»	20.81	—
Interfund	»	13.76	—
Multinvest	»	15.26	15.72
Int. Sec. Fun.	»	9.35	—
Italfortune	»	12.38	13.12
Italunion	»	11.05	12.04
Rominvest	»	16.20	17 17
Mediolanum	»	15.39	16 73
Europrogr.	fsv.	166 80	—
Fondo Tre R	lire	9805.89	—
Robeco	fiorini	186.50	—
Rolinco	»	180.70	—

GIORGIO POIDOMANI NOMINATO DIRETTORE GENERALE

Situazione migliore all'Immobiliare Roma

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Società Generale Immobiliare Sogene ha nominato Giorgio Poidomani direttore generale e Esio Arduino vice direttore generale della società.

Il consiglio, oltre a nominare i vertici aziendali ha esaminato la relazione sull'andamento del gruppo nel primo semestre 1980 rilevando un miglioramento dei risultati e una riduzione delle perdite rispetto al medesimo esercizio dell'anno precedente.

I ricavi derivanti dalla vendita di iniziative edilizie e di terreni ammontano a oltre 24 miliardi registrando un incremento del 39 per cento. I compromessi di vendita hanno raggiunto nel primo semestre l'ammontare di 21 miliardi (con un incremento del 110 per cento). I compromessi da rogare riguardavano alla stessa data un importo di 56,3 miliardi contro i 35,2 miliardi di giugno 1979. Ulteriori incrementi sono stati registrati nel periodo successivo.

Al 31 agosto, infatti, l'importo delle vendite è aumentato a circa 32 miliardi. Per ciò che concerne i lavori eseguiti dal gruppo, l'incremento, è stato, del 25 per cento per un importo di 35 miliardi, contro i 28 miliardi del primo semestre 1979. Alla stessa data gli appalti acquistati in Italia e all'estero ammontavano a 100 miliardi, contro i 32 miliardi dell'anno precedente.

Il consiglio ha preso atto dell'avvenuta cessione delle partecipazioni Sarom e Ciga.

Oggi a Londra la fase finale del «dramma caffè»

La conferenza internazionale del caffè iniziatasi il 15 scorso nella sede dell'Ico di Londra è stata prorogata due volte, nell'intento di trovare un accordo fra paesi produttori e consumatori. Martedì scorso, la delegazione brasiliana chiese un supplemento di contatti per giungere almeno a una fase transitoria di convenzione sul sistema delle quote da assegnare ad ogni singolo paese esportatore.

Come è noto, il prezzo del caffè verde, dopo aver raggiunto nel marzo-aprile 1977 le punte di massima storica, con 4,2 sterline per chilogrammo alla Borsa di Londra e di 3,36 dollari per libbra in quella di New York, cominciò la fase di discesa, portandosi fino al record minimo di 9,36 sterline per chilo nei giorni scorsi, quotazione giudicata insufficiente dagli esportatori e sotto il livello della redditività da parte dei coltivatori di una cinquantina di paesi.

A Londra si è cercato di fissare il prezzo di forchetta, cioè due livelli al disotto o al di sopra dei quali sarebbero entrate in vigore certe particolari clausole economiche. Una soluzione sarebbe stata proposta dai paesi anglofoni: e cioè un minimo di 120 e un massimo di 160 cents per libbra. Qualora il prezzo discendesse sotto i 120 cents, gli Stati esportatori sarebbero obbligati a levare dal mercato il 2,5 per cento delle loro quote per far risalire la quotazione, mentre il contrario avverrebbe se il prezzo toccasse il margine superiore di 160 cents. Ma il contrasto di fondo sta tra i produttori per le assegnazioni delle quote. Avversi alle idee espresse dal Brasile e dai latino americani si sono opposti l'Angola, l'Uganda e gli Stati dell'Oamcaf (cioè i paesi africani francofoni aderenti alla Cee).

Nella giornata odierna si saprà se i paesi membri dell'International Coffee Organisation avranno raggiunto qualche accordo, anche se di tipo parziale.

D. L.

Eurocalcio: fuori la Roma, promosse le altre



Craiova — Un'immagine della partita Craiova-Inter (Telefoto Upi)

COPPA DEI CAMPIONI: PROVA DI CARATTERE DEI NERAZZURRI SUL CAMPO DI CRAIOVA

Il pari in Romania soddisfa l'Inter

Univ. Craiova-Inter 1-1 (1-1)

MARCATORI: 7' Muraro, 16' Beldeanu.

CRAIOVA: Lung; Negrila, Tilihoi; Ungureanu, Ticleanu, Geolgan; Crisan, Balaci, Camataru, Beldeanu, Cirtu (46' Irimescu). 12 Boldici, 13 Ciuptu, 14 Donose, 16 Purima.

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato (82' Caso), Mozzini, Bini; Marini, Prohaska, Altobelli (70' Beccalossi), Oriali, Muraro. 12 Cipollini, 13 Tempestilli, 14 Ambu.

ARBITRO: Tokat (Turchia).

ANGOLI: 10-1 per il Craiova.

NOTE: giornata con vento fortissimo, campo in buone condizioni, spettatori 35.000. In tribuna l'osservatore federale Memo Trevisan e l'ambasciatore d'Italia a Bucarest. Ammoniti: Balaci (per gioco scorretto), Baresi (condotta antiregolamentare), Camataru (proteste).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CRAIOVA — *Uno a uno all'Università di Craiova e il primo esame dell'Inter in Coppa dei Campioni è superato. Magari senza particolare lode, sotto l'aspetto tecnico, ma che importa? Quel che conta è andare avanti e il pareggio (che nei patemi della vigilia sarebbe stato sottoscritto ad occhi chiusi) è accolto con larghi sorrisi.*

La sua bella impresa l'Inter l'ha compiuta sul piano atletico. Bersellini aveva approntato una squadra da battaglia, chiedeva una prova di carattere: i nerazzurri gliela hanno fornita, in un modo tale da far passare in sottordine qualche dettaglio di natura tattica, come quella impressione di voler quasi subire fino alle soglie della propria area l'offensiva del Craiova. Giusto un'impressione perché i romeni dopo 7' avevano abbandonato concretamente tutte le speranze, per una prodezza di Muraro che assicurava il passaggio del turno all'Inter.

Con l'imperativo di segnare quattro gol per ribaltare la situazione, i romeni si sono rovesciati nella metà campo interista in un'offensiva alimentata solo dal furore agonistico che dava l'esatta sensazione dei limiti di questa squadra poco più che modesta. Hanno trovato il pareggio con una botta di Beldeanu su punizione, hanno costruito due altre palle gol, senza tuttavia dare mai l'impressione di mettere seriamente in difficoltà la difesa nerazzurra.

E' vero che la palla danzava quasi sempre nell'area interista ma la pressione romena era quanto mai sterile. Faceva effetto soltanto perché l'Inter un po' avventatamente rinserrava le fila proprio davanti all'area e non qualche metro più avanti, come sarebbe stato più logico, e perché i centrocampisti riuscivano a fare filtro solo con Prohaska e Marini mentre Oriali, almeno all'inizio, risentiva dei 15 giorni di sosta e Pasinato vagava per il campo come un estraneo.

Passato indenne il primo tempo, grazie anche ad un paio di prodezze di Bordon (il migliore con Marini, Prohaska, Baresi e il determinatissimo Muraro), l'Inter non ha più avuto problemi. Nei secondi 45' il Craiova ha accentuato la pressione, ma in modo così scomposto che ha fruttato solo innocui traversoni di nessun pericolo per una difesa che con il passare dei minuti, acquisiva ancora maggiore sicurezza.

La cronaca non ha registrato quindi quasi nulla se non il lento trascorrere dei minuti in attesa del fischio finale del turco Tokat. Di episodi interessanti ne aveva registrati parecchi nella prima fase. Una conclusione pericolosa di Camataru al 5', il gol del ko al 7': Prohaska ha pescato in profondità Muraro, l'attaccante nerazzurro ha innestato le marce alte, lasciando «surplace» gli avversari e infilando il portiere in uscita, dopo una volata di 40 metri. La reazione romena si è esaurita in alcune prodezze per un involontario mani in area di Prohaska e per una conclusione ravvicinata dell'intraprendente Camataru neutralizzata alla grande da Bordon. Al 16' il pareggio del Craiova: fallo di Mozzini su Camataru, punizione dal limite di Beldeanu e Bordon è stato «infilato» senza remissione. Al 26' il portiere interista con la punta delle dita è riuscito a salvare un'altra conclusione di Camataru mentre soltanto ad un minuto dalla fine del tempo i nerazzurri si sono rifatti vivi ed hanno subito avuto la possibilità del raddoppio: Prohaska è arrivato in area e, senza avvedersi di Altobelli libero, ha sparato un rasoterra che il portiere Lung ha parato in due tempi.

Nella ripresa al 52' Muraro per poco non ha fatto il bis dell'azione gol: palla a proseguire, progressione violenta ma stavolta il portiere è stato bravo ad intercettare.

Gabriele Tacchini

Coppa campioni: le qualificate

Queste le squadre che si sono qualificate per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni:

Inter (It), Aberdeen (Sco), Ostrava (Cec), Ajax (Ol), Basilea (Svi), Cska (Bul), Bayern Monaco (Rft), Stella Rossa (Jug), Real Madrid (Spa), Esbjerg (Dan), Honved (Ung), Szombierski (Pol), Spartak Mosca (Urss), Dynamo Berlino (Rdt), Nantes (Fra), Liverpool (Ingh).

COPPA DELLE COPPE: IL CARL ZEISS JENA È RIUSCITO A SEGNARE QUATTRO RETI

Umiliati e offesi i giallorossi

Carl Zeiss Jena - Roma 4-0 (2-0)

MARCATORI: 26' Krause, 38' Lindemann, 71' e 87' Bielau.

CARL ZEISS: Grapenthin; Sensenvald, Hoppe; Weise, Kurbjuweit, Schnuphase; Krause (69' Bielau), Lindemann, Raab, Toepfer (69' Trocha), Vogel. Zimmer, Schilling, Burow.

ROMA: Tancredi; Spinosi, Maggiora; Turone, Falcao, Romano; B. Conti (46' Scarnecchia), Di Bartolomei, Pruzzo, Ancellotti, Amenta (67' Rocca). Superchi, De Nadai, Santarini.

ARBITRO: Daina (Svizzera).

NOTE: serata serena ma fredda e umida, terreno in perfette condizioni, ottima illuminazione, spettatori: 16 mila (stadio esaurito).

JENA — La Roma è travolta a Jena. Il Carl Zeiss la batte per 4-0 e la elimina dalla Coppa delle Coppe al primo turno. La squadra di Liedholm si suicida tatticamente, pretende di fare quello che alla vigilia non voleva, cioè il contenimento, e così la superiore potenza atletica dei tedeschi finisce per sopraffarla.

Due reti per tempo, due pali e una traversa, almeno una decina di interventi da parte di Tancredi, 18 calci d'angolo: questo il conto che presenta il Carl Zeiss. La Roma subisce per 90': due azioni di contropiede e due angoli, ecco il misero prodotto del suo lavoro. I giallorossi tocchettano illudendosi di poter congelare il gioco. I tedeschi li attaccano con folate impressionanti per coralità, continuità e incisività. Il centrocampo romanista accusa oltre il lecito l'assenza di Benetti: Amenta (poi sostituito da Rocca per una contusione), Ancelotti e Conti sono sempre saltati. La difesa si ritrova asfissiata da cross e incursioni e a nulla giovano gli arretramenti di Falcao e di Bartolomei (pur ammirevoli per calma), e di Pruzzo (che rimane in campo nonostante uno stiramento).

Queste le fasi salienti del primo tempo: 1': Krause termina a terra in area; l'arbitro decide che è scivolato sul contrasto di Spinosi; 8' e 11': due interventi splendidi di Tancredi su tiri di Lindemann e Vogel (il tiro di questo dopo l'intervento colpisce la traversa); 16': Conti in area tocca con la mano; l'arbitro, ottimamente appostato, propende per l'involontarietà. 22': la palla impazzisce in una selva di gambe giallorosse ma il tiro finale di Hoppe ottiene soltanto il decimo calcio d'angolo; seguita senza pause il «forcing» tedesco, cominciato col fischio d'inizio. 26': Krause segna con un tiro da 20 metri; cross da destra di Hoppe; Romano colpisce di testa, ma la palla spiove un metro fuori area e Krause di controbalzo la batte a rete nell'incrocio alla destra di Tancredi coperto. 36': la Roma reagisce come può; Pruzzo lanciato da Di Bartolomei arriva in area tedesca ma tarda a crossare

38': i tedeschi raddoppiano; Vogel lancia Toepfer sulla destra; pronto e teso il cross; al centro dell'area Lindemann aggancia basso al volo e batte Tancredi. 41' la Roma, in affanno, tenta la sua seconda sortita; Falcao lancia Conti sulla sinistra ma il tiro dell'ala viene respinto sul fondo dal portiere tedesco. Primo calcio d'angolo romanista senza effetti. 45': salvataggio miracoloso di Tancredi in corner, ma l'arbitro fischia il riposo.

Coppa delle Coppe: le 16 qualificate

Queste le squadre che si sono qualificate per gli ottavi di finale (andata 22-10, ritorno 5-11):

Carl Zeiss Jena (Rdt), Sparta Praga (Cec), Slavia (Bul), Newport (Gal), Malmoe (Sve), Fortuna Dusseldorf (Rft), Valencia (Spa), West Ham (Ingh), Timisoara (Rom), Haugar (Nor), Dinamo Tbilisi (Urss), Waterford (Eire), Hvidrove (Dan), Waterschei (Bel), Benfica (Por), Feyenoord (Ol).

Coppa Uefa: promosse ai sedicesimi

Queste le squadre che si sono qualificate per i sedicesimi di finale (andata 22.10, ritorno 5.11):

Juventus (It), Torino (It), Real Sociedad (Spa), Barcellona (Spa), Colonia (Rft), Amburgo (Rft), Zbrojvka (Cec), Grasshoppers (Svi), Az 67 (Ol), Bohemians (Cec), Porto (Por), Dinamo Dresda (Rdt), Boavista (Por), Twente (Ol), Sochaux (Fr), Lodz (Pol), Lokeren (Bel), Psv Eindhoven (Ol), Dundee (Sco), Magdeburgo (Rdt), Kaiserslautern (Rft), Saint Etienne (Fra), Vorwaerts (Rdt), Saint Mirren (Sco), Stoccarda (Rft), Levski Sofia (Bul), Standard (Bel), Ipswich (Ing), Eintracht (Rft), Beroe (Bul), Utrecht (Rft), Radnicki (Jug).

COPPA UEFA: QUALIFICATE LE PIEMONTESI (MA CON TANTA FATICA)

A salvare il Toro ci pensa Graziani

Torino-Molenbeek 2-2 d.t.s.

MARCATORI: 2' D'Amico, 69' De Bolle, 80' Van De Korput (autorete), 98' Graziani.

TORINO: Terraneo: Volpati, Cuttone; Patrizio Sala, Danova, Van De Korput; D'Amico, Pecci (87' Sclosa), Graziani, Zaccarelli, Mariani (12 Copparoni, 13 Masi, 15 Ermini, 16 Pulici).

MOLENBEEK: Ruiter; De Vriese, Martens; De Sayere, De Wolf, Boskamp; Dardenne (78' Jeansen), Luyckx, Susic, De Bolle, De Kip (12 De Leu, 13 Kneud, 14 Golliere, 16 Thairet).

TORINO — Alla prima vera azione dell'incontro dopo 2,40,, il Torino è passato in vantaggio. Pecci, su punizione, ha appoggiato a D'Amico; il centrocampista ha lasciato partire un tiro rasoterra dal limite su cui Ruiter sembrava ben piazzato; il portiere si è però fatto incredibilmente sfuggire la palla che è carambolata in rete. Il Molenbeek, dopo alcune fasi alterne di gioco, avrebbe potuto pareggiare al 36'; ma Luyckx ha mandato a lato da pochi passi un pallone deviato da Terraneo su cross di Susic.

Il secondo tempo si è aperto con il Torino sulla difensiva. I granata, in contropiede, avrebbero potuto poi raddoppiare ma hanno sempre sbagliato banalmente ottime occasioni. E così il Molenbeek al 69' ha potuto pareggiare. Boskamp su punizione ha «pescato» De Bolle che, in area di testa ha insaccato. All'80' il Molenbeek si è guadagnato i supplementari raddoppiando: Boskamp su punizione ha lanciato De Kip il cui cross è stato intercettato fuori tempo da Van De Korput che ha insaccato nella sua porta.

Dopo soli 30" del primo tempo supplementare il Torino ha però segnato con Graziani che ha superato con un pallonetto De Sayere e il portiere.

I granata passano quindi il turno di Coppa.

Perde la Juventus ma passa il turno

Panathinaikos-Juventus 4-2 (2-2)

MARCATORI: 32' Gentile (autorete), 37' Andreutzki, 40' Bettega, 68' Livathinos, 81' Fanna, 88' Delikaris.

PANATHINAIKOS: Konstantinou; Ziakos, Banassas; Kovis, Argiropoulos, Livathinos; Doru Nikolae, Katziakos (25' Antoniou), Andreutzki, Bistakis (60' Delikaris), Bu[illegible] (12 Antoniatis, 14 Alexiou, 15 Simeoforidis).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Osti; Furino, Gentile, Scirea; Causio (67' Verza), Tardelli, Bettega, Brady, Fanna (83' Prandelli) (12 Bodini, 13 Storgato, 16 Marocchino).

ARBITRO: Corver (Ol).

NOTE: angoli: 7-1 per il Panathinaikos. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila. Espulso al 72' Doru Nikolae

ATENE — La Juventus ha conquistato ad Atene la prevista qualificazione; ma è una conquista senza gloria. Il risultato finale punisce giustamente la prestazione largamente deficitaria di una squadra juventina costretta a subire l'iniziativa del Panathinaikos per tutti i 90 minuti ed incapace di opporre alla maggior velocità e al ritmo superiore degli ateniesi un minimo di organizzazione. Nemmeno l'aver giocato gli ultimi minuti in stato di superiorità numerica è servito ai bianconeri per contenere un passivo inusitamente pesante.

Forse traumatizzata dall'ambiente infuocato sugli spalti, forse psicologicamente irretita dai quattro gol di vantaggio subiti a Torino, la Juventus si è mostrata fin dalle battute iniziali dell'incontro malata di eccessiva timidezza, ed ha lasciato l'iniziativa ai greci i quali, ovviamente pur con i loro limiti tecnici, hanno mostrato di saperne approfittare, anche se la squadra ateniese si è trovata la via aperta da una sciocca autorete di Gentile. Su un traversone di Doru Nicolae, lo stopper bianconero ha addirittura anticipato il proprio portiere accompagnando la palla nella sua rete.

L'autogol ha ancora più stordito i bianconeri, i quali cinque minuti più tardi hanno subito il raddoppio.

In questa situazione il Panathinaikos ha fronteggiato i torinesi perfino con spavalderia, ben sostenuto da Bistakis e trascinato dalle velocissime puntate di Doru-Nicolae.

Sul due a zero, la Juventus ha trovato un bandolo che avrebbe potuto essere sufficiente a sbrogliare la sua matassa ormai ingarbugliata: Fanna, scattato in contropiede isolato, è stato atterrato in area greca e l'arbitro non ha esitato nel concedere il rigore (mentre in campo piovevano oggetti vari); Causio ha calciato dal dischetto colpendo il palo. e sul rimbalzo Bettega ha infilato di testa.

Il Panathinaikos ha colpito ancora al 68', quando Livathinos ha girato in rete di testa un bel cross di Doru-Nicolae.

Poi la Juventus ha nuovamente accorciato le distanze: calcio di punizione di Verza, parabola per la testa di Bettega, appoggio a Fanna e botta vincente di sinistro.

A due minuti dalla fine, nonostante avesse in campo un uomo in meno, il Panathinaikos è andato ancora a bersaglio con Delikaris.

Triestina: partitella

La Triestina disputerà nel pomeriggio al «Grezar» la partitella di metà settimana in vista della trasferta di domenica a Cremona. All'allenamento di ieri mattina (nel pomeriggi, anche per la concomitanza con la teletrasmissione dell'incontro Università Craiova-Inter, i giocatori sono rimasti a riposo) non hanno preso parte Mitri e Lombardo. Il primo, che oggi rientretà in caserma alla compagnia militari atleti di Bologna, è costretto ancora all'inattività per l'infezione al piede che stenta a venir debellata. Lombardo accusa dolori ai muscoli delle gambe ed è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

Non è difficile che nella partitella di questo pomeriggio si riveda per un po' di tempo anche Magnocavallo, il quale da una settimana sta lavorando sodo per ritrovare la condizione e mettersi quindi a disposizione di Bianchi.

Longhi dirigerà Udinese - Fiorentina

MILANO — Questi gli arbitri designati a dirigere le partite di serie A di domenica prossima, con inizio alle 15:

Ascoli - Perugia: Prati.
Avellino - Cagliari: Benedetti.
Catanzaro - Como: Pieri.
Inter - Napoli: Bergamo.
Juventus - Bologna: Mattei.
Pistoiese - Brescia: Michelotti.
Roma - Torino: Casarin.
Udinese - Fiorentina: Longhi.

Braglia squalificato

MILANO — Piero Braglia (Catanzaro) è stato l'unico giocatore squalificato dal giudice sportivo in serie A. In serie B sono stati squalificati: Gentile (Verona) per 4 giornate, Pianca (Lecce) per due.

L'allenatore della Spal, Rota è stato squalificato fino al 15 ottobre.

GIUDICE SEMIPRO

Un solo giocatore del girone «A» della serie C 1 è stato squalificato dal giudice della lega «semipro». Si tratta di Favaro del Trento, che rimarrà fermo per un turno di gare.

«SANSON DEVE AVERLA AVUTA SEMPRE CON ME» È LO SFOGO AMARO

Perani non lascia Udine

UDINE — «Sono ancora più choccato di ieri; ho meditato tutta la notte sul provvedimento della società che mi ha esonerato dalla conduzione tecnica della prima squadra e sono giunto alla conclusione, che effettivamente, come da più parti è stato detto, tutto è dipeso dal fatto che Teofilo Sanson ce l'aveva con me, anche se non so per quale motivo. Credo infatti che l'episodio riguardante l'assegnazione dei galloni di capitano a Sgarbessa, quando a Pistoia e a Udine è uscito dal campo il titolare Vriz, altro non sia che una scusa per mascherare un'avversione «vera e propria».

È Marino Perani a esprimersi in questi termini, 24 ore dopo il clamoroso esonero che ha fatto parlare tutta l'Italia calcistica, per lo più in termini abbastanza aspri nei confronti della società bianconera che l'ha adottato.

«Ripercorrendo con la mente episodi e tappe di questa mia breve "avventura" udinese — prosegue Perani nel suo sfogo — sono appunto arrivato alla conclusione che Sanson ce l'avesse con me. Contrariamente a quanto è avvenuto negli anni scorsi, il presidente non si è mai fatto vedere al "ritiro" e nessuno è mai stato vicino alla squadra, neppure quando i giocatori, dopo le buone prove sostenute nel precampionato o dopo aver vinto la Coppa delle Alpi, avrebbero tratto sicuramente giovamento da qualche parola di elogio, da un incitamento a fare sempre meglio in futuro. Non capisco però il motivo per cui, se c'era questa avversione, non mi è stata manifestata prima, e addirittura mi riesca incomprensibile il motivo per cui sono stato assunto».

— *Già, a proposito, la sua assunzione...*

«È inutile che rifaccia tutta la storia della mia venuta a Udine, quando accettai di allenare una squadra che era retrocessa in serie B e che aveva a quell'epoca ben poche speranze di venire ripescata in A. Accettai l'incarico perché ebbi allora l'impressione di venire a lavorare per una società molto seria, con le idee ben chiare e con ambizioni non smisurate ma tendenti a riportare in Friuli il calcio "che conta". Invece proprio da una società che io mi ero figurato in un certo modo ho ricevuto questo trattamento! Evidentemente l'esperienza non basta, si possono prendere delle solenni cantonate quando meno te lo aspetti».

— *È giunto quindi il momento di fare le valigie e di ritornare nella «sua» Bologna...*

La risposta di Perani, avvilito, sbalordito da quanto gli è successo, ma certamente più pungente di quanto non lo fosse martedì mattina nei confronti della società e di Sanson, lascia perplessi, ma soprattutto sorpresi: «Sono stato lasciato libero da ogni impegno societario, ma, rimango a Udine, dove mi sono trovato molto bene fin dal primo impatto e dove meditavo di trasferirmi definitivamente. Non è ancora detto comunque che non lo faccia; per intanto io rimarrò qui e seguirò le partite dell'Udinese».

Giorgio Verbi

Primo colloquio Sanson-Giagnoni

C'è già stato un incontro fra Sanson e quello che viene indicato quale nuovo allenatore dell'Udinese: Gustavo Giagnoni. I particolari non sono noti, tuttavia pare probabile che l'accordo possa maturare entro breve termine. Appare scontato comunque che Giagnoni sia domenica al «Friuli» per assistere a Udinese - Fiorentina. Rintracciato a Mantova, Giagnoni ha confermato di essere d'accordo con Sanson per passare alla guida della squadra bianconera.

PRIMA PARTITA DEL TORNEO ALPE-ADRIA PER ALLIEVI

Cedono agli istriani i regionali

Friuli-V. G.–Istria 0-2 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 13' Nemcic e al 38' Moravec.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Brisco; Spazapan (32' s.t. Presta), Corso; Parpinel, Gregoretti, Savarin; Masolini, Dreossi, Polzot, Fedel, Fabris (19' s.t. Bussani).

ISTRIA: Zovic; Drandic, Otocjan; Bravar, Sinozic, Giganovic; Radin (24' s.t. Moravec), Petersic, Jankovic (29' s.t. Drandic), Mahulitovic (36' s.t. Radolovic), Nemcic.

ARBITRO: Pilato di Trieste.

Per la prima partita di andata del torneo «Alpe Adria» si sono affrontati gli allievi del Friuli-Venezia Giulia e quelli dell'Istria. La vittoria ha arriso alla compagine ospite, che forse ha offerto maggior omogeneità nei vari reparti mentre i regionali, pur ben registrati in difesa e a centrocampo, hanno dimostrato lacune in attacco, lasciando poco sfruttate soprattutto le fasce laterali.

Si è trattato di un incontro piacevole, giocato con grande agonismo e determinazione. Dopo aver subito la rete, la rappresentativa curata da Frontali si è generosamente spinta in avanti, subendo il raddoppio su classica azione di contropiede. Numerose le individualità da ambo le parti: Corso, Parpinel, Savarin e Masolini per i locali mentre tra gli ospiti si sono distinti Otocjan, Nemcic, Drandic e Petersic.

Il primo tempo iniziava con una conclusione dal limite di Bravar, a cui rispondeva di testa Fabris al quarto d'ora. Poi due tentativi di Nemcic e Petersic, cui seguiva un tiro al volo di Polzot a legittimare una leggera supremazia durante questa fase di gioco. Erano però i padroni di casa ad andare più vicini alla marcatura quando al 40' Fedel si vedeva deviare sopra la traversa una conclusione ad un metro dalla linea di porta.

Nel secondo tempo le reti: al 13' Nemcic, il migliore in campo, si liberava da fuori area del suo controllore e faceva partire un tiro teso a fil di palo che vanamente Brisco tentava di deviare. Al 32' un palo di Drandic e sei minuti dopo il raddoppio: rinvio lungo del portiere per Drandic che partiva veloce sulla sinistra, giunto al limite metteva al centro per Moravec che controllava e fiondava forte a rete.

Ultimi minuti di arrembaggio, con ventuno uomini in trenta metri e poi la conclusione, che punisce forse troppo severamente i giovani del Friuli-Venezia Giulia.

Alessandro Bourlot

Giudice dilettanti

Dieci giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. L'allenatore della Stock Flavio Del Bianco è stato squalificato a tutto il 20 ottobre.

Questi gli altri provvedimenti: una giornata: a Carbonaro (Valnatisone), Furlan (Stock), Rorato (Virtus Roveredo), Grotto (Visinale), e Rosin (Torre Tapogliano); due giornate a Prada (Sovrana), Martin (Pravisdomini), Petrizzo (Savorgnanese), Fontanini (Azzurra Premariacco) e Bretti (Libertas).

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste: una giornata a Ive (Campanelle), Del Bello (Vesna), Corona, Perlitz e Burni (San Vito).

L'allenatore dell'Opicina Supercaffè Giampiero Bandini è stato squalificato a tutto il 30 novembre.

LA SECONDA GIORNATA DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Altre sei medaglie per i regionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il nuoto al Foro Italico ha chiuso in bellezza. Stefania Ferrari, di Azzano, della Gimnasium nuoto, ha vinto da dominatrice la sua gara: i 100 dorso. La ragazzina si era qualificata per le finali del pomeriggio ed è scesa in acqua abbastanza tranquilla. La vittoria non le poteva infatti sfuggire (tre secondi la separavano dalla più temibile avversaria) e Stefania ha fatto il suo dovere. Dopo una partenza non troppo azzeccata, si è staccata a poco a poco dalle altre con bracciate redditizie e continue. Ha virato in testa, ha mantenuto un certo vantaggio sulle avversarie e negli ultimi dieci metri ha addirittura accelerato il ritmo. Ha chiuso la sua prova nel buon tempo di 1'18"3, recordo personale e prestazione nettamente migliore di quella del mattino.

Stefania è una ragazzina ancora acerba fisicamente ed è approdata al nuoto appena da due anni e mezzo. L'anno scorso ai Giochi era arrivata terza e da allora si è dedicata con più passione a questo sport. L'accompagnatore della formazione giuliana parla molto bene di lei e ne loda il carattere. È infatti allegra, ha occhi limpidi e sinceri, ha un sorriso dolce e accattivante e sembra quasi impossibile che riesca, in gara, a sfoderare una certa grinta.

Passare dalle gare di nuoto a quelle di atletica che si svolgono allo stadio dei Marmi non è stato bello. Nel clan giuliano c'era un po' di delusione. Enrica Sellan, goriziana tesserata per la Ugg-Cassa di risparmio, è arrivata soltanto seconda negli 80 ostacoli juniores; la ragazzina forse avrebbe pianto se attorno a lei non ci fosse stata tanta gente.

«Perdere la medaglia d'oro per soli quattro centesimi di secondo fa rabbia, tanta rabbia» ha detto. La Sellan, pur avendo registrato in batteria il secondo tempo assoluto, era quasi sicura di vincere. La sua rivale era una vecchia conoscenza e tutte le volte che già l'aveva incontrata era riuscita a metterla sotto. Questa volta a Enrica putroppo è andata male, nonostante una sua fulminea partenza: era infatti partita veloce era andata subito in testa e soltanto negli ultimissimi metri ha ceduto centimetri preziosi e risolutivi all'avversaria.

Enrica Sellan è figlia d'arte. Suo padre è insegnante di educazione fisica ed è tecnico della Fidal. La ragazza pratica l'atletica leggera da molti anni e a livello nazionale piuttosto alto. Forse questa sua sconfitta è da attribuirsi all'anno di inattività da poco trascorso per aver sofferto di una lacerazione muscolare alla coscia.

Altre due medaglie d'argento erano state conquistate in mattinata dalle ragazze di Sacile della Ginnastica e da Sergio Marin di Udine nel pentathlon. Le belle e armoniose ragazzine di Sacile, accompagnate dalla loro preparatrice Fernanda Tomasella Zatti sono state felici sul podio. Si erano preparate bene e con serietà, ma forse non speravano in una medaglia. Al termine delle loro esibizioni la signora Zatti si era dichiarata soddisfatta, ma non aveva voluto azzardare alcun pronostico. Ha atteso con le sue ragazze i risultati finali della giuria e con loro, all'annuncio del secondo posto, ha esultato.

Sergio Marin, udinese, ma di ceppo triestino si è guadagnato, grazie alla sua classe di nuotatore, una medaglia nel penthatlon. Marin è infatti un giovane dorsista (classe '66) che promette molto bene a livello nazionale. Non si è presentato a questi giochi in qualità di nuotatore perché il regolamento del Coni non permette ai tesserati Fin di gareggiare. Si è così buttato sul pentathlon e gli è andata bene. Meno male che non gli è riuscito di vincere addirittura la medaglia d'oro perché, in tal caso, si sarebbe convinto che si può primeggiare anche senza allenamento.

Sergio Marin a Udine, infatti, non si è allenato molto per partecipare a questi giochi: la piscina era stata chiusa dal comune (e va assolto), ma per la gara di corsa campestre, dove ha perso punti preziosissimi, non aveva fatto nemmeno un metro di corsa. Il ragazzo è indubbiamente dotato di classe, è intelligente, esuberante e allegro, ma è anche un contestatore nato. Critica senza peli sulla lingua dirigenti e allenatori e quanti gli capitino a tiro. Insomma è il classico ragazzino dotato di fisico eccelso, di ottimo temperamento agonistico ma che malvolentieri si sottopone ad allenamenti coscienziosi e duri.

Oltre ai pordenonesi Paolo Marussini, Michele Freschete e Dario Alvi, anche il monfalconese Luca Giustian si è qualificato per la odierna finale di ciclismo (categoria D). Ancora due medaglie sono state conquistate nel tardo pomeriggio dai giovani atleti giuliani. Sull'ultimo gradino del podio sono saliti per la categoria «allieve» la ginnasta Lucia Ivan e per il nuoto il dorsista Pier Paolo Briganti.

Stasera alle 18.45 i finalisti dei Giochi saranno ricevuto in udienza dal Papa.

Annamaria Cecchi

RISULTATI

Atletica leggera–100 M ostacoli junior femminili–finale: 2) Enrica Sellan (F-V.G.) 14"76. 100 piani allieve–batterie: 1) Marina Padovani (F.V.G.) 12"94;. 100 piani allievi–batterie: 1) Fabio Milocco (F.V.G.) 11"56. 4 X 100 junior maschile–batterie: 3.a batteria: 1) Friuli-Venezia Giulia (Sartori, Vecchiet, Facca, Margarit) 44"79.

Pallamano maschile: Friuli-Venezia Giulia-Belgio 19-6.

Pallamano femminile: Abruzzo-Friuli V.G. 8-7.

Tennis da tavolo: ammessa alle semifinali singolari Cinausero (punti 4). Ammesso alle semifinali maschili singolari Cesari (punti 6).

Nuoto–100 dorso ragazze–batterie: 1) Stefania Ferraris 1'18"3. 100 dorso ragazzi–finale: 1) Paolo Briganti 1'14"7.

Pallacanestro maschile juniores: Friuli V.G.-Abruzzo 93-84.

Penthatlon moderno–classifica finale categoria B: 2) Sergio Marini punti 2.104.

Softball: Lombardia-Friuli V.G. 15-9.

Tiro con l'arco: dopo la prima giornata conducono–categoria ragazzi: Alberto Monarco punti 630; categoria ragazze: Nadia Dugaro punti 301.

Calcio: Friuli-Venezia Giulia-Sicilia 2-0

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET Dominio triestino nel derby di Gorizia

CONQUISTATI DAI NEROVERDI DUE PREZIOSISSIMI PUNTI-SALVEZZA DOPO LA «DOCCIA» DELL'EMERSON

Contro il bunker predisposto da Lombardi si infrangono tutte le manovre di McGregor

Tai Ginseng Gorizia - Hurlingham Trieste 68 - 75 (34 - 43)

TAI GINSENG: Valentinsig 1, Pondexter 15, Premier 12, Ardessi 10, Laing 13; Turel 15, Pieric, Antonucci 2, Puntin. N.e. Sfiligoi.
HURLINGHAM: Baiguera 10, Meneghel 3, Tonut, Laurel 23, Barnes 9; Scolini, Ritossa 22, Mina 6, Jacuzzo 2. N.e. Ciuch.
ARBITRI: Duranti di Pisa e Bartolini di Grosseto.
NOTE: tiri liberi realizzati: 24 su 33 dal Tai Ginseng; 5 su 10 dall'Hurlingham; usciti per 5 falli: Meneghel al 4'35" (47-41), Ritossa 11'15" (58-49), Ardessi 19'35" (68-73), Valentinsig 19'43" (68-73); tecnico alla panchina dell'Hurlingham prima dell'inizio della partita; quintetto ideale: Turel, Ritossa, Laurel, Mina, Barnes; spettatori 5.100 per un incasso, compreso la quota abbonamenti di 23 milioni 820 mila.

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — All'Hurlingham il primo round del confronto fra Trieste e Gorizia con in palio preziosissimi punti-salvezza. Ha imparato la lezione dall'Emerson ed è scesa a Gorizia imperniata su un bunker munitissimo contro il quale tutti i dispositivi tattici offensivi di McGregor si sono infranti. La seconda parte della lezione i neroverdi l'hanno capita da Bologna leggendo lo score altissimo di domenica scorsa dei goriziani: per sperare contro il rapidissimo, ficcante gioco del Tai Ginseng bisognava gelare il ritmo della gara. Ce l'hanno fatta gli uomini di Lombardi per gran parte della partita, da qui il basso punteggio e l'esito finale a loro favore.

La terza discriminante, tra triestini e goriziani, si legge nelle percentuali di tiro: più che mai discrete quelle degli uomini di Lombardi, del tutto insufficienti quelle degli isontini, i quali (a disagio si contro una difesa attentissima e più che mai aggressiva) si sono comunque confermati in serata di scarsa mira.

Pondexter ha avuto un pessimo inizio, non riuscendo a infilarsi tra le strettissime maglie neroverdi, ha forzato malamente il tiro, ma anche dalla lunetta ha sbagliato moltissimo. Il 4 su 13 conclusivo, migliorato sul finale, è più che eloquente nei suoi confronti. Premier ha registrato un 3 su 12, Ardessi 4 su 10, 5 su 12 Turel che, esausto dopo una gara giocata ad altissimo livello, ha sciupato la sua percentuale nel finale dopo un ottimo inizio. In termini relativi il più positivo sia in difesa che in attacco fra i goriziani Laing: 5 su 7 per lui.

L'Hurlingham è stato trascinato da un Ritossa in splendida vena, che è stato alla pari con Laurel nello score, esito di un buon 11 su 16 colto da fuori, nei momenti delicati del primo tempo, ed anche da sotto canestro. Laurel, che dopo un inizio incerto è venuto fuori alla distanza, nel secondo tempo, ha segnato 10 su 13; mentre Barnes, ancora una volta dopo uno splendido inizio è scivolato in ombra per riemergere (in fase realizzativa) a fine gara, ma ha svolto un lavoro preziosissimo ai rimbalzi sia offensivi sia difensivi.

Nell'Hurlingham si è invece visto, per la prima volta, un Mina prezioso come mai ed in netto progresso su tutti i livelli: il suo apporto, assieme a quello di un Baiguera sulla strada della condizione migliore, le note individuali migliori della serata per Lombardi.

Squadra in campo con Laurel, Barnes, Meneghel, Tonut, Baiguera; Laing, Pondexter, Valentinsig, Ardessi e Premier. Difende a zona 2-3 il Tai Ginseng, con la 1-2-2 l'Hurlingham. Molto nervosismo in campo, sbagliano due volte a testa goriziani e triestini poi Pondexter firma il primo canestro della gara. Gli risponde Ritossa dopo appena 3'. Comunque l'Hurlingham passa in testa al 5' (e non mollerà più la leadership) con Meneghel.

Dopo 6' con Laurel in evidenza 6 punti di margine per l'Hurlingham, Barnes stoppa Pondexter, «Marvin, Marvin» intona il pubblico triestino che vede i suoi beniamini in giornata.

Sbagliano da fuori i goriziani, l'Hurlingham macina il suo gioco ragionato e a metà tempo conduce 17-10. In questa parte della frazione entra Mina a rilevare Barnes. McGregor incita i suoi ad accelerare il ritmo ma il Tai Ginseng non riesce a trovare varchi nella difesa attentissima e molto stretta impostata da Lombardi, il nervosismo aumenta per le percentuali poco edificanti e il divario si assesta sul margine di 8 punti.

Partenza a razzo del Tai Ginseng nella ripresa che punta tutto sul suo ritmo incalzante ma non si fanno sorprendere gli uomini di Lombardi che fanno sfumare il ritmo e portano a liberare Ritossa dall'angolo, Laurel sotto canestro di modo che non riescono gli uomini di McGregor a far scemare il passivo.

Anzi è l'Hurlingham ancora a prendere il largo dopo 8' di gioco 12 punti a suo favore (55-43), allora preme al massimo il Tai Ginseng, è la fase centrale della ripresa, Meneghel è fuori per cinque falli, commette il quinto fallo anche Ritossa, Pondexter acquisisce maggior lucidità e porta i suoi a soli 6 punti di svantaggio. Sette punti di svantaggio (58-51) a —7'; striglia però Lombardi i suoi che vivono comunque una fase alquanto incerta, tanto che a 4' dal termine il Tai Ginseng si fa ancora sotto a sei punti.

Ma un canestro azzeccato di Mina da sotto divarica ancora il ritardo dei goriziani che a un minuto e mezzo è di 8 punti.

Piero Trebiciani

«Come vincere una guerra»

GORIZIA — Vincere una partita è un po' come vincere una battaglia, ma per l'Hurlingham che per la prima volta è riuscita ad espugnare il palazzetto di Gorizia, battere la Tai Ginseng è stato un po' come vincere una guerra. Alla fine scene di giubilo con abbracci e baci, ma la tensione è stata tanta che Lombardi ha dovuto correre sotto la doccia assieme ai suoi giocatori per eliminare il sudore.

Il primo a giungere nei corridoi è stato il direttore sportivo Zalateo, che sembrava camminare su una nuovola: «Veramente una grossa soddisfazione — ha detto Zalateo — vincere a Gorizia. È stata una vittoria meritata e voluta con tutte le nostre forze. Abbiamo sbagliato pochissimo e la nostra arma vincente è stata la difesa che è riuscita ad annullare i loro tiratori ed in particolare Pondexter».

Con Lombardi sotto la doccia siamo riusciti a recuperare l'aiuto allenatore Pozzecco che ci ha detto: «È stata la nostra una dimostrazione di carattere, dopo la sconfitta con l'Emerson. Vincere a Gorizia con la squadra che la domenica prima ha battuto i campioni d'Italia dice da solo la validità della nostra impresa. Secondo me l'arma migliore è stata la difesa, dove Barnes è stato veramente stratosferico nei rimbalzi».

Sul fronte opposto gli umori sono diversi tranne quello dello sponsor comm. Mancini che nonostante la sconfitta si è detto soddisfatto della prova dei suoi portacolori che se non altro dal punto di vista della grinta non hanno mai deluso.

Antonio Gaier

INUTILE RIMONTA DEI PORDENONESI MENTRE A UDINE IL RODRIGO RESISTE PER SOLI 13 MINUTI

Soccombe la Stern, stravince la Tropic

Stern Color - Eldorado 80-86 (36-46)

ELDORADO: Sensolini, Sbarra 4, Govoni, Menichetti, De Angelis 13, Gibsen 20, La Guardia, Malachin 10, Vitali 4, Meely 35.
STERN COLOR: Momentè, Perin, Marella, Wilber 25, Lasi 4, Dalla Costa 10, Serra 4, Sambin, Fantin 14, Taylor 23.
ARBITRI: Casamassima di Cantù e Ciocca di Roma.
NOTE - Tiri liberi: Eldorado 8 su 12; Stern Color 14 su 20.

PORDENONE — Affossata da venti punti di scarto a 8'30" della ripresa, la Stern color sembrava ormai spacciata. Scarsa incisività offensiva, difesa sfilacciata e rassegnata, morale sotto le suole delle scarpe.

E rassegnato appariva anche il pubblico, propenso più ad applaudire gli exploit dei romani dell'Eldorado (facile gioco il loro, contro l'evanescente ostacolo di una zona statica e disorganica). Poi un brivido: un grintoso recupero di Fantin segna l'inizio della riscossa. La Stern, chimata da Voselli alla difesa individuale a tutto campo, ha un sussulto. La provvidenziale accelerata squassa il ritmo da quieto vivere sul quale l'Eldorado s'era ormai assestata nel corso di un primo tempo senza storia e di un monotono inizio di ripresa.

Inizia così la spasmodica rimonta: Dalla Costa e Fantin bersagliano da fuori (mentre fino ad allora gli esterni della Stern apparivano paralizzati e fuori centro); Wilber pur annichilito in difesa da un Meely che lo ha sovrastato durante tutto il corso dell'incontro ritrova la giusta mira, replicando almeno in fase offensiva al suo diretto avversario; Taylor, onesto sfaticatore dell'area, non manca le sue occasioni.

L'Eldorado, che ha menato la danza a suo piacimento imponendo sino a quel punto il proprio gioco, si blocca sorpresa, e in breve, è quasi raggiunta: al 14'43", infatti, solo un punto divideva le due avversarie: 69 Stern, 70 Eldorado.

Saltato ogni schema, prevale l'agonismo e la lotta su ogni pallone. Riemerge Meely che segna e fa segnare mentre Wilber (che in difesa sta speso fermo sulle gambe) riesce a replicare da fuori e dalla lunetta. La svolta decisiva si ha a un minuto e 57" dal fischio finale.

Wilber si trova fra le mani due tiri liberi: segna il primo e sbaglia il secondo (78-80). Il rimbalzo è preda di Serra che, nel proiettarsi a canestro, commette un visibile sfondamento. I romani preferiscono rimettere da lato, anziché usufruire dei liberi e Meely centra da fuori. Replica Wilber poi il negro Meely sforacchia una volta in più la retina, offrendo subito dopo un assist al collega Malachia. E il gioco è fatto.

Resta la morale: il risultato è giusto (l'Eldorado è rimasta sempre in vantaggio). La Stern — che è alla sua seconda sconfitta — ha dimostrato grossi squilibri ma anche capacità di reazione e buone possibilità. C'è solo da sperare che la formazione pordenonese riesca a recuperare in fretta il tempo perduto nella preparazione.

Bruno Cesca

Tropic - Rodrigo 110 - 79 (50 - 37)

TRPIC: Luzzi Conti 4, Savio 16, Cummings 19, Cagnazzo 24, Walter 29, Gobbo, Fabbricatore 10, Delle Vedove 12; n.e. Salvador, Bianchini.
RODRIGO: Marzoli 23, Di Masso 4, Arrigoni 14, D'Ottavio, Rossi 15, La Monica, Borlenghi 2, Galloreto, Nimphius 18, Allen 3.
ARBITRI: Martolini e Forcina di Roma.
Tiri liberi 16 su 26 la Tropic; 17 su 21 il Rodrigo; uscito 5 falli: Allen al s.t. (51-82); spettatori 1.300 circa per un incasso di 7.300.000; percentuali nel tiro: 48 su 75 la Tropic; 31 su 78 il Rodrigo. Rimbalzi 51 la Tropic, 25 il Rodrigo.

UDINE — Il Rodrigo di Chieti ha resistito per soli 13 minuti agli attacchi sferrati dalla Tropic. La squadra di Flavio Pressacco era attesa ad una verifica dopo la deludente prova di Roma e non le era concesso mancare l'obiettivo della vittoria.

Il Rodrigo, dal canto suo, è sceso sul parquet con poche possibilità di uscirne vincitore e quindi solo finché l'ardore e la lucidità dei suoi giocatori hanno resistito, è riuscita a tamponare la manovra friulana.

La partita non è stata di grande qualità: le azioni quasi sempre spezzettate, i canestri poco spettacolari (se si eccettuano quelli dalla lunga distanza segnati da Walter), gli schemi attuati con poca scioltezza e il gioco dominato dalla tensione nervosa delle due contendenti non hanno divertito lo scarso pubblico affluito al palasport Carnera: era da tempo che ormai non si vedevano le scale semivuote.

Nei primi cinque minuti il Rodrigo ha giocato anche bene, senz'altro meglio dei giocatori della Tropic, consapevoli di dover vincere a tutti i costi e quindi molto contratti. La svolta dell'incontro si è avuto al settimo minuto di gioco, quando all'americano Nimphius è stato fischiato il terzo fallo.

Da quel momento il giocatore ha avuto precisi ordini di sfruttare le sue qualità soltanto nel tiro e non nella difesa per evitare falli. Tuttavia il buon tiro da fuori lunetta di Arrigoni e Marzoli hanno permesso al Rodrigo di rimanere ancora a galla fino al 13' minuto.

Nel finale per gli ospiti è sopravvissuto l'unico Rossi.

La Tropic ha quindi vinto abbastanza facilmente e la vittoria fa ben sperare per il futuro, ma senza dubbio la difesa deve essere ancora registrata, visto che un modestissimo Rodrigo è riuscito a segnare un'ottantina di punti.

Antonello Capone

Un incontro da leggenda

LAS VEGAS — Cerimonia del peso per Mohammad Alì e Larry Holmes, che si affrontano questa sera per il titolo mondiale dei massimi.

Sulla bilancia lo sfidante ha accusato 98,6 chilogrammi confermando di essersi preparato con cura al combattimento.

Per ricordare un Alì così tirato bisogna risalire all'incontro sostenuto e vinto per k.o. all'ottava ripresa contro George Foreman l'ottobre 1974: in quell'occasione Alì accusò 98 chilogrammi netti.

Il 30 aprile del 1976, quando affrontò e battè ai punti Jimmy Young, Mohammed Alì pesava invece 104 chilogrammi, un autentico record.

Holmes ha accusato invece soltanto 96 chilogrammi.

Nella telefoto Upi, lo sfidante alla corona dei massimi ripreso il mese scorso, durante gli allenamenti, quando accusava ancora gravi problemi di peso

Teppismo a Gorizia contro le auto Ts

A tarda notte, da parte dei tifosi triestini recatisi a Gorizia ad assistere all'incontro di basket fra Tai Ginseng e Hurlingham, è stato un susseguirsi di visite e di telefonate alla nostra redazione, per segnalare i danni riportati dalle vetture con cui era stata effettuata la trasferta. Gli atti si qualificano da sé. Sono episodi odiosi, perseguibili penalmente. Le forze dell'ordine, da quanto si è saputo, non sono intervenute. Non c'è stata né prevenzione né repressione, stavolta, ed a farne le spese sono stati i tifosi triestini, che hanno riportato danni anche ingenti, difficilmente risarcibili: parabrezza e vetri frantumati, carrozzerie danneggiate da lanci di pietre e da calci, per sfogare una rabbia assurda, determinata da un risultato sportivo.

Non si tratta di fare sempre gli agnelli. Ma chi ha compiuto simili atti criminali va messo al bando dalla società, perché questo non è tifo, bensì teppismo della più bassa lega. L'autovettura di Luigi Luin, guardia giurata che ieri notte è venuto a farci vedere il lunotto posteriore con due grandi fori, provocati da grosse pietre, aveva a bordo anche il figlio Roberto, rimasto ferito alla regione occipitale sinistra, nonché la figlia Antonella e un amico dei giovani, Giorgio Petrucci. È stato un miracolo se le conseguenze non sono state peggiori. Ma una vittoria o una sconfitta, è giusto che determini reazioni di questo genere?

r.

EMERSON, PINTI INOX E BILLY AL COMANDO

Un terzetto in testa

Ferrarelle 76
Billy 81

FERRARELLE: Brunamonti 10, Olivieri, Sanesi 4, Kiffin 29, Blasetti 7, Danzi 2, Sojourner 22. Ne: Colantoni S., Bonino e De Stasio.
BILLY: Boselli D. 11, Boselli F. 16, D'Antoni 21, Cerioni 16, Gallinari, Ferracini 3, Gianelli 14. Ne: Stranieri, Battisti e Biaggi.
ARBITRI: Dal Fiume e Rotondo di Roma.
NOTE: tiri liberi: Ferrarelle 14 su 28; Billy 7 su 14. Usciti per cinque falli: Blasetti e Cerioni al 19' del secondo tempo. Tecnico alla panchina del Billy. Spettatori 5.000.

Pinti Inox 97
Scavolini 92

PINTI INOX: Motta G. 4, Garrett 14, Palumbo 6, Fossati 13, Hunger 19, Motta s. 23, Costa 6, Spillare 12; n.e.: Ferrandi, Magistrini.
SCAVOLINI: Magnifico 2, Ponzoni 6, Benevelli 21, Terenzi 10, Bouei 21, Holland 28, Silvester 14; n.e.: Maggiotto, Procaccini, Terenzi Roberto.
ARBITRI: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari.
NOTE - Tiri liberi: Pinti Inox 21 su 30; Scavolini 16 su 22. Usciti per 5 falli: Magnifico, Hunger, Spillare e Garrett. Spettatori 4000.

Emerson 99
Grimaldi 90

EMERSON: Salvaneschi 4, Mottini 10, Morse 30, Zanatta 10, Meneghin 21, Basset 10, Mentasti 14; n.e.: Prina, Bergonzoni e Vescovi.
GRIMALDI: Della Valle, Mandelli 2, Brumatti 20, Benatti 4, Fioretti 6, Marietta 20, Speicher 14, Sacchetti 14, Wansley 10; n.e.: Arucci.
ARBITRI: Montella e Pallonetto di Napoli.
NOTE - Tiri liberi: Emerson 9 su 12, Grimaldi 6 su 7. Usciti per 5 falli: 11'30" Mandelli (77-62), 17'03" Speicher (91-80).

Antonini 82
Recoaro 71

ANTONINI: Quecia 12, Franceschini 17, Neri 8, Tassi, Kramer 10, James 22, Daviddi, Giustarini; n.e.: Bacci e Checcherini.
RECOARO: Bosio 2, Solfrizzi 8, Andreani 12, Griffin 18, Dal Seno 10, Cordella 10, Hackett 11; n.e.: Materassini, Vallicelli e Abbondanza.
NOTE - Tiri liberi: Antonini 20 su 26; Recoaro 15 su 21. Usciti per 5 falli: Franceschini al 19' e Cordella al 20' del secondo tempo.

I & B 90
Squibb 93

I & B BOLOGNA: Bertolotti 14, Tardini, Jordan 28, Ferro 6, Anconetani 10, Di Nallo 8, Starks 24. Non entrati: Dal Pian, Magnolo, Balugani.
SQUIBB CANTÙ: Innocentin, Cattini 14, Cappelletti, Flowers 15, Tombolato 4, Stotts 30, Riva 26, Bosa, Bariviera 4. Non entrati: Masolo.
ARBITRI: Ugatti di Salerno e Giordano di Napoli
NOTE: tiri liberi: I & B 10 su 14; Squibb 5 su 5; nessun giocatore uscito per cinque falli. Nella Squibb assente Marzorati, colpito da gastroenterite. Spettatori 3.500.

SERIE «A-2»

Liberti 73
Honky Jeans 85

LIBERTI: Pressacco 3, Bertolini 4, Ermano 2, Benchini 2, Vazzoler, Zin 10, Mosley 29, Scheffler 8, Riva 15; non entrato Cervellin.
HONKY: Casanova 9, Valenti 2, Sonaglia 21, Paleari, Giombini 2, Crow 26, Gelsomini 13, Beal 12; non entrati: Nunzi e Servadio.
ARBITRI: Maurizzi e Graziani di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Liberti 11 su 16; Honky 13 su 17. Usciti per cinque falli: Crow al 16' del secondo tempo.

Carrera 106
Latte Matese 82

CARRERA: Gracis, Carraro 14, Haywood 21, Della Fiori 12, Dalipagic 44, Bianchini, Silvestrin 2, Serafini, Grattoni 9, Gorghetto 4.
LATTE MATESE: Mengelt 31, Lazzari 19, Ricci 8, Di Lella 4, Toone 10, Biondi 6, Simeoli 4; n.e.: Dose, Federico e Fusco.

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Emerson	4	2	1	0	1	0	167	135
Billy	4	2	1	0	1	0	168	151
Pintinox	4	2	1	0	1	0	196	190
Scavolini	2	2	1	0	0	1	186	179
Bancoroma	2	2	0	1	1	0	163	160
Grimaldi	2	2	1	0	0	1	161	179
Squibb	2	2	0	1	1	0	191	189
Sinudyne	2	2	0	1	1	0	196	194
Antonini	2	2	1	0	0	1	164	165
Hurlingham	2	2	0	1	1	0	130	136
Tai Ginseng	2	2	0	1	1	0	176	182
Ferrarelle	0	2	0	1	0	1	156	162
I&B Bologna	0	2	0	1	0	1	165	180
Recoaro	0	2	0	1	0	1	142	159

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 5.10.80
Sinudyne-*Bancoroma	89-86	Billy-Emerson
Squibb-*I&B Bologna	93-90	Recoaro-Squibb
Antonini-Recoaro	82-71	Grimaldi-I&B Bologna
Emerson-Grimaldi	99-80	Hurlingham-Ferrarelle
Pintinox-Scavolini	97-92	Scavolini-Bancoroma
Billy-*Ferrarelle	81-76	Sinudyne-Antonini
Hurlingham-*Tai Ginseng	75-68	Tai Ginseng-Pintinox

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Carrera	4	2	1	0	1	0	193	150
Acqua Fabia	4	2	1	0	1	0	154	138
Eldorado	4	2	1	0	1	0	176	161
Tropic	2	2	1	0	0	1	191	169
Pall. Brindisi	2	2	1	0	0	1	181	175
Liberti	2	2	0	1	1	0	157	152
Superga	2	2	1	0	0	1	154	153
Honky Year	2	2	0	1	1	0	154	145
Sacramora	2	2	1	0	0	1	163	169
Magnadine	2	2	1	0	0	1	180	185
Latte Matese	2	2	1	0	0	1	175	193
Mecap	0	2	0	1	0	1	147	165
Stern	0	2	0	1	0	1	151	171
Rodrigo	0	2	0	1	0	1	147	197

I RISULTATI		Le partite del 5.10.1980
Acqua Fabia-Superga	82-69	Carrera-Liberti
Carrera-Latte Matese	106-82	Eldorado-Sacramora
Honky Year-*Liberti	85-73	Honky Year-Stern
Magnadyne-Pall. Brindisi	93-92	Latte Matese-Tropic
Sacramora-Mecap	81-80	Mecap-Superga
Eldorado-*Stern	86-80	Pall. Brindisi-Ac. Fabia
Tropic-Rodrigo	110-79	Rodrigo-Magnadyne

Basket a Muggia

SERVOLANA-ALABARDA 80-69

SERVOLANA: Dudine, Comici 4, Rupena 24, Quarantotto, Ceccotti 7, Cumbat 4, Cassio 15, Scullin 22, Dalla Costa 4, Giacca.
ALABARDA: Pieri 8, Celimberti 3, Tofful 6, Palombita 7, Floridan 4, Falconetti 15, Stebel 2, Giani 6, Zarotti 14, Ricciolini 4.
ARBITRI: Fegac e Zucchi di Trieste.
NOTE: Servolana tiri liberi 20 su 32; Alabarda 17 su 26

JADRAN-INTER 1904 64-61

JADRAN: Sossi A. 4, Klobas 13, Starc C. 9, Sossi W. 1, Kraus 6, Starc I. 5, Vitez B. 6, Danieli 2, Vitez M. 4, Ban 14.
INTER 1904: Micol, Parigi 15, Pascon 18, Moschioni 4, Palisca 6, Norbedo 4, Florean 8, Caforio, Zumin 6, Noto.
ARBITRI: Tommasi e Corazza di Trieste.
NOTE: Jadran tiri liberi 23 su 33; Inter 1904 17 su 19.

Il programma di stasera: ore 19.30 Elcrom-Inter 1904; 21 Cgi Rifle-Servolana.

I PRONOSTICI DEI GUIDATORI TRIESTINI

Tris: Dentice favorito

È una Tris che ha fatto subito colpo quella in programma domani a Montebello. La pletoricità del campo, il sostanzioso afflusso di trottatori provenienti da altre piazze, e ovviamente quella immancabile dose di incertezza che avvolge questo tipo di corsa, formano le componenti che fanno del Premio Tergeste una competizione molto attraente.

Abbiamo pertanto voluto sentire dai guidatori che operano sulla pista triestina il parere in merito al fatidico «terno del venerdì», facendoci segnalare da ognuno di essi un poker di favoriti. Le previsioni, a volte anche divergenti, non si sono scostate troppo da un nome, quello del doppiamente penalizzato Dentice che, secondo la maggioranza degli addetti ai lavori di Montebello, dovrebbe risultare il cavallo da battere in questa attesissima Tris.

Ecco comunque i pronostici dei guidatori triestini. **Francesco Mescalchin:** Dentice, La Zecca, Corale, Zurbaran. **Paolo Ballaben:** Codiverno, La Zecca, Sagittarius, Belvolo. **Marino Ceugna:** Belvolo, Ferfer, Codiverno, Noren. **Riccardo De Rosa:** Dentice, Elda, Corale, Ferfer. **Walter Martignoni:** Dentice, La Zecca, Turchese, Zurbaran. **Carlo Belladonna:** Dentice, Zurbaran, Elda, Corale. **Bruno Destro:** Ferfer, Dentice, Sagittarius, Zurbaran. **Antonio Di Fronzo:** Dentice, Belvolo, Ovlas, Turchese.

Benito Destro: Zurbaran, Ovlas, Dentice, Elda. **Nicola Esposito:** Dentice, Ovlas, Zurbaran, Strein. **Giordano Renner:** Elda, Sagittarius, Zurbaran, Dentice. **Amerigo Mazzucchini:** Noren, Ovlas, Dentice, La Zecca. **Ernesto Sterle:** La Zecca, Ovlas, Dentice, Sagittarius. **Bruno Corelli:** Pindaro, La Zecca, Elda, Ovlas. **Marco Branchini:** Zurbaran, Elda, Sagittarius, Ovlas. **Claudio de Zuccoli:** Navelli, La Zecca, Pindaro, Sagittarius.

È infine l'handicapper Claudio Villata che indica nell'ordine Dentice, Zurbaran, Pindaro e La Zecca.

M. G.

Panorama del ciclismo regionale

Archiviata, non senza una punta di rammarico, la settima edizione del Giro del Friuli per professionisti, vinto da Claudio Corti, ma «snobbato» con colpevole leggerezza dai campioni più attesi, l'attenzione degli appassionati di ciclismo si è riportata sulle categorie giovanili, le quali stanno ormai vivendo le ultime fatiche agonistiche della stagione.

Domenica scorsa erano in programma le gare conclusive della categoria esordienti e, fra poco, «chiuderanno» pure juniores, allievi e dilettanti. Il fatto nuovo, tra gli juniores, è stato il successo jugoslavo nella gara di Basovizza, dove erano presenti quasi tutti i migliori regionali della categoria. Gli atleti d'oltre confine hanno conquistato i primi due posti dell'ordine d'arrivo, oltre ad altri piazzamenti di rilievo, a testimonianza di una raggiunta competitività che va accolta con piacere, se non altro per garantire, nell'immediato futuro, un corroborante apporto agonistico alle competizioni di casa nostra. È stato il campione di Jugoslavia Primoz Cerin, dall'Astra di Lubiana, a prevalere in una volata a due nei confronti dell'altro lubianese, della Rog, Povlic. Il puiese Dal Grande, giunto terzo ad una manciata di secondi, ha difeso l'onore dei regionali.

Se gli jugoslavi hanno fatto man bassa sull'altipiano carsico, c'è da registrare, nel Veneto, la vittoria del canevino Roberto Amadio, il quale, a Villanova, ha preceduto allo sprint il compagno di squadra Gasparotto.

Oltre al successo di Amadio, il sodalizio giallonero ha fatto l'«en plein» tra gli allievi con le vittorie di Gianni Botteon e San Daniele e di Paolo Zanco ad Azzano. Botteon è riuscito a prevalere su due compagni di fuga, il veneto Piani ed il campione regionale Del Zotto. Zanco invece è ritornato prepotentemente alla vittoria su strada a conclusione di un affollato sprint. Evidentemente la recente conquista del titolo regionale della velocità sulla pista di Pordenone ha galvanizzato il ragazzo di Chiaradia.

Gli esordienti hanno concluso le loro gare con una ulteriore conferma, quella del sacilese Antoniazzi, e con una piacevole novità, quanto a vittorie, quella del triestino Pelizon.

Particolarmente emblematico l'ordine d'arrivo della gara di Sacile: al primo posto Paolo Antoniazzi (sono così salite a 15 le vittorie della sua stupenda stagione) ed al secondo Roberto Buodo, il longilineo atleta della Puiese, pure plurivincitore e recente campione regionale di velocità su pista della categoria, proprio davanti ad Antoniazzi. Molto sfortunata, nella gara sacilese Ivan Basaldella, che una imperdonabile leggerezza (l'aver creduto troppo presto nella vittoria al termine del concitato sprint che ha deciso la competizione) ha relegato al terzo posto.

A Pieris ci si attendeva una probabile vittoria degli atleti del Ng Edilrex di Ronchi, scesi in forze nella gara che li vedeva correre sulle strade di casa, ed invece è uscito, forse un po' a sorpresa, ma con grande merito, il triestino Pelizon, della Scat Capponi, che al termine di una lunga fuga a due ha battuto in volata il ronchese Moimas. Quest'ultimo comunque ha conquistato il titolo provinciale della categoria. Per Paolo Pelizon, che assieme al fratello Giuliano costituisce una coppia su cui poggiano gran parte delle speranze per un ritorno del ciclismo giovanile triestino a livelli meno deficitari, si tratta di una vittoria estremamente significativa, poiché ottenuta nel primo anno di attività tra gli esordienti.

Questi i prossimi appuntamenti di una stagione che volge al suo epilogo autunnale:

domenica gli allievi saranno di scena a Torre di Pordenone, nel 4° Circuito del Rosario, di 100 km, organizzato dal Bottecchia-Supermercato da Ugo, ed a Banne, sull'altopiano triestino, nell'11.a Coppa Sbrizzi, di 85 km, allestita dalla Scat Capponi. Gli juniores saranno impegnati a Caneva, nel trofeo Mobili Rekord, di 112 km, organizzato dal Gs Caneva. Sempre domenica i cicloamatori daranno vita al 1° Trofeo Cancellier, gara a coppie.

I. G.

Il trofeo «Banco-Roma»

Sessanta concorrenti hanno preso parte alla corsa ciclistica per amatori 1.o trofeo Cral Banco di Roma - Trieste, competizione dell'Udace e della Fci.

ORDINE D'ARRIVO

Categoria Junior: 1) Degano (Gs Banco Roma) che compie il percorso di km 55 in 1 ora e 24 minuti alla media oraria di km 39,300); 2) Zerial (Cs Domio Trieste); 3) Furlan (Gs Banco Roma); 4) Doglia (Cs Domio); 5) Forti (Sc Cremcaffè).

Categoria Cadetti: 1) Minetto (Sc Cremcaffè) che compie il percorso di km 55 in 1 ora e 25 minuti alla media di km 38,800); 2) Ursella (Gs Cicli Canesin); 3) Sotti (Ucc Talbot); 4) Sinigoi (Gs Banco di Roma); 5) Tedesco (Gs Se-Al).

Categoria Senior: 1) Fantini (Gs Ofma Zoot); 2) Quargnal (Dlf); 3) Dean (Ucc Talbot); 4) Boscarol (Dlf); 5) Degrassi (Cs Domio).

Categoria Veterani: 1) Piccolo (Gs Vicenzutto); 2) Iurada (Sc Cremcaffè); 3) Cerasari (Act); 4) Colus (Ucc Talbot).

Categoria Gentlemen: 1) Bartoli (Scv Cottur); 2) Boscolo (Scv Cottur); 3) Tedesco (Gs Seal); 4) Giustina (Sc Cremcaffè).

Categoria Debuttanti: 1) Boscolo (Scv Cottur); 2) Caiulo (Scv Cottur).

Classifica per società: 1) Sc Veterani Cottur; 2) Sc Cremcaffè Primo Rovis; 3) Gs Banco Roma.

IN LIBERTÀ DOPO DUE MESI SUSANNE E SABINE KRONZUCKER E IL LORO CUGINO MARTIN WACHTLER

Trovati in un casolare in Toscana i tre ragazzi tedeschi sequestrati

Si parla di un riscatto di 5 miliardi - Un ruolo nelle trattative del cardinale Benelli? - «Sollievo» di Schmidt



Siena — Il casolare abbandonato in frazione Berignone del comune di Sovicille (Siena) dove sono stati trovati ieri mattina i tre ragazzi tedeschi rapiti due mesi fa *(Telefoto Ansa)*

FIRENZE — I tre ragazzi tedeschi, rapiti due mesi fa durante le loro vacanze in Toscana, sono stati ritrovati ieri mattina alle 8.30 in un casolare abbandonato a Casale d'Elsa, nei pressi di Pisa, da una guardia venatoria. Susanne e Sabine Kronzucker e il loro cugino Martin Wachtler erano in un casolare di un podere abbandonato in località Berignone, a poche decine di chilometri dal luogo del rapimento.

Erano circa le 8.30 quando la guardia venatoria Nildo Turbanti, in servizio di perlustrazione nella zona, ha parcheggiato la sua auto presso un cascinale abbandonato. Ha sentito delle voci provenire dall'interno della casa, è entrato ed ha trovato, in una stanza, Sabine e Susanne Kronzucker e Martin Wachtler.

I tre erano stati lasciati nel casolare durante la notte, con l'ordine di non muoversi e di non avvertire nessuno della loro liberazione fino alle 10. Neppure i genitori avrebbero dovuto essere avvertiti. Evidentemente si trattava del tempo necessario ai banditi per allontanarsi dalla zona di Berignone di Casale d'Elsa, una località dalla quale si può rapidamente raggiungere, specialmente di notte, la superstrada Firenze-Siena.

Le sorelle Susanne e Sabine Kronzucker, rispettivamente di 15 e 13 anni, e il loro cuginetto Martin Wachtler, di 15 anni, vennero rapiti con la forza da tre uomini mascherati, verso le 13 del 25 luglio scorso. Con i familiari — le sorelle Kronzucker sono figlie di un giornalista della televisione della Germania federale, mentre Martin è figlio di un ingegnere — stavano prendendo il sole ai bordi della piscina della villa-residence del principe Filippo Corsini a Torre di Promiano, nel comune di Barberino Val d'Elsa (Firenze), dove si trovavano in vacanza.

Al rapimento, che destò grande impressione in Italia e all'estero, seguirono numerosi appelli delle famiglie ai quali fece riscontro un lungo silenzio da parte dei banditi, con i quali tuttavia furono avviate trattative per il rilascio (si è detto che un ruolo importante sarebbe stato svolto dall'arcivescovo di Firenze, cardinale Giovanni Benelli).

La situazione, sia sul piano dei contatti sia su quello delle indagini, era giunta ad una stretta finale poco più di una settimana fa, quando si ebbe notizia che i banditi avevano fatto pervenire alla famiglia alcune lettere (alcune scritte da Susanne Kronzucker) contenenti le condizioni per il rilascio. Si trattava della pubblicazione di un farneticante messaggio che cercava di dare una copertura pseudopolitica ai rapitori.

Da qualche parte si è detto anche che i banditi avrebbero richiesto il pagamento di un pesante riscatto — si parla di cinque miliardi — ma la notizia non ha avuto conferme. Esaudite le richieste dei banditi era quindi cominciata da parte dei familiari, tornati dalla Germania a Torre di Promiano, la trepidante attesa della liberazione, avvenuta appunto nelle prime ore di ieri mattina.

Sul piano delle indagini vere e proprie, i magistrati inquirenti Vigna e Fleury hanno spiccato nei giorni scorsi alcuni ordini di cattura fra i quali quelli contro Mario Sale, superlatitante, ritenuto il boss dell'anonima sequestri in Toscana, e quello contro Giovanni Farina, sfuggito, una decina di giorni fa alla cattura da parte dei carabinieri. Nella vicenda sono poi coinvolti anche i fratelli Sebastiano e Carmelo Trapanotto e alcuni presunti riciclatori di denaro «sporco» proveniente dal riscatto di Francesco Del Tongo, di Arezzo. Si tratta di Giuseppe Narcisi, Giuseppe Nascè, Calogero Careca, Placido Triolo. Questi ultimi sono tutti in carcere.

Ha avuto momenti di indicibile commizione l'incontro tra i genitori e i tre ragazzi tedeschi rilasciati ieri mattina. L'abbraccio, dopo oltre due mesi di estenuante attesa, è avvenuto in casa della guardia venatoria Nildo Turbanti, a Savicille, in provincia di Siena, dove Susanne, Sabine e Martin avevano trascorso le prime ore di libertà, assieme alla figlia del Turbanti, Lorella, e a sua madre. Successivamente i tre ragazzi sono stati condotti nella locale caserma dei carabinieri, dove sono stati a lungo sentiti dai magistrati inquirenti.

Nel primo pomeriggio i sostituti procuratori della Repubblica di Firenze Vigna e Fleury hanno compiuto — assieme alla più grande delle sorelle Kronzucker, Susanne, accompagnata dalla madre Renate — un sopralluogo nel casolare di Berignone dove i tre ragazzi erano stati lasciati dai banditi. Sembra che durante la notte essi siano stati costretti a numerosi spostamenti a bordo di un'auto. Avrebbero anche stazionato in un altro casolare abbandonato prima di essere trasferiti nel podere dove sono stati ritrovati.

Per questo gli investigatori cercano di ricostruire le ultime ore di prigionia dei tre ragazzi, nella speranza di poterne trarre notizie utili alle indagini. Le condizioni di Susanne, Sabine e Martin sembrano essere buone, anche se in proposito le notizie trapelate sono assai scarse. Né i protagonisti della drammatica vicenda né i loro familiari hanno potuto essere avvicinati dai giornalisti che, nella tarda mattinata, si sono precipitati a Sociville e nelle campagne di Casale d'Elsa dove è avvenuta la liberazione.

Anche il governo federale e il cancelliere Schmidt personalmente si sono molto «occupati» del rapimento dei ragazzi Kronzucker e Wachtler, ha detto ieri il portavoce del governo federale Klaus Boelling nell'esprimere «il grande sollievo» del governo federale per il rilascio dei tre ragazzi. Il governo federale, ha detto ancora Boelling, ha avuto «intensi contatti» con il governo italiano per contribuire a risolvere il dramma delle famiglie Kronzucker e Wachtler.

UN ARGOMENTO CHE INTERESSA LA CHIESA

Sinodo: il dibattito resta sulle nascite

CITTÀ DEL VATICANO — L'aborto non risolve i problemi sociali né quello dei poveri, e in fondo, «è un cattivo investimento». A dirlo è stato l'arcivescovo di New York, card. James Cooke, che ha dedicato il suo intervento al sinodo al problema dell'aborto, sul quale, ha detto, la Chiesa «ha il diritto-dovere di parlare chiaramente».

Gli interventi della mattinata sono stati complessivamente 18 e molti vescovi si sono soffermati sui problemi emergenti nei rispettivi paesi.

L'olandese mons. Ernst ha auspicato il riesame del modo in cui il magistero tratta i problemi morali circa la famiglia e il matrimonio, «compresa la regolamentazione delle nascite»: in pratica un riesame della «Humanae Vitae».

Il vescovo francese Jullien ha sostenuto che nella regolazione delle nascite i mezzi non sono innocenti e alcuni conducono ad uno spirito contrario al senso profondo dell'amore, della coppia e della società. La Chiesa non può sostenere una civiltà che riduce la sessualità ad un facile bene di consumo ed il sinodo deve aiutare la coppia a vivere in pace.

CONFERENZA STAMPA SULLA MANIFESTAZIONE CHE SI INAUGURA OGGI

Parigi: al salone dell'automobile la Fiat punta tutto sulla Panda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Non capisco il senso economico dell'accordo; non capisco come ne possa scaturire un prodotto competitivo e renumerativo». Con queste poche parole il presidente della Renault, Bernard Vernier-Pallier, ha liquidato l'argomento Alfa-Nissan durante una conferenza stampa organizzata alla vigilia dell'inaugurazione del 67° Salone internazionale dell'automobile di Parigi, che si svolgerà dal 2 al 12 ottobre prossimo. Per una singolare combinazione, pochi metri più in là, a due passi dallo stand «Renault» dove si è svolta la conferenza stampa con televisione a circuito chiuso si fronteggiano i padiglioni dell'«Alfa Romeo» e della «Datsun», che espongono, l'una a fianco all'altra, l'«Alfasud» e la «Cherry», le due vetture che forniranno rispettivamente motore e carrozzeria al futuro frutto dell'accordo italo-giapponese, «Arna».

Il pericolo giapponese nel più vasto ambito della crisi mondiale dell'auto è d'altra parte uno dei motivi centrali di questo salone che appare dominato dalla necessità di ciascuna casa automobilistica di ampliare con ogni mezzo la propria quota di mercato, per conseguire una dimensione economica ottimale. Così il salone si caratterizza più per l'assetto commerciale che per quello più strettamente industriale e produttivo.

Poche le novità (all'ultimo momento la «Talbot» ha ravvivato il panorama esponendo la sua «Tagora», che completa verso l'alto la gamma); molte invece le piccole innovazioni ai vari modelli, sia di carattere tecnico sia di carattere estetico; molti ancora i nuovi allestimenti. Tutto per invogliare il pubblico all'acquisto di una nuova auto o alla sostituzione della vecchia, che appare per certi versi superata.

Appunto sull'aspetto commerciale ha insistito nella sua conferenza stampa il presidente della «Renault», secondo il quale l'industria europea non deve tentare di arginare la penetrazione giapponese sui mercati limitando il libero scambio; la libertà del commercio internazionale è un elemento irreversibile, ha osservato, ma — ha aggiunto — non può essere a senso unico.

Intanto negli stand del salone (oltre 120 mila metri quadri) i giapponesi sono presenti con vetture sempre più «europee». La «Honda», in particolare, presenta la sua «Quintet», una «limousine» (cioè con tre vetri laterali) da 1600 centimetri cubici, dotata anche di cambio automatico, con carrozzeria a due volumi e cinque sportelli. La «Madza», invece, la «X5 FF», una trazione anteriore a motore trasversale prodotta in undici versioni a due e tre volumi con tre diverse motorizzazioni (1000, 1300, 1500).

Poche e da tempo preannunciate (come le «Ford Escort» e la «Renault 18 turbo») le novità europee; imprevista — come si è detto — la presentazione della «Tagora», attesa per il febbraio 1981, che invece resta come data per la sua commercializzazione.

La nuova auto della «Talbot» è una «limousine» molto elegante nel suo classico aspetto a tre volumi e cinque comodi posti. Sarà disponibile in tre versioni, due con motore a benzina (2200 e 2600 centimetri cubi) ed una con motore turbo diesel da 2300 centimetri cubi) ed una con motore turbo diesel da 2300 centimetri cubi, il primo della «Talbot».

Quanto alle italiane, la «Fiat» punta tutto sulla «Panda», che riscuote un buon successo in Francia, dove è stata lanciata con lo slogan della «scatola a sorpresa»: nei manifesti affissi un po' dovunque qui a Prigi, dalla «Panda» esce sorridendo un'enorme farfalla colorata. La «Lancia» espone la sua «Trevi», raffinata versione a tre volumi della «Beta», presentata in prima al salone di Torino.

Gianfranco Lepore

INIZIARONO IL LORO VOLO IL 9 APRILE DALLA BASE DI LANCIO DI BAIKONOUR

Record spaziale di Ryumin e Popov da quasi sei mesi nella «Salyut 6»

MOSCA — *Alle 17.14 ora di Mosca, corrispondenti alle 15.14, ora italiana, i cosmonauti sovietici Valery Ryumin e Leonid Popov, hanno battuto il record mondiale di permanenza nello spazio di 175 giorni e 36 minuti.*

Il primato precedente era stato stabilito nell'agosto del 1979 da Vladimir Lyakhov e dallo stesso Ryumin, che quando fece domanda per entrare nel corpo dei cosmonauti la moglie gli predisse che non avrebbe superato i test psicofisici.

Ryumin, che è ingegnere civile ed ha 41 anni, ha passato circa un anno nello spazio in tre diverse missioni, e ultime due a bordo della stazione orbitante sovietica Salyut 6. Il suo primo volo nell'ottobre 1977 si concluse dopo due giorni, quando la sua navicella non riuscì ad agganciarsi alla stazione spaziale.

Ryumin e Popov, che ha 34 anni ed è ufficiale astronautico alla sua prima missione nello spazio, iniziarono il loro volo-record il 9 aprile dalla base di lancio di Baikounur, nell'Asia centrale. Da allora essi hanno condotto esperimenti scientifici nella loro «casa nelle stelle», che orbita attorno alla Terra ogni 89 minuti.

I sovietici non hanno fornito alcuna indicazione sulla possibile durata della loro missione, ma all'inizio della settimana il laboratorio spaziale ha ricevuto nuovi rifornimenti da una navicella automatica della serie Progress. I due cosmonauti sovietici non sono rimasti sempre soli. In maggio hanno ricevuto la visita del primo cosmonauta ungherese con un comandante sovietico, in luglio del primo cosmonauta vietnamita e del suo pilota russo, e all'inizio di settembre di un cubano, Arnaldo Tamayo Mendez e del cosmonauta sovietico Yuri Romanenko, che ieri sono stati insigniti di un'alta onorificenza dal presidente Breznev.

Anche navicelle automatiche per rifornimenti hanno «attraccato» alla Salyut 6 per portare a Ryumin e a Popov apparecchiature scientifiche, carburante e posta.

Lunedì scorso la Salyut, lanciata il 29 settembre 1977, ha «festeggiato» il terzo anno in orbita.

Sottolineando l'avvenimento, l'agenzia Tass ha scritto che «la storia della cosmonautica non conosce alcun esempio di attività tanto durevole e valida di un veicolo spaziale pilotato. In questo periodo, i sistemi e le apparecchiature di bordo hanno superato un lungo collaudo nei comandi sia pilotati che automatici. La stazione ha ospitato cosmonauti a bordo per un anno e mezzo».

Gli Stati Uniti tennero il record di permanenza nello spazio per quattro anni, dopo il volo di 84 giorni nel 1974 degli astronauti Gerald Carr, Edward Bibson e William Prosegue a bordo della stazione Skylab. Da allora, tuttavia, i sovietici hanno compiuto missioni di 96 e 175 giorni prima dell'attuale missione.

«La lunga spedizione spaziale è una dimostrazione dell'alto livello della scienza e della tecnologia sovietiche» ha scritto l'agenzia di stampa russa. «Indubbiamente questo è anche il risultato delle conquiste della biologia e medicina spaziali».

L'ultimo volo americano con astronauti a bordo fu dell'Apollo 18, che si congiunse con la navicella sovietica Soyuz 19 nel luglio del 1975. Problemi con le piastre anticalore e altre parti hanno ritardato di due anni, rinviandolo al marzo 1981, il lancio del traghetto spaziale americano, una nave spoletta grande come un Jumbo.

Nelle università «numero chiuso» per gli stranieri

ROMA — Dall'anno accademico 1981/82 scatterà il «numero chiuso» per gli studenti universitari stranieri in Italia. Un apposito disegno di legge è stato predisposto in questi giorni a tempo di record da una commissione mista.

Il provvedimento, che dovrebbe essere presentato al prossimo consiglio dei ministri, crisi permettendo, non è ancora stato reso noto ma, secondo indiscrezioni, dovrebbe «pianificare» in senso alquanto restrittivo la presenza nei nostri atenei degli studenti di altri paesi. Dagli attuali 30 mila circa, questo numero in sostanza dovrà andare progressivamente ma sensibilmente diminuendo.

Corte d'appello di Genova

Assenteista condannato a un anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ieri mattina, davanti ai giudici della Corte d'Appello è comparso Luigi Fiandaca, 35 anni, abitante in via Copernico 7. L'accusa: truffa. Dal 29 aprile 1975 al 17 luglio dello stesso anno non si sarebbe presentato al lavoro presso un ufficio pubblico, perché «ammalato». I magistrati hanno invece accertato che, nello stesso periodo, Luigi Fiandaca aveva regolarmente lavorato presso un'altra ditta. Così, confermando la sentenza di primo grado, l'hanno condannato a un anno di reclusione, 60 mila lire di multa e al risarcimento dei danni (400 mila lire che aveva percepito dall'Inam).

È questa una sentenza che arriva proprio in un momento particolarmente «caldo» nella situazione economica nazionale.

B. C.

Ancora un vittima della bomba di Monaco

MONACO — Col decesso di un giovane di 17 anni, avvenuto stamane, è salito a 13 il numero delle persone uccise dalla bomba dell'Oktoberfest di Monaco. I feriti ancora in ospedale sono 99.

Il numero totale dei feriti non è ancora certo. Si va da 179 a 213, secondo le comunicazioni delle varie autorità.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA SCELTA DI BERSAGLI ATOMICI

È più credibile la strategia Usa

WASHINGTON — Il 25 luglio, il Presidente Carter ha approvato la «direttiva presidenziale 59», che enuncia una modifica della politica degli Stati Uniti nei riguardi della dissuasione nucleare.

Negli anni '60, sia Washington che Mosca adottarono la dottrina della dissuasione mediante la minaccia della distruzione garantita reciprocamente delle città e dei centri industriali di entrambe le nazioni. La popolazione civile di ciascun paese era, per così dire tenuta in ostaggio, esposta alla possibilità di un attacco nucleare da parte dell'altro paese, e in tal modo si pensava di garantire la pace.

La «direttiva presidenziale 59», comunque, amplia la gamma delle possibilità strategiche. D'ora in poi, la risposta degli Stati Uniti ad un attacco nucleare sovietico sarà più rivolta a colpire i bersagli militari e politico-militari sovietici silos per missili, raggruppamenti di truppe e carri armati e centri di comando e di guida. In tal modo, la «leadership» sovietica non potrebbe più far conto su una situazione che le consentirebbe di conservare la capacità militare e il controllo politico del paese anche nel caso in cui le sue città venissero distrutte.

La principale ragione di questa «modifica evolutiva» secondo la definizione di Washington, è data dal costante aumento del numero, delle qualità e della precisione delle armi nucleari sovietiche. Vi sono anche delle indicazioni secondo le quali alcuni strateghi sovietici riterrebbero di avere qualche possibilità di ottenere una reale vittoria in un conflitto nucleare, possibilmente un conflitto limitato.

Gli esperti militari americani definiscono tali opinioni prive di fondamento e pericolose, dubitando, nello stesso tempo, che qualsiasi guerra nucleare possa effettivamente essere limitata. L'ovvia conclusione che è stata tratta è che gli Stati Uniti devono rendere chiaro il fatto di possedere la capacità di distruggere le forze militari sovietiche e i centri di comando, nel caso in cui sia iniziata una guerra di tale tipo.

In altre parole, se avesse luogo un attacco nucleare sovietico, la risposta degli Stati Uniti non sarebbe rivolta essenzialmente o esclusivamente contro le città, ma contro le armi, i centri di comando e le effettive formazioni di truppe dell'unione sovietica. Lo sviluppo presente e futuro di armi sempre più precise accrescerebbe in grande misura l'efficacia della risposta.

Questa modifica della strategia americana per i bersagli si è venuta sviluppando da alcuni anni, ma quando il 25 luglio, è stata resa nota ha sollevato ugualmente un'improvviso dilagare di polemiche.

Critiche sono giunte anche dall'Unione Sovietica dove i commentatori della stampa ufficiale hanno asserito che gli Stati Uniti stavano cercando di acquisire una superiorità militare.

Il segretario di stato Muskie la scorsa settimana, ha fatto delle dichiarazioni in merito a tali espressioni di preoccupazione da parte sovietica. «La direttiva — ha dichiarato — non comporta un passaggio ad una strategia di belligeranza, tanto meno alla dottrina di attaccare per primi. Essa sottolinea e, a mio giudizio rafforza, la credibilità della nostra capacità di effettuare una ritorsione contro qualsiasi attacco nucleare in ogni circostanza».

Intanto Reagan si impegna per il riarmo

NEW YORK — Ronald Reagan, candidato del partito repubblicano alle presidenza ha dichiarato che, in caso di elezione impedirà che il Senato discuta il trattato russo-americano per la limitazione delle armi «Salt-2», irrigidendo, invece, la posizione degli Stati Uniti e ricercando nuovi negoziati con l'Unione Sovietica per giungere a una «vera» limitazione degli armamenti.

Suo obiettivo — ha aggiunto — sarà quello di rafforzare le forze armate in modo da esercitare pressione su Mosca sollevando il problema che esiste realmente «la possibilità di una corsa agli armamenti».

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DOMANI L'ORA DI ASTENSIONE DAL LAVORO VOLUTA DA LECH WALESA

Il regime preme in Polonia per la revoca dello sciopero

Controffensiva di governo e partito - Registrato il primo sindacato libero

VARSAVIA — Esortando i nuovi sindacati indipendenti a revocare lo sciopero di un'ora indetto per domani, il governo polacco ha fatto sapere, al tempo stesso, che il comitato centrale del partito comunista terrà sabato una importante riunione, che gli osservatori ritengono destinata a tracciare le linee del futuro economico e politico della Polonia. Intanto, dopo dieci anni di silenzio ufficiale, le autorità hanno tolto il velo da un segreto mostrando scene dei sanguinosi avvenimenti di Danzica del 1970.

Il governo è passato alla controffensiva nei confronti dei nuovi sindacati indipendenti, accusandoli di violare gli accordi; in un discorso teletrasmesso il vice premier Kazimierz Barcikowski ha imputato ai sindacati di essere venuti meno alle intese, non dando notifica al governo dello sciopero proclamato per domani e non tenendo l'arma dello sciopero quale ultima risorsa.

Il movimento dei sindacati indipendenti, guidato da Lech Walesa, dice che gli aumenti salariali concordati non sono stati corrisposti entro il termine stabilito del 30 settembre, ha indetto lo sciopero di avvertimento di un'ora ed ha detto che il governo sta cercando di «mettere la museruola» al movimento.

L'ondata di scioperi estivi nei porti della zona baltica e nella zona mineraria del Sud aveva condotto ad accordi che hanno avuto come risultato aumenti salariali, assicurazioni di diminuzione della censura e la creazione dei primi sindacati indipendenti in un paese del blocco comunista. Lo sciopero di domani è stato predisposto per determinati stabilimenti, scelti in tutto il paese. I sindacati hanno anche minacciato uno sciopero generale per il 20 ottobre, in segno di protesta per il mancato adempimento della promessa fatta dal governo di pagare per intero gli aumenti.

Barcikowski ha riconosciuto che certi pagamenti non sono stati fatti, a causa dell'inefficienza di certi burocrati, ma ha promesso che «nessuno sarà escluso» dai provvedimenti, ed ha sollecitato i sindacati ad astenersi da un passo che danneggerebbe l'economia del paese.

Altri scioperi, ha detto il vice premier, non farebbero che portare a un accumularsi di difficoltà; gli scioperi «implicano sempre grandi perdite» e «questa verità non viene trattata seriamente da tutti i dirigenti dei nuovi sindacati».

La riunione del comitato centrale del partito annunciata per sabato era stata rimandata almeno tre volte a causa, secondo fonti di partito, di divergenze di idee fra i dirigenti sul modo in cui trattare i nuovi sindacati. Il discorso di Barcikowski e l'annuncio della convocazione potrebbero indicare che le divergenze sono in fase di appianamento, dicono gli osservatori.

Riferendosi a possibili mutamenti nella dirigenza polacca il vice premier ha detto: «Avremo desiderio e forza di volontà sufficienti per sbarazzarci di persone che sono demoralizzate e incompetenti». Negli ambienti politici di Varsavia si predice che la riunione condannerà la «leadership» dell'ex-primo segretario del partito Edward Gierek, sostituito il 3 settembre da Stanislaw Kania.

Quale esempio degli spettacolari mutamenti portati dal fermento sindacale della scorsa estate viene indicato frattanto il fatto che martedì il pubblico cinematografico polacco ha visto, per la prima volta scene dei sanguinosi tumulti di dieci anni fa a Danzica. Il cinegiornale proiettato nei cinema di tutto il paese ha mostrato truppe, veicoli corazzati, scontri nelle vie, edifici in fiamme, tutte immagini in precedenza mai viste perché erano soggette a rigorosa censura.

Il film dava anche informazioni complete sullo sciopero di agosto a Danzica, e gli spettatori hanno potuto vedere scene girate all'interno dei cantieri navali occupati dai lavoratori e, per la prima volta, Lech Walesa, trattato dal notiziario con simpatia.

La presentazione del film era evidentemente intesa a stabilire un contrasto fra la situazione di prima e quella attuale. Le autorità «hanno ammesso che a Danzica morirono nel 1970 56 persone, ma i sindacalisti dicono che la cifra è assai più alta e hanno chiesto un monumento alle vittime; si sta già preparando il terreno a Danzica.

Si apprende infine che il sindacato indipendente ad autogestione del personale delle linee aeree «Lot» è la prima organizzazione sindacale indipendente ad essere registrata. Il tribunale del voivodato di Varsavia, incaricato della registrazione dei nuovi sindacati indipendenti ed autogestiti ha registrato infatti oggi il primo «nuovo sindacato». Secondo le prime informazioni la nuova organizzazione raggruppa, per il momento, circa 800 persone, in prevalenza piloti, hostess e personale tecnico.

Lisbona: si procede contro Sa' Carneiro

LISBONA — La polizia giudiziaria ha aperto un procedimento contro il primo ministro Francisco Sa' Carneiro e contro il primo ministro aggiunto Francisco Pinto Balsamao, per violazione della legge elettorale. I due rischiano trenta giorni di arresto e una grossa multa.

Il clamoroso procedimento, che precede di pochi giorni le elezioni politiche, è stato disposto dal procuratore generale della Repubblica, il quale ha accolto una denuncia presentata dalla commissione nazionale delle elezioni, che aveva ricevuto un esposto da parte del Partito comunista. Per Sa' Carneiro, l'esposto si riferiva ad un suo intervento televisivo fatto il 14 agosto scorso, durante il quale respinse l'accusa formulatagli dall'opposizione di sinistra, che aveva sollecitato la convocazione della commissione parlamentare di inchiesta, di aver frodato una banca nazionalizzata.

Il procuratore generale poteva archiviare la denuncia o aprire il procedimento e ha optato per questa seconda soluzione. Un giornale del pomeriggio, il «Diario de Lisboa», filocomunista, scrive che tre esponenti della coalizione governativa di centro-destra, dei quali riporta i nomi, avevano scritto allo stesso procuratore chiedendogli di ritardare l'esame della denuncia in modo da far passare le elezioni.

I PAESI PIÙ STABILI DIFENDONO I CRITERI SELETTIVI NEGLI AIUTI

Germania e Giappone: l'Fmi non è un ente assistenziale

WASHINGTON — Comprensione per i drammatici problemi dei paesi in via di sviluppo e disponibilità a venire loro incontro, ma con attenta considerazione a quali siano i modi più efficaci per ottenere questo scopo, è stata manifestata dal ministro delle finanze tedesco Hans Matthoefer, intervenuto all'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale.

Matthoefer, da una parte, ha sottolineato come una «tragedia» il fatto che gli aiuti allo sviluppo stanziati da tutti i paesi, pur messi insieme, non siano tali da compensare nemmeno l'aumento della fattura petrolifera per i paesi in via di sviluppo dal 1979 al 1980.

Egli ha denunciato l'«intollerabile parte» dei prodotti nazionali lordi che i paesi del mondo dedicano agli armamenti: se solo una frazione di queste risorse — ha aggiunto il ministro tedesco — venisse dedicata a scopi di pace si potrebbe promuovere per innumerevoli esseri umani una svolta verso migliori condizioni di vita.

Allo stesso tempo, però, Matthoefer ha messo in guardia dal voler trasformare il Fondo monetario internazionale in un facile «ente assistenziale» che eroghi risorse con scarsa cura alla loro concreta incidenza sui problemi da affrontare.

Per questo le funzioni monetarie e finanziarie del Fondo devono rimanere prioritarie e non essere alterate, ha detto, mentre deve ugualmente rimanere il criterio della condizionalità degli interventi, cioè i requisiti e le clausole imposte ai paesi che ricevono i crediti del Fondo.

Dal canto suo, il ministro delle finanze giapponese, Michio Watanabe, ha ribadito la volontà del Giappone, «nonostante i problemi sociali ed economici interni», di continuare ad espandere la sua politica di assistenza ai paesi in via di sviluppo.

Il rappresentante giapponese, d'altra parte, ha messo particolare accento sui problemi dei paesi industrializzati — il «trilemma» tra inflazione, recessione e squilibri delle bilance dei pagamenti che, ha detto, può indebolire le loro stesse possibilità di concedere aiuto ai paesi in via di sviluppo. In tali circostanze Watanabe ha definito «imperativo che ciascun paese non ricorra al protezionismo commerciale ma faccia accresciuti sforzi di cooperazione internazionale».

Il ministro nipponico ha ugualmente sostenuto, contro le tentazioni di allentare le politiche restrittive dei paesi industrializzati, la necessità di proseguire la lotta contro l'inflazione, nonostante le ripercussioni recessive sull'economia mondiale, per poter creare alla fine le condizioni di una reale e duratura crescita.

«In particolare — ha aggiunto con riferimento agli Stati Uniti, ma anche ai paesi petroliferi — auspico sinceramente che i paesi con grande influenza sull'economia mondiale adempiano alle loro responsabilità esercitando disciplina economica ed attuando opportune politiche petrolifere».

■ PORTAEREI — Solo 6 delle 13 portaerei della Marina Usa «sono attualmente pronte al combattimento», solo 94 dei 155 squadroni aerei della Marina sono pronti ad entrare in azione e solo 61 degli 82 squadroni di cacciabombardieri tattici possono essere definiti idonei all'impiego bellico. Lo afferma il «New York Times».

Belgrado chiede più «austerità»

BELGRADO — Il comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha lanciato una «campagna di austerità economica», chiedendo a tutte le imprese autogestite e agli organi della Federazione e delle repubbliche di procedere, con urgenza, alla revisione degli investimenti e della spesa pubblica.

Il comitato centrale ha sottolineato all'unanimità «la necessità assoluta di sistemare tutti i problemi economici del paesi in armonia con i principi dell'autogestione» ed ha precisato che tali problemi scaturiscono «dagli investimenti e dai consumi esagerati, dall'alto tasso di inflazione e dal deficit della bilancia dei pagamenti».

I due milioni di iscritti alla Lega, che hanno «voce in capitolo» sia nelle imprese autogestite, sia nella struttura politica amministrativa e burocratica della Federazione e delle singole repubbliche, sono stati esortati ad intraprendere un'azione energica e concreta per l'applicazione della politica di stabilizzazione economica».

Il comitato centrale ha chiesto anche l'adozione di misure urgenti per migliorare l'approvvigionamento dei beni di largo consumo o di necessità, come medicinali e detersivi, nonché di quelli necessari all'industria. Ciò per evitare ripercussioni di ordine politico da un lato e, dall'altro, un arresto dell'attività produttiva, che si ripercuoterebbe anche sulle esportazioni.

Inoltre, ha sottolineato la necessità di «armonizzare tendenze commerciali e monetarie, di aumentare la produttività, di far funzionare armoniosamente il mercato e di gestire razionalmente le aziende».

«Saremo in grado di realizzare la politica di stabilizzazione se ciascun comunista farà il suo dovere al suo posto di lavoro e nell'assemblea in cui è delegato», ha detto il segretario della presidenza, del comitato centrale della Lega Dusan Dragosavac. «La situazione politica nel nostro paese — ha aggiunto Milos Minic, membro influente alla presidenza — è buona, ma quella economica presenta numerosi aspetti negativi. Il tutto è complicato dalla congiuntura internazionale che non favorisce il nostro programma di stabilizzazione. È per questo che dobbiamo contare sulle nostre forze».

STRAUSS TENTA ANCORA DI SFRUTTARE L'ATTENTATO DI MONACO

Ultimo sondaggio a Bonn Schmidt è dato vincente

BONN — A differenza di precedenti consultazioni elettorali, questa volta in Germania le previsioni sono precise e pressoché unanimi: l'attuale cancelliere Schmidt dovrebbe assicurarsi la vittoria con ampio margine nei confronti del suo rivale Strauss. L'ultimo sondaggio, reso noto ieri, ed elaborato dall'istituto «Allensbach» attribuisce infatti alla coalizione tra il Partito socialdemocratico e il Partito liberale guidato dal vicecancelliere Genscher un margine di vantaggio dell'8,2 per cento rispetto all'Unione democristiana composta dalla Cdu e dalla Csu (la branca bavarese, guidata appunto da Strauss, che peraltro si presenta candidato di tutti i dc).

Secondo il sondaggio in questione, la Cdu-Csu si confermerà partito di maggioranza relativa al Bundestag (con il 44,5 per cento dei voti), ma subirà una flessione rispetto al '76 a beneficio dei socialdemocratici di Schmidt (che dovrebbero conquistare il 43,5 per cento dei suffragi) e dei liberali, che dovrebbero passare dal 7,9 al 9,2 per cento dei voti.

L'attentato di Monaco — che ha fatto la 13.ma vittima — un giovane 17enne è morto ieri in ospedale — è diventato intanto il tema centrale della campagna elettorale a pochi giorni dal voto.

Ad usarlo è soprattutto il candidato democristiano Strauss, che se ne serve per accusare il governo federale di «debolezza». La violenza — afferma Strauss — qualsiasi matrice e qualsiasi dimensione abbia, prospera quando lo stato è debole. Bersaglio di Strauss è il ministro dell'interno Gerhart Baum, accusato di aver agito da «public relation man» per il terrorismo con il colloquio con Horst Mahler, l'ex cofondatore della banda «Bader Meinhof» che da tempo si è dissociato dal terrorismo.

Liberali e socialdemocratici rispondono a Strauss che il proprio governo bavarese, di cui Strauss è presidente, ha tollerato e minimizzato la pericolosità del gruppo neonazista Hoffman (del quale sembra facesse parte l'attentatore di Monaco, il ventunenne studente di teologia Gundolf Koehler), che il ministro Baum ha invece vietato nel gennaio scorso.

Mancando allo stato attuale delle indagini prove sufficienti della partecipazione del gruppo Hoffmann all'attentato di venerdì scorso, Strauss continua a sostenere — come afferma un comunicato del governo bavarese — che il gruppo Hoffmann non era pericoloso.

Strauss entra tuttavia in contraddizione — come fanno notare molti osservatori — quando egli stesso afferma che gli uomini di Hoffmann avevano contatti con il leader libico Gheddafi, con l'organizzazione per la liberazione della Palestina e che era stato «infiltrato» da una ventina di agenti di servizi segreti stranieri.

Anche in questi ultimi giorni, è la Democrazia cristiana che si trova all'offensiva della campagna elettorale. Anche prima dell'attentato di Monaco l'offensiva democristiana, era stata capace di spostare la campagna elettorale dai temi di politica estera, che avvantaggiano il Cancelliere e sui quali i partiti della coalizione governativa sono compatti, ai temi di politica interna, come l'indebitamento pubblico, che trovano socialdemocratici e liberali più vulnerabili e meno uniti.

■ ARRESTATI — Cinque membri di una équipe della rete inglese «Bbc» sono stati arrestati dalla polizia di Salisbury.

VOLEVANO VISITARE CAMPI PALESTINESI

Giornalisti italiani scomparsi nel Libano

BEIRUT — Due collaboratori di giornali italiani sono scomparsi in Libano. Erano arrivati un mese fa per visitare i campi dei palestinesi nel Sud, ma all'improvviso sono spariti, lasciando parte dei bagagli in un albergo di Beirut.

Si tratta di Maria Graziella De Palo, collaboratrice di «Paese sera» e Italo Toni, che collabora a «Il Diario» di Venezia. Il 27 settembre, la madre della De Palo, preoccupata per la lunga assenza, ha telefonato all'ambasciata italiana di Damasco. La figlia le aveva detto, infatti, di essere diretta in questa città. Dalla Siria, l'allarme è rimbalzato in Libano.

A Beirut i due italiani erano arrivati il 3 agosto. Il portavoce dell'Olp Mahmoud Labadi ricorda di aver avuto un colloquio con loro e di averli indirizzati al «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» di Nayef Hawatmeh. Un rappresentante di questo gruppo conferma che la visita ai campi era stata organizzata per il 2 settembre. I due italiani però, non si erano presentati all'appuntamento.

Il proprietario dell'albergo dove Toni e la De Palo alloggiavano afferma che essi sono partiti appunto il 2 settembre, dicendo che andavano a Bagdad e prenotando due camere per il giorno 6, data in cui contavano di ritornare. Nell'elenco dei passeggeri partiti per Bagdad nei primi giorni di settembre con le compagnie aeree del Libano e dell'Iraq il nome dei due italiani tuttavia non risulta. La polizia libanese cerca di stabilire se essi abbiano passato per via terra il confine con la Siria, ma si tratta di un accertamento difficile.

Delegati cristiani per Gerusalemme

TEL AVIV — Cristiani fondamentalisti di oltre trenta nazioni hanno aperto un'«ambasciata internazionale cristiana» a Gerusalemme per sostenere Israele che ha proclamato questa città «indivisibile ed eterna» capitale dello stato ebraico.

Guidati dal reverendo olandese Jan Willem van der Hoeven, il gruppo ha preso l'iniziativa in risposta alle 13 nazioni che recentemente hanno deciso di trasferire le proprie ambasciate da Gerusalemme.

UN ULTIMATUM

Atene minaccia di ritirarsi dall'Alleanza

WASHINGTON — In un'intervista al «Washington Post», il ministro degli esteri greco Constantin Mitsotakis ha dichiarato che, se entro poche settimane non verrà trovata una formula nuova per la partecipazione della Grecia alla Nato, il suo paese si vedrà costretto a ritirarsi definitivamente dall'Alleanza.

«Non vogliamo arrivare a questo — ha detto il ministro — ma la Grecia deve rientrare in pieno nell'Alleanza, o deve ritirare la sua domanda di riammissione, prima delle elezioni dell'anno prossimo».

E' la prima volta che un membro del governo ellenico dichiara esplicitamente e pubblicamente di non voler affrontare le elezioni del 1981 senza aver risolto la questione della Nato.

La Grecia di era ritirata dall'attività militare dell'Alleanza atlantica nel 1974 per protestare contro l'atteggiamento del governo americano del Presidente Nixon di fronte alla Turchia durante l'invasione di Cipro. Da allora la Grecia ha partecipato solo a qualche manovra alleata, oltre che alle attività politiche dell'Alleanza.

Nel 1976 la Grecia presentò domanda di riammissione, ma la pratica è bloccata dalla controversia con la Turchia, a seguito del fatto che la Grecia insiste nell'ottenere il controllo operativo sulle rotte aeree e marittime dell'Egeo.

Mitsotakis ha anche detto che, se non verrà raggiunto al più presto un accordo, la Grecia si vedrà costretta ad assumere il controllo delle quattro basi americane sul suo territorio.

Kossighin ricoverato

MOSCA — Il primo ministro sovietico Kossighin è attualmente ricoverato in ospedale per problemi cardiocircolatori. È quanto hanno rivelato funzionari sovietici ad una delegazione di parlamentari svedesi guidata dall'ex primo ministro Olof Palme. Si ignora la gravità delle condizioni di salute di Kossighin.

Kossighin apparve in pubblico l'ultima volta il 3 agosto scorso.

---

†

È mancato al nostro affetto

Giovanni Rener

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDA, le figlie IRINA e IOLANDA, i generi, i nipoti, fratelli, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 3 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipa al lutto NERINA FRATTA.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia SADOCH per la scomparsa della cara

Ada Dordolo ved. Kanobel

— RUBINA, NICOLETTA e PAOLO COSSI

Trieste, 2 ottobre 1980

Prendono parte al lutto:
— MARIUCCIA e ALFONSO CAVALLAR

Trieste, 2 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Masset

profondamente commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 2 ottobre 1980

ANNIVERSARIO

Nel III anniversario della scomparsa di

Tommaso Bertasso

la moglie ODINEA Lo ricorda sempre con amore e rimpianto, unitamente alla figlia e al genero.

Famiglie: BERTASSO-TACCHEO

Trieste, 2 ottobre 1980

Nel settimo anniversario della morte di

Rosa Nicotra Marinelli

La ricordano con immutato affetto

i figli

Trieste, 2 ottobre 1980

Nel I anniversario della scomparsa di

Margherita Benolli ved. Pauli

la figlia La ricorda unitamente ai parenti con l'amore di sempre e con infinito rimpianto.

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

Il 28 settembre è mancato

Franco Ciani

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i genitori, il fratello DARIO e parenti tutti.

Trieste, 2 ottobre 1980

Commossi partecipano al dolore:
— GERMANO e LIVIA MOTTA

Trieste, 2 ottobre 1980

Al lutto si uniscono le famiglie PARLOTTI.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici:
— ANNAMARIA, RENZO PLOSSI
— ANTONIETTA, CLAUDIO SCOLARI
— SILVANO GRIZONIC
— GINO RINAUDO
— DANILO CHERBAVA
— CLAUDIO RAVASINI e famiglia

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto EGONE, NEDDA, MASSIMO e GEMMA PAULATTO.

Trieste, 2 ottobre 1980

Prendono parte al dolore:
— zia MERI
— ALFREDO e famiglia
— CARLO ZERIAL e famiglia

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipa al lutto la famiglia COMARI.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia CIANI i condomini di via Sinico 13 e 13/1.

Trieste, 2 ottobre 1980

Sono vicini al caro amico STELVIO gestori e dipendenti BAR FLAVIA.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia CIANI gli amici del MOTOCLUB BORA.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto della famiglia:
— FRANCO, DORY, ALESSANDRO BLASINA
— SILVIO e NERINA MIRAZ

Trieste, 2 ottobre 1980

Lo ricordano con affetto nonna SANTINA, STELVIA, DARIO.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— LIDIA JURESICH e famiglia
— JOLANDA ZERIAL

Trieste, 2 ottobre 1980

Prendono parte al lutto dei familiari di

Franco Ciani

— famiglie FRANCO e CINQUEMANI.

Trieste, 2 ottobre 1980

Attonito dalla crudele fine della giovane baldanza del nipote

Franco Ciani

lo zio CLAUDIO

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

Il giorno 30 settembre si è spento

Rodolfo Gustincic

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia ANNAMARIA con il marito FRANCO FIRMIANI e la figlioletta ADRIANA, il cognato, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 2 ottobre, con partenza alle ore 9.45 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bergo

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO ed i parenti tutti.
La cara salma sarà trasportata oggi 2 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Prosecco, da dove alle ore 15.30 seguiranno i funerali.

Trieste, 2 ottobre 1980

Per la scomparsa della cara cognata e zia

Valeria Cappellari ved. Ciotti

partecipiamo nel dolore
Famiglie RENATO e FRANCO RAMANI

Trieste, 2 ottobre 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

La ricordano affettuosamente i figli e i parenti tutti.

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

Il giorno 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferri

Ne danno il triste annuncio la moglie ISAURA, i figli ROBERTO con il nipotino MARCO, FULVIO e la moglie FRANCA, la suocera DEMORISTA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale dell'Unità coronarica.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 2 ottobre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 ottobre 1980

È vicina a ROBERTO:
— ALESSANDRA AMODEO e famiglia

Trieste, 2 ottobre 1980

Si associa al lutto la famiglia CAMPOREALE.

Trieste, 2 ottobre 1980

Addolorati, prendono parte al dolore dei familiari BIANCA e famiglia.

Trieste, 2 ottobre 1980

ALBERTO, ALDINA, ALJOŠA, DEDE, SERGIO, UMBERTO sono vicini a ROBERTO e ai suoi familiari.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al dolore di ROBERTO, GIOVANNA, DANIELA, LICIA.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto per la perdita del fraterno amico le famiglie CELANT e SALSA.

Trieste, 2 ottobre 1980

Gli amici dell'Istituto di Medicina del Lavoro partecipano al lutto di ROBERTO FERRI per la morte del padre.

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

Il 1.o ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Marelli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 3 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Monfalcone.

Trieste, 2 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici SAMUELI, CAGNATO, BERNI, DE PALMA, SERGI, BOSCHETTI.

Trieste, 2 ottobre 1980

---

†

È mancato ai suoi cari

Ferruccio Bancovich

Lo piangono la moglie ONDINA, i figli WILLIAM con la moglie RITA e ESTER col marito GABRIELE, il papà, i fratelli ALDO, BENITO, BRUNO con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per S. Giuseppe.

Loch, 2 ottobre 1980

Si associa al lutto dei familiari la RISERVA DI CACCIA DI ZAULE.

Trieste, 2 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GALANTE-GIORGI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa dell'adorata

Carla

ed in particolare insegnanti e scolare della Scuola media di Prosecco nonché tutta la Comunità di Giulita di Santa Croce.

Trieste, 2 ottobre 1980

Nel trigesimo della morte della nostra adorata mamma

Maria Glavina ved. Pelizzon

una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 corr., alle ore 19, nella Chiesa di S. Giovanni.

I familiari

Trieste, 2 ottobre 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Raffaello Materozzoli

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 2 ottobre 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO vende bellissima Fiat 125 Special visibile presso la trattoria All'Aquila (Aquilinia). 11915 Q

PROMISCUO Fiat 238 9 posti '78 vendesi. 811893 ore pasti. 11872 Q

RENAULT R 5 TS '78 metallizzata unipropietario, Ford Capri '72 L. 950.000 ottima vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

SIMCA 1308 GT '77 unipropietario L. 4.000.000, Ford Escort XL '73, L. 1.350.000 unipropietario vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

SUZUKI 500 preparato vendo o permuto con Vespa più conguaglio. Chiedere presso bar Flavia. 11917 Q

VENDESI Golf GTI '79. Tel. 225635; 20-20.30. 11933 Q

VENDESI privatamente 132 2000 '78, 6.150.000. Telefonare 040-756023 mattino. 3743 Q

VOLKSWAGEN Golf GL Diesel '77, Maggiolino '70 unipropietario, Passat '75 TS, Scirocco GTI '77, vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

128 Berlina carrozzeria meccanica ottimo stato vendo. Tel. 793578. 11930 Q

128 Fiat '71 unipropietario 58.000 km gomme nuove verniciatura nuova autoradio privato vende 1.380.000. Tel. 772684. 11883 Q

URGENTEMENTE vendo Ford 1100 Sport, fine '77, 3.700.000. Telefonare 823129, ore pasti.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. ATTIVITÀ commerciale tabella XIV cedesi centro Muggia. Informazioni presso agenzia immobiliare Greblo Snc, p.zza Dalmazia 3, tel. 68789. 11941 R

BROKERS 040/773756-7 vende PUNTA SOTTILE locale libero mq 400 c.a; con arredo e licenza per discoteca e edificio attiguo predisposto per ristorante, area di parcheggio mq 2000 c.a, possibilità di acquisto separato locali e licenze. Trattative riservate. 2/10 R

NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività. Tel. 766676. 19/10 R

PICCOLO ristorante rimesso a nuovo, semicentrale, vendesi. Rivolgersi deposito vini, via C. de Rittmeyer n. 20, Trieste. 11746 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. SAN FRANCESCO piano 3°, ascensore, metano autonomo, mq 255 libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori, vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A. OPICINA in oasi verde appartamento piano terra, primo piano, sotto tetto, posto macchina, consegna estate '81. Immobiliare Italia tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A. DONADONI vendonsi posti macchina cortile interno, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A. BANELLI residence palazzina in ultimazione appartamenti lussuosi con mansarda e tavernetta box auto vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A. CAPANNONE mq 1000 coperti ampi ingressi centro rive vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.G. APPARTAMENTI affittati prezzi interessanti vende varie zone immobiliare Greblo Snc, p.zza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 11941 S

A.G. DUINO recente 110 mq 3 stanze salone cucina abitabile terrazza poggiolo servizio ripostiglio vende libero immobiliare Greblo Snc, p.zza Dalmazia 3 tel. 68789, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 11941 S

A.G. SAN GIOVANNI stanza soggiorno cucinino bagno-wc poggiolo 4° piano ascensore riscaldamento 45 mq, vende libero agenzia immobiliare Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 11941 S

A.G. SISTIANA zona verde tranquilla I piano 3 stanze saloncino cucina abitabile servizi poggiolo garage 95 mq, vende libero immobiliare Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 11941 S

A. ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, TEL. 68810, VIA S. LAZZARO 3 VENDE SISTIANA VISOGLIANO COMPLESSO RESIDENZIALE VILLAGGIO-VERDE ULTIMI VILLINI A SCHIERA SU DUE PIANI, GIARDINI PROPRI, SALONE, TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, TAVERNA, GARAGE, VISIONE PROGETTI PLASTICO NS. UFFICI. 3719 S

ATTICO zona Commerciale alta recente 170 mq 3 camere salone cucina doppi servizi, tre terrazzi box vista golfo vendo. Tel. 631792 Bonzanini. 11918 S

A Forni di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, pressi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

A Sella Nevea, in complesso di recente costruzione, vicino impianto di risalita, vendesi appartamento finemente arredato; soggiorno, angolo cottura, tricamere, bagno, 2 ampie terrazze, garage, deposito sci. Per informazioni telefonare allo 0432/26160, ore ufficio. 245 S

ACQUISTO appartamento libero di circa 100 mq zona periferica ma non troppo caro. Telefonare 569322 ore pasti. 12/10 S

ACQUISTO pagamento contanti appartamento libero in Trieste definisco subito tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/10 S

APPARTAMENTO occupato Roiano recente due camere soggiorno cucinino bagno poggiolo soffitta vendo. Tel. 631792 Bonzanini. 11918 S

APPARTAMENTO Gretta seminuovo 85 mq due camere salone cucina bagno garage vista mare vendo. Tel. 631792 Bonzanini. 11918 S

ATTICOCommerciale seminuovo posto su due piani, due camere ampio salone cucina, doppi servizi ampie terrazze posto macchina coperto tel. 631792 Bonzanini. 11918 S

BIBIONE Lido del sole appartamento con posto macchina vendesi agenzia Attimm, tel. 64216 mattina. 11871 S

BOSCHETTO immobiliare vende casa con cortile, cucina bagno due stanze, occupata. 55491. 11937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende panoramico, quattro stanze, cucina garage, cantina 55491. 11937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende locale affari vuoto mq 850, comodità scarico, zona viale Miramare, 55491. 11937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende a Grado Pineta appartamento 70 mq, 55491. 11937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende bar o ristorante rinnovato, attrezzatissimo, 35.000.000, 55491. 11937 S

BOSCHETTO Immobiliare cerca acquisitore attività via Flavia, con capannone vicinanze, 55491. 11937 S

BOX auto nuovo libero con acqua luce cc 18 mq in residence privato vende Lit. 13.500.000. Tel. 65259 solo mattino. 20/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 - 744141 - VIA S. FRANCESCO, 22 RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Hermet libero, signorile, vista mare, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, balcone, ripostiglio, cantina, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo.

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Vito libero, signorile, luminoso, completamente restaurato, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo gas L. 58.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia villa libera primo ingresso, vista mare, ingresso, salone, soggiorno, quattro camere, tinello, cucinotto, tripli servizi, taverna, box, giardino. Trattative riservate e personalizzate. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Costalunga terreno mq 800 ca. accesso strada, ingresso con cancello, pianeggiante L. 18.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Vergerio (adiacenze) in recente costruzione, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, balcone, disimpegno, riscaldamento, ascensore L. 24.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Barcola (adiacenze) terreno edificabile mq 900 ca. panoramico, pianeggiante L. 38.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende attico con superattico signorile luminoso in recentissima costruzione, mq 165 ingresso, salone, soggiorno, tre camere, cucina, ripostigli, 4 balconi. Trattative riservate. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende libero, entrata indipendente, ingresso, camera, cameretta, cucina, servizio L. 15.500.000.

BROKERS 040 - 773756/7 vende casetta libera, ingresso, una camera, cucina, servizio, ripostiglio, scoperto indipendente L. 13.500.000 più L. 13.500.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende viale Ippodromo libero, signorile, luminoso, piano alto, ingresso, due camere, cucina, servizi, tre balconi, riscaldamento, ascensore L. 50.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Giulia (adiacenze) ingresso, due camere, cucina, servizi, balcone L. 32.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende casetta indipendente su due piani, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, scoperto indipendente L. 20.000.000 più 20.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia terreno edificabile mq 1300 ca. con strada d'accesso, panoramico. Vista mare L. 62.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende GORIZIA LIBERO recentissimo, signorile, luminoso, ingresso, due camere, saloncino, cucina, servizi, due balconi, ripostiglio, cantina, box auto L. 50.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Roncheto, recente costruzione, luminoso, ingresso, una camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, due balconi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento L. 20.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo, ingresso, due camere, cucina, servizi L. 32.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Settefontane (adiacenze) piano alto, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, cantina L. 18.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende terreno edificabile mq 3500 ca. per costruzioni industriali L. 50.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Aurisina costruzione d'epoca libera su tre piani mq 300 ca., ingresso, 10 locali, servizio, 4 cantine, scoperto indipendente mq 3800 ca. L. 165.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Battisti (adiacenze) locale d'affari, due vani, ingresso, servizio L. 28.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Giulia libero mq 100 ca. uso magazzino, con accesso strada L. 35.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero, completamente restaurato ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi L. 24.250.000 più 24.250.000 mutuo. Eventualmente anche arredato. 002/9 S

CAR vende libero soleggiatissimo via SEGANTINI (Besenghi) tre stanze cucina servizio 35.000.000 tel. 631192. 11938 S

CAR vende appartamenti camera cucina bagno con vasca S. GIACOMO 20.000.000 tel. 631192. 11938 S

CAR vende zona STADIO recente soggiorno cucinino due stanze poggiolo comforts casa recente 52.000.000 tel. 631192. 11938 S

CENTRALE 2 stanze wc uso laboratorio ufficio privato vende tel. 751805. 11876 S

CERCASI INTERO STABILE o **GRANDE VILLA** d'epoca con terreno pagamento immediato massima discrezione serietà tel. 942494 geom. Sbisà. 3696 S

CERCO casetta da ristrutturare in zona periferica con terreno. Telefonare 631049. 15/10 S

COMPRO contanti appartamento occupato o intero stabile per investimento inintermediari telefonare 755059. 14/10 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi ultimi appartamenti consegna agosto '81—monolocali 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. TEL. 62636. 11368 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero recente signorile salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina 2 posti macchina coperti L. 150.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio balcone cantina L. 50.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero buono stato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone L. 140.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Sabba libera recente casetta bifamiliare pt. camera cucina servizi 1.o piano soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 550 mq terreno coltivato L. 90.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giusto libero in stabile d'epoca buono stato 2 camere tinello cucinino servizi L. 26.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero 2 camere cucina servizi L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Campo Marzio libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino L. 21.500.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Michele libero economico 2 camere cucina servizio L. 13.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Roiano buono stato 2 camere cucina servizi L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Crispi stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi L. 18.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico recente buono stato camera cucina servizi balcone L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Via Molino a Vento appartamenti occupati recenti ottimo stato varie misure prezzi convenientissimi. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze P.za Vico stabile d'epoca camera cucina servizi L. 14.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina L. 55.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Ospedale stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 17.500.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Via dell'Istria recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone L. 33.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo buono stato 2 camere cucina servizi L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Via Flavia recente buono stato 2 camere cucina servizi 2 balconi L. 21.000.000. Tel. 631036. 15/10

GEOM. SBISÀ CON STUDIO IN VIALE IPPODROMO 14 su richiesta clienti CERCA IN ZONA IPPODROMO, ROZZOL, ROSSETTI, EREMO, S. LUIGI APPARTAMENTI SIGNORILI, CASETTE, VILLETTE. Massima serietà, discrezione professionale, tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ Opicina ultimo piano recente panoramico soggiorno due camere cucina doppiservizi terrazza doppio garage cantina giardino 79.000.000 tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ Muggia mare meraviglioso panoramico appartamento con mansarda 140 mq garage cantina 105.000.000 tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ zona Sistiana vende VILLA due piani due saloni nove camere servizi terreno 1000 mq tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ Muggia VILLA dominante golfo recente due piani 350 mq più terreno 280.000.000 tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ vende terreno 3700 mq panoramico progetto approvato costruzione agricola 150 mq tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISÀ terreno inedificabile 6000 mq lato strada zona Girandole tel. 942494. 3696 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. MONFALCONE appartamenti liberi e occupati in stabile decoroso a partire da Lit. 10.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. In casetta appartamento libero da ristrutturare di circa 130 mq Lit. 22.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4-; 8.30-17.30. Strada di Fiume proponiamo terreno pianeggiante di circa 2000 mq Lit. 18.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito locale d'affari con servizio Lit. 26.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Scorcola libero salone 3 camere cucina doppi servizi balcone cantina prezzo interessante. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano libero soleggiato in casa recente ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 poggioli 3 ripostigli Lit. 60.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Carducci locale d'affari libero con arredamento Lit. 17.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. S. Giacomo magazzini e miniappartamenti a partire da Lit. 1.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo casetta libera in zona tranquilla a Lit. 49.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo villa bifamiliare libera con giardino in posizione incantevole. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MADONNINA recente, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11916 S

IMMOBILIARE VESTA ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTI DI UNA DUE TRE STANZE SERVIZI OGNI COMFORT IN CORSO DI SCOSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981 VISIONE PROGETTI NEL NOSTRO UFFICIO. 11719 S

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centraltermo, cantina, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11916 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11916 S

IMMOBILIARE CIVICA vende panoramico COMMERCIALE 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11916 S

MAGAZZINO Servola 40 mq alt. 230 acqua luce condizioni pagamento vendesi tel. 631792. 11918 S

MANSARDA zona Barriera da ristrutturare vendesi Agenzia Attimm. tel. 64216. 11871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo centrale, postomacchina, 35.000.000. 41807. 826 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1.o piano tel. 41569 vende zona AQUILEIA appartamento primoingresso 1 letto cantina L. 25.500.000. 837 S

MONFALCONE vendo 2 stanze soggiorno-cucina ampi terrazzi servizi box 35.000.000, 17.000.000 contanti, 18.000.000 mutuo approvato tel. Trieste 816948 13-14. 11850 S

OPICINA villino con giardino, posizione centrale, vendesi. Telefono 211223 ore pasti. 11813 S

PRIVATO vende in palazzina restaurata centrale appartamento occupato tel. 751805. 11876 S

PRIVATO vende libero R. Sanzio camera cameretta saloncino cucina abitabile 2 poggioli ascensore riscaldamento ottimo stato inintermediari. tel. 569728. 11927 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo recente signorile soggiorno cucinino bagno terrazzo di 90 mq veranda 59.900.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 35.900.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Navali (adiacenze via Franca) soggiorno 3 camere cucina servizi taverna lavanderia giardino proprio 105.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera Padriciano salone di oltre 100 mq camera cucina bagno terrazzo di 30 mq giardino recintato 8.000 mq costruzione recentissima signorile molto originale 140.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Rotonda del Boschetto salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 75.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende via Cereria appartamenti occupati soggiorno 1-2 camere cucina servizio interno da 4.000.000 a 5.300.000 magazzini 70 mq da 4.000.000 a 7.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella in ottimo stabile appartamenti camera cameretta cucina bagno soggiorno 1-2 camere cucina bagno da 12.300.000 a 21.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Ciamician (via dei Fabbri) salone 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento centrale cantina complessivi 160 mq 47.500.000 vero affare. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende occupato via Fornace (San Giusto) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 31.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recente signorile vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 32.100.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campo Marzio (via Murat) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento 41.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende occupato via Baiamonti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 12.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze viale d'Annunzio saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo vicino Università recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 52.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grado città giardino vicino tennis spiaggia imbarcadero recentissimo signorile lussuosamente arredato soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo dependance giardino proprio 300 mq posto macchina 92.000.000 arredamento compreso. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio a pastini 300 mq 59.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco ottimo appartamento camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Pagliaricci (adiacenze via Sanzio) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale splendida vista 64.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia signorile saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 73.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Pendice Scoglietto (adiacenze via dello Scoglio) recente signori e grande salone camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale in palazzina vista mare 57.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Montebello (via Grimani) recentissimo signorile appartamento con mansarda grande salone 3 camere cameretta cucina bagno grande terrazzo giardino condominiale 105.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ippodromo recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina coperto 68.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre in signorile stabile d'epoca salone 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina 63.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centralissima (via del Toro) 2 camere cucina bagno ripostiglio 14.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo giardino posto macchina condominiale 46.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo veramente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 133.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile appartamento con mansarda via Valmaura salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 88.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) 2 camere cucina bagno 22.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campo San Giacomo rimesso a nuovo camera cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/10 S

RUSTICO con progetto approvato da ristrutturare Slivia vendesi causa partenza. 208251. 839 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE, OGNI CONFORTS MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 3722 S

TERRENO Basovizza 1100 mq prato bellissimo arativo, vendo. Tel. 631793. 11943 S

TERRENO con PROGETTO APPROVATO otto appartamenti 2300 mc zona Rozzol 110.000.000, trattative, riservate geom. SBISÀ. Tel.942494. 3696 S

TERRENO edificabile 3500 mq Sistiana prezzo interessantissimo vendesi. 208251. 839 S

TERRENO Monte Spaca 1000 mq metà prato. Bosco adatto roulotte 3500 mq, vendo. Tel. 631793. 11943 S

«TRIESTE MIA» vende appartamenti affittati, 12.500.000-25.000.000. Tel. 768800. 11858 S

VENDESI stanze con bagno circa 25 mq, riscaldamento centrale a Lazzaretto (Muggia) 11.000.000, condizioni pagamento. Tel. 795169. 11841 S

VENDESI villa bifamiliare, ottima posizione, mq 1800 terreno, possibilità trasformazione in appartamenti. Agenzia Caster, tel. 0433/88157 - 88118. 050294 S

VENDO a Sauris appartamento nuovo indipendente, 60 mq circa, posizione splendida. Tel. 0432/480573 ore pasti. 261 S

VICOLO Scaglioni, palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina n. 9. Tel. 60098. 11898 S

VILLETTA Muggia, 4000 mq terreno, magnifica vista golfo, vende «Agenzia Trieste Mia». Tel. 768800 mattina. 11858 S

VILLINO in costruzione Servola consegna fine '80 due camere, salone, cucinetta, mansarda, giardino proprio vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 11918 S

ZONA giardino pubblico primo ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo vendesi libero. Tel. 766676. 19/10 S

14.000.000 Zona D'Annunzio vendesi appartamento occupato, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo luminoso, occasione. Tel. 766676. 19/10 S

20.000.000 Ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi 105 mq vendesi occupato. Tel. 766676. 19/10 S

20.000.000 zona Ospedale militare 2 stanze, cucina, bagno, comforts in palazzina recente vendesi affittato. Tel. 766676. 19/10

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze, cucina, servizi, luminoso, 130 mq. Tel. 766676. 19/10 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze, servizi, cucina abitabile, veranda, ampie terrazze panoramiche zona Ippodromo. 19/10 S

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

BOSTON Whaler mt 5 carrello Lb accessoriatissimo vendo. Tel. 816316 ore pasti. T.A. 1075 Z

CAICCIO legno 7,30, motore 20 Hp diesel marino esenpatente e immatricolazione con o senza ormeggio vendo ritirando auto o moto. Tel. 758333 serale. 11917 Z

CORONET cabinato 6.70 Volvo 110 con ormeggio. Tel. 824235-821388. 11822 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli nuovi '80-'81 prezzi realizzo da L. 2.300.000. 041/968070-450763. 11910 Z

GROSSISTA liquida sino fine novembre caravans mod. 81 nuovi ed usati sconti da 35%. 041/968446 - 450763 - 968070. 07001 Z

PILOTINA Fiart, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/10 Z

POLMOT la caravan polacca trainabile da 126 Fiat in esposizione alla Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 11787 Z

ROULOTTE : Tabbert e Adria importatore Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 11846 Z

ati
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25